Il Popolo del Friuli

Udine - Via Carducci, 7 — Anno VIII n. 192 — *"COL DUCE E PER IL DUCE"* — Domenica 13 agosto 1939 - XVII

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20; estero: Anno L. 155 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Telefoni: 1-15 e 8-60 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - **Spedizione in abbonamento postale**

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Un colloquio Hitler-Ciano
presente il ministro Ribbentrop
IL FUEHRER ACCOGLIE CON VIVA CORDIALITA' E INTRATTIENE A LUNGO L'INVIATO DEL DUCE
Le conversazioni italo-tedesche continuano oggi

I limiti

Mentre gli accerchiatori piegano il capo a Tokio e consegnano al Giappone i quattro assassini per i quali — in nome del prestigio inglese — avevano proclamato di voler resistere sfiorando anche il pericolo di un conflitto e minacciando le solite infauste sanzioni di etiopica memoria; mentre, dunque, la superba Albione cade ancora una volta in ginocchio, tutto il mondo guarda a Salisburgo, al lavoro coraggioso e pacato, sereno e formidabile, dei Ministri degli Esteri d'Italia e di Germania. Un ampio esame della situazione internazionale è stato compiuto; tutti i problemi — nessuno escluso — che rendono tanto grave di peso il clima politico europeo, sono stati sottoposti al vaglio della realtà.

Naturalmente la stampa comandata dalle grandi democrazie anche in questa occasione ingiuria, vacilla, inventa, falsifica. Come al solito si illude di trovare delle incrinature nell'Asse Roma-Berlino e naturalmente la delusione sarà tanto più umiliante quanto più grossolana e disonesta fu l'illusione. Il «Times» inventa l'ansietà del Governo italiano di sapere quanto innanzi la Germania si voglia spingere; e il «News Chronicle» pretende che non esiste un preciso accordo fra Roma e Berlino. Meno male che il «Daily Mail» scopre che i due Ministri discuteranno i mezzi per rendere la cooperazione italo-tedesca ancor più completa!

In sostanza gli scrittori assoldati dall'alta finanza plutocratica massonica ebraica, hanno il compito di provocare la guerra, ma nello stesso tempo hanno una paura matta della guerra e della infrangibile solidarietà dei due Governi totalitari. Ora fingono di essere in dubbio sull'atteggiamento dell'Italia nella situazione internazionale creata dall'errata presa di posizione antitedesca della Polonia e dall'incitamento criminale di certi anglo-francesi. Eppure l'Italia di Mussolini ha sempre parlato chiaro: in ogni caso l'Italia sarà a fianco della Germania. Si potrebbe anche aggiungere che dal momento che le due grandi democrazie occidentali puntano sulla questione di Danzica come base della loro vana battaglia ideologica antifascista e antinazista, l'Italia è pronta a rispondere ai suoi nemici collo stesso atteggiamento.

La verità è che Danzica interessa all'Italia, quanto alla Germania perchè la solidarietà di Roma e di Berlino è totale e non soffre eccezioni di nessun genere. E poi, perchè il caso di Danzica è un aspetto di un problema di ordine più generale che si riassume e si concreta nella necessità ogni giorno più avvertita e sentita da popoli, di procedere a quella revisione dei famigerati trattati di pace che hanno sanzionato ogni sorta di ingiustizie e iniquità.

Inoltre, l'Italia di Mussolini non manca mai alla sua parola e ai suoi impegni. Le Potenze totalitarie non sono da confondersi con quelle grandi e vane democrazie che garantirono la Cecoslovacchia, ne fecero una testa di ponte contro la Germania e poi la piantarono in asso nel momento del bisogno e del pericolo. Inoltre non si dovrebbe troppo facilmente dimenticare che per salvare la pace qualcuno dovette, nel settembre del 1938, invocare la magnanimità di Mussolini.

La situazione d'Europa si è dunque nuovamente riportata in un clima piuttosto pesante. Chi nei Paesi democratici ha ancora senso di responsabilità deve considerare che esistono dei limiti oltre i quali la pazienza non può più reggere.

Il caso di Danzica è limpido dal punto di vista del diritto di autodecisione. Si tratta (e tutti in ciò sono d'accordo) di una città tedesca. Il suo problema non è di oggi. Esiste da quando esiste il crimine di Versaglia. Il porto tedesco di Danzica non è mai appartenuto alla Polonia. Questa si è creato il suo «spazio vitale», fondando a pochi passi Gidnia, porto baltico bene attrezzato e bene armato. La Città Libera di Danzica è un piccolo Stato sovrano libero delle sue decisioni, in forza di quello stesso Trattato di Versaglia che ha originato tanti pericoli per l'Europa. Danzica fin dal 1918 dichiarò di essere tedesca e di voler tornare in seno alla sua Patria. Fu Clemenceau a voler gonfiare la Polonia per creare un nemico potente ad oriente voleva dare Danzica ai polacchi, ma non vi riuscì per l'opposizione stessa di Lloyd George. Allora ne sortì il compromesso che fece di Danzica un porto per la Polonia, ma garantì il carattere tedesco della città. Gli articoli del Trattato cedevano Danzica alle Potenze alleate, ma escludevano qualsiasi possibilità di una sovranità polacca. Poi le grandi e piccole democrazie ingarbugliarono la situazione, ma la Polonia non ebbe mai alcun diritto su Danzica.

Gli uomini di buona fede che hanno senso di responsabilità ritengono essere possibile soddisfare i diritti nazionali di Danzica tutelando i legittimi interessi economici della Polonia. A ciò Hitler si mostrò a suo tempo disposto. Ma le democrazie e Varsavia stessa fecero l'orecchio da mercante.

Ma la pazienza, dicevamo, ha pure dei limiti.

Lo storico incontro
al cospetto dell'Alpe bavarese

SALISBURGO, 12.

Oggi alle ore 12.30 il conte Ciano, accompagnato dal capo del protocollo con Halem è partito da Salisburgo per recarsi in automobile a Berchtesgaden. All'uscita dall'albergo la densa folla che sta di continuo accalcata, anche nelle vie adiacenti, per vedere e salutare l'inviato del Duce, lo ha accolto con rinnovate ferventi manifestazioni di giubilo. Dopo un percorso di 20 chilometri fra le verdi montagne bavaresi, il conte Ciano è giunto a Berchtesgaden.

Il Fuehrer ha accolto il conte Ciano all'ingresso della sua villa davanti alla quale il plotone d'onore della guardia del corpo di Hitler prestava servizio e lo ha salutato con la più schietta cordialità.

Alla colazione che è seguita nella grande sala della terrazza che apre la vista sui maggiori massicci delle Alpi tirolesi e salisburghesi, ha partecipato anche il Ministro von Ribbentrop ed i funzionari della segreteria particolare del Fuehrer.

Le conversazioni al Berghus sono terminate alle ore 18.15.

Il Fuehrer ha quindi invitato il conte Ciano, von Ribbentrop ed i rispettivi seguiti ad un tè al rifugio del Kirceschstein alto circa 2000 m. dal quale si domina tutto l'immenso panorama alpino. E' stato offerto sulla terrazza del rifugio dove il Fuehrer si è intrattenuto in cordiale colloquio con gli ospiti.

Verso le ore 20 il conte Ciano è rientrato a Salisburgo salutato fervidissimamente dalla folla che s'assiepava in gran massa davanti all'albergo. Lo chiamava con insistenza scandendo il suo nome finchè egli si affacciava al balcone dell'albergo.

Alle ore 22 è seguito un pranzo offerto dal ministro von Ribbentrop all'albergo Osterreichischerhof.

I colloqui del conte Ciano saranno continuati domani.

Le accoglienez al conte Ciano sono state poste in grande rilievo dai giornali che riproducono anche in prima pagind numerose fotografie dei ministri degli esteri dei due Paesi durante i diversi loro incontri di ieri. Il Woelkischer Beobachter, rileva che le accoglienze allo inviato del Duce sono state trionfali e che era veramente suggestivo il travolgente entusiasmo che tutta la popolazione di Salisburgo ha manifestato all'indirizzo del ministro fascista.

La questione di Danzica conserva il suo stadio acuto. Una serie di soprusi per le minoranze tedesche in Polonia si aggiunge oggi l'incidente provocato dagli arresti dei cittadini tedeschi in transito nel corridoio, incidenti che, insieme alla risonanza del discorso di Forster, forma oggetto del più acuto argomento polemico.

Il Woelkischer Beobachter *nel suo editoriale sottolinea che gli incidenti che si verificano nel corridoio rilevano chiaramente al mondo tutta la entità del problema. Dopo avere notato che l'immunità dei viaggiatori tedeschi in transito è garantita dagli accordi internazionali, l'organo del partito nazionalsocialista, rileva che in seguito ai fatti avvenuti, tutta la base del traffico è scossa. Quanto al discorso di Forster il giornale mette in rilievo che esso si può riassumere in una sola frase Danzica è tedesca e tra breve ritornerà al Reich ed aggiunge che le democrazie smemorate dovranno ancora imparare che le dichiarazioni del Nazional-socialismo vanno prese sul serio.*

Conferma

ROMA, 12.

Il *Giornale d'Italia*, nell'articolo di fondo, scrive che il completo accordo di vedute e di propositi fra l'Italia e la Germania è stato confermato a Salisburgo nell'incontro cordiale ed intensivo fra il conte Galeazzo Ciano e von Ribbentrop.

«E poichè da parte francese — scrive il giornale *— ancora una volta, nonostante il continuo ed eloquente linguaggio contrario dei fatti, si è voluto parlare di incertezze e di marcia a rilento dell'Italia per questa o quella questione è bene anche precisare che non vi è e non vi è stata alcuna esitazione ne divergenza italiana per tutto quanto è all'ordine del giorno della politica e delle eventuali azioni del patto di acciaio in Europa e di fuori d'Europa.*

«E' bene che anche su questo punto essenziale i bellicisti dei due mondi e gli accerchiatori siano compiutamente persuasi. Le illusioni sono oggi pericolose. Ogni Governo e partito deve prendersi intere le responsabilità. Per il pieno esercizio di tali responsabilità è necessario la compiuta informazione. Appartiene a questa informazione la conoscenza della infrangibile solidarietà in ogni momento tra l'Italia e la Germania per tutti i problemi che esprimono i vitali interessi di una o l'altra delle due Nazioni o dell'Europa, e che si può sperare di risolvere, come per tutte le eventualità di una guerra se la follia dei bellicisti e degli accerchiatori volesse scatenarla.

«Anche nel problema di Danzica al quale l'agitazione cartacea di Londra e di Parigi a talune temerarie correnti di Varsavia vogliono oggi conferire una particolare attualità, vi è dunque una perfetta unità di vedute e di azione tra Roma e Berlino.

L'incontro di Salisburgo ha soltanto confermato tutto quanto fu già concordato nell'incontro di Milano del 6, 7 maggio fra i due ministri degli esteri. La questione di Danzica sarà risolta secondo la linea della sua naturale gravitazione. In questa fatalità storica la Germania e l'Italia non hanno bisogno di prendere alcuna iniziativa. Sanno chè il tempo basta alle necessarie conclusioni.

«Ma non per questo la Germania può rimanere impassibile alle provocazoini che si vogliono tentare contro il suo diritto nazionale e la sua ferma politica. Non per questo il patto di acciaio non rimane pronto alle sue funzioni con quel meccanismo automatico che è la forza e il segno della fiduciosa solidarietà fra Roma e Berlino. E' utile non dimenticare che l'alleanza firmata a Berlino il 22 maggio parte dal riconoscimento di un'intima associazione di interessi delle due Potenze che porta naturalmente all'intima e pronta associazione delle loro azioni e dei loro rischi.

«Questi interessi appartengono al problema generale della revisione dei trattati di pace e nelle condizioni che essi hanno creato nelle parti che più offendono gli elementari diritti nazionali della giustizia distributiva che costituiscono le nuove egemonie inconciliabili con il principio dell'equilibrio delle forze e dei diritti ossia, con la vera pace.

«L'Italia e la Germania confidano che la revisione si compia con l'uso della ragione e della generosità, ossia con i mezzi della buona pace. Non possono però non constatare che l'altra parte dell'Europa si avvia con fatali iniziative ad un metodo esattamente contrario. E' naturale allora che esse aggiornino le loro intese sui problemi nuovi ed antichi per essere pronti a fronteggiare insieme tutte le eventualità che il loro corso può suscitare.

«Questo compito — termina il giornale *— è assolto a Salisburgo. Non è necessario informare anzi tempo i bellicisti ed i manovratori delle altre parti sulle linee che sono state tracciate.*

Mussolini
ha sempre ragione

LONDRA, 12

Chisura di settimana nervosa a Londra. Alle recriminazioni larvate o aperte sui risultati tutt'altro che confortanti del nuovo piano del Foreign Office, si aggiungono oggi le recriminazioni per i vecchi errori.

L'incontro di Salisburgo ha riportato infatti sul tappeto il problema dei rapporti anglo-italiani e si fanno sempre più numerose le testimonianze delle conversazioni che si hanno un po' dovunque sulle colonne dei giornali sullo stato d'animo particolare nei riguardi del nostro Paese. Pentimento e rammarico di non aver compreso le sacrosante necessità dell'Italia; amarezza di dovere constatare troppo tardi la verità della frase tanto cara al nostro cuore di italiani e di fascisti: Mussolini ha sempre ragione.

Un lungo articolo apparso ieri nell'*Evening Standard* e un editoriale apparso sul *Daily Express*, esprimono precisamente questi sentimenti. Ad essi si aggiunge, come è naturale, una speranza: riconosciuta la saldezza dei vincoli che legano Roma e Berlino e la vanità dei tentativi per spezzare o soltanto incrinare il Patto di Milano, si spera, blandendo l'Italia, di ammansire la Germania.

L'Italia diventa, dunque, oggi nella prosa di questi giornali la «gran de Potenza» che ha nelle mani la chiave della situazione europea».

Si riconosce, ad esempio, che «una Italia nemica riduce al minimo le possibilità di vittoria della coalizione delle grandi democrazie». Si ammette infine che fu il Duce che salvò nel settembre scorso le sorti dell'umanità.

Abbiamo citato queste espressioni dei nuovi sentimenti di cui sembra animata Londra nei riguardi di Roma, non tanto perchè essi rappresentino elementi suscettibili di modificare la politica dell'Asse, quanto perchè servono a dimostrare, se pure ve ne fosse ancora bisogno, avessero ragione i Capi delle due Rivoluzioni nell'affiancarle sempre più strettamente.

Non dimentichiamo infatti, che tutte queste manifestazioni hanno luogo mentre dura l'incontro di Salisburgo, avvenimento che domina largamente oggi la scena politica britannica. Su di esso continuano a incrociarsi i commenti e le recriminazioni più varie. Tutti se ne interessano: dai grandi giornali popolari al *Times*, e sono tutti d'accordo nel riconoscere l'importanza delle decisioni che ne scaturiranno.

L'orientamento generale nei riguardi del problema di Danzica sembra avviarsi, anche in seguito alla speranza di «piani» in proposito, i quali, a detta di questi giornali sarebbero stati discussi fra von Ribbentrop e il conte Ciano, sembra avviarsi, ripetiamo, verso una soluzione pacifica.

Ministro americano
partito da Varsavia per Vienna e Roma

VARSAVIA, 12.

Il Ministro degli Stati Uniti delle Poste e Telegrafi Farley, intimo mico di Roosevelt e Presidente del Comitato di Propaganda del partito democratico per le prossime elezioni presidenziali americane, dopo un soggiorno di due settimane a Varsavia, è partito stasera per Vienna donde si recherà a Roma. Prima di lasciare la capitale polacca è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica.

La visita di Farley a Varsavia ha avuto carattere prettamente privato. Pare che, come uomo di fiducia di Roosevelt, abbia qui svolto una intensa attività onde assicurare a Roosevelt i voti dei quattro milioni di polacchi residenti in America.

NEL «CORRIDOIO»
204 aggressioni
ai danni di germanici organizzate da Varsavia

BERLINO, 12.

Tutti i giornali del Reich pubblicano stamane il bilancio dell'azione terroristica svolta in questi ultimi tempi da parte polacca.

A Berlino si precisa che la Germania si è decisa a rendere noti gli avvenimenti che dimostrano come la situazione creata dalla polizia, stia diventando sempre più insostenibile perchè il mondo civile sappia la verità e perchè non era più possibile che il Reich continuasse nel riserbo mantenuto fino ad ora nella speranza che lo sciovinismo polacco cessasse.

Al contrario esso si fa sempre più sfrenato. Nel corso delle ultime cinque settimane si sono registrate in Polonia ben 204 aggressioni ai danni di cittadini tedeschi, sei delle quali sono state letali per sei persone e 21 sono state mutilate. Inoltre migliaia di tedeschi sono stati imprigionati.

A Krzywla il tedesco Krank è stato atrocemente mutilato. Un altro episodio rende un'idea della ferocia con la quale gli sciovinisti polacchi hanno agito in tutte le aggressioni. Due giorni fa sul treno Koenisberg-Berlino, che deve transitare per il corridoio, agenti di polizia polacca hanno tratto in arresto senza motivi di sorta una signorina tedesca. Ieri sul diretto che congiunge la Prussia orientale a Berlino, altri poliziotti hanno arrestato alla stazione di Birskau, ben otto cittadini del Reich fra i quali quattro ufficiali aviatori ed una signora. Anche questa volta gli arrestati non avevano commesso nulla che giustificasse le misure adottate dalla polizia polacca.

La stampa ufficiosa germanica precisa:

1) che praticamente i polacchi hanno già iniziato il conflitto che con articoli e discorsi ormai quotidianamente minacciano di scatenare contro Danzica e la Germania, in quanto infieriscono sui tedeschi che vivono in quel territorio polacco e che sono circa un milione.

2) che gli arbitrari arresti di cittadini tedeschi su treni che uniscono la Prussia orientale alla rimanente parte della Germania creano un insostenibile stato di cose, essendo più che inaudito che una grande Potenza debba essere alla mercè di un paese straniero per quanto concerne il collegamento di due parti del suo territorio nazionale.

3) che il Reich ha il compito di difendere i diritti naturali e la vita dei suoi cittadini che vivono al di là delle frontiere e li difenderà.

4) che le persecuzioni inflitte in queste ultime settimane ai cittadini tedeschi costituiscono una grave provocazione, non soltanto contro il Reich, ma anche contro l'intero mondo civile provocazione che dovrebbe indurre i Governi delle democrazie occidentali a imporre un fermo ai loro amici polacchi dei quali hanno alimentato lo sciovinismo.

Consigli a Varsavia
Disorientamento negli ambienti ufficiali

VARSAVIA, 12.

La situazione europea, con tutte le sue incognite e con il pesante cumulo di problemi che gravitano specialmente nella parte orientale del Continente, anzi più precisamente qui, in Polonia, è guardata ormai con preoccupazione non più celata e se un sentimento si può raccogliere, esso è di disorientamento profondo. Occorre pertanto affidarci alla cronaca degli eventi.

Nei circoli politici si attribuisce grande importanza alla riunione svoltasi al Palazzo Presidenziale, dopo il ritorno del Presidente Moscicki, dalla sua partita di caccia.

Alla riunione, presieduta da Moscicki, hanno preso parte il Maresciallo Rydz Smigly, il Primo Ministro, Skladowski, il Vice-Primo Ministro Kwiatkowsk, e il Ministro degli Esteri, Beck.

Nessun comunicato è stato diramato sui risultati delle conversazioni.

Da fonte ufficiosa si apprende solamente che sono state discusse tutte le questioni d'attualità. Negli ambienti politici non si hanno neppure indicazioni sufficientemente chiare su quelle che sarebbero le vedute polacche nel momento attuale.

Nei circoli autorizzati si persiste a giudicare il discorso tenuto ieri l'altro a Danzica dal Gauleiter Forster come la manifestazione dell'opinione di un «privato cittadino» e pertanto si ostenta di attribuire al discorso stesso scarsa importanza.

Anche l'atteggiamento della stampa non appare ben delineato. Mentre alcuni giornali della sera parlavano ieri della possibilità di ulteriori complicazioni, l'importante foglio della capitale *Kurier Warszawski*, mette in grande evidenza un dispaccio del suo corrispondente da Brusselle, nel quale si afferma che la Germania sarebbe propensa a rinviare ad altra data la soluzione di Danzica.

Tutti gli sguardi sono ora naturalmente rivolti a Salisburgo, ma tanto i giornali che i circoli politici mantengono un riserbo assoluto, nell'attesa di ulteriori informazioni sui colloqui fra il conte Ciano e von Ribbentrop.

Dichiarazioni di Ley

NORIMBERGA, 12.

Il dottor Roberto Ley, capo del Fronte del Lavoro, ricevendo i giornalisti tedeschi e stranieri per lumeggiare il significato del prossimo Congresso del Partito Nazionalsocialista, ha dichiarato fra l'altro: «Se le parole che il Fuehrer dirigerà al mondo, nella «giornata della pace», al Congresso del Partito, saranno veramente comprese, io sono sicuro che la calma ritornerà e che sarà possibile costruire una pace duratura».

Quel che Londra
ha ceduto a Tokio

LONDRA, 12.

Le nuove istruzioni inviate a sir Robert Craigie, ambasciatore britannico a Tokio, si riferiscono, secondo gli ambienti ufficiali, quasi esclusivamente alla questione politica concernente il mantenimento dell'ordine nella concessione britannica di Tien Tsin. L'ambasciatore britannico aveva discusso questo aspetto a varie riprese prima di sottoporne i risultati a Londra. Il suo rapporto non è stato ancora completamente esaminato e poichè questo è ambito che interessa Gran Bretagna e Giappone soltanto, così le esplicite istruzioni sono state inviate.

Le questioni economiche presentano maggiori difficoltà. Si tratta della questione della riserva di argento nelle banche britanniche e di quella della valuta cinese. Sir Craigie non ha ricevuto istruzioni ulteriori sulla questione economica, ma questo non vuol dire che egli non ne possa parlare nel corso delle conversazioni coi giapponesi. Intanto si apprende che l'ambasciatore cinese ha presentato oggi una nota al Foreign Office chiedendo d'urgenza che il Governo britannico riconsideri la sua decisione di consegnare i quattro terroristi. La nota richiama l'attenzione sull'art. 21 del trattato di Tien Tsin, secondo il quale la consegna dovrebbe essere fatta solo per richiesta delle competenti autorità cinesi, mentre quelle giapponesi non hanno alcuna veste per poterla pretendere.

Le informazioni giunte da Tokio secondo cui l'ambasciatore britannico sarebbe stato informato che è impossibile giungere ad un accordo per il mantenimento dell'ordine a Tien-Tsin se non verrà anche raggiunta una intesa sulle più importanti questioni dell'argento e della valuta cinese, hanno provocato enorme impressione in questi ambienti politici.

Con i Giovani fascisti friulani
Impressioni
di un giorno di sosta

SEEFELD, 11 (rit.).

Vi invio qualche nota retrospettiva della giornata di riposo a Seefeld.

I giorni di marcia attraverso le vallate del Tirolo non hanno minimamente influito sui muscoli dei nostri ragazzi. Li ho visti saltare e diguazzare nelle acque verdi del piccolo lago in riva al quale sono piantate le tende, li ho visti nel pomeriggio compiere sorridendo la loro istruzione. Ogni giorno che passa sono più vispi che mai; questa passeggiatina di quattrocento chilometri fino a Norimberga li vedrà al traguardo più freschi che alla partenza.

Eppure ieri la tappa è stata dura, la più dura e più lunga di queste prime giornate: ventidue chilometri di una due uno due con sei chilometri di salita al venticinque per cento. Ma quando si è solidi non c'è salita che tenga. Venivano su per le rampe che da Zirl attaccano decisamente la montagna verso Seefeld, a cadenza veloce, senza perdere un passo, e i Giovani Hitleriani in testa soffiavano nei loro pifferi un'allegra marcetta con un fiato che era una bellezza. Anche ieri, come sempre, grandi bandiere ai balconi, grandi saluti per le strade. E al volonteroso ma sgrammaticato «Viva Duce» dei camerati tedeschi si è unito per un tratto il familiare dialetto veneto degli operai italiani che numerosi attendono nella zona ai lavori stradali.

Vi ho detto ieri come io abbia lasciato la colonna dopo mezzogiorno a Innsbruck. L'ho ritrovata più tardi a Zirl dove un rancio fumante attendeva tutti questi ragazzi affamati, l'ho preceduta più tardi all'accampamento di Seefeld dove ha fatto il suo ingresso alle diciannove e trenta: un vero primato di velocità se si tien conto della lunghissima sosta per rifocillarsi e riposare.

Giornata a Seefeld

Ma, naturalmente, anche Seefeld come a Innsbruck era stata stabilita un'ora diversa per l'ingresso ufficiale in paese. E infatti solo alle ore ventuna i reparti hanno sfilato, labari e bandiere in testa, per la via principale gremita di gente cordiale, per deporre le insegne nella piazza principale, dove il capo delle organizzazioni politiche locali ha pronunciato calorose parole di benvenuto cui il Comandante dei Giovani Fascisti ha brevemente risposto. Ma già prima delle ventuna una vera folla era venuta incontro ai giovani fino al campo.

Una folla variopinta di valligiani e di villeggianti che gremiscono gli alberghi di questa bella stazione climatica; e in testa, la banda del paese con le braghette di cuoio e lo spazzolino sul cappello: un'accoglienza insomma veramente trionfale.

E folla ieri mattina al campo, dove alle otto, salutate dagli onori militari, le bandiere d'Italia e di Germania sono salite sul medesimo pennone. Folla curiosa rumorosa cordiale che guardava sorridendo e abbozzando saluti ai ragazzi che remavano o nuotavano o tiravano di scherma o, seduti in cerchio a terra, pulivano cantando i moschetti. Avessi una lira per ogni fotografia che questi simpatici tedeschi hanno fatto stamane, con le loro cento e cento immancabili macchinette potrei già tornarmene in Italia con un gruzzolone. I ragazzi sorridono, tutti sorridono. «Viva Duce» da una parte, «Heil Hitler» dall'altra e si rinsalda ogni giorno più quella forte corrente di simpatia che ci ha investito fin dalle sbarre del Brennero e ci fa quasi sembrare di essere a casa nostra.

Era una bella giornata, ieri a Seefeld. Un sole deciso scintillava sul minuscolo lago, rinfrescava il verde dei prati e dei boschi, svegliava i colori dei balconi fioriti delle minuscole case e dei grandi alberghi. Perchè Seefeld è quasi tutto fatto di grandi alberghi. Assomiglia, anche come posizione, un poco alla nostra Cortina: la vasta conca verde, i pendii coperti di abeti, la folla elegante nelle nitide vie. Mancano le crode, è vero; ma in compenso si alzano intorno le alte vette delle Alpi Tirolesi. Giornata di sole: l'ideale giornata per un buon riposo. Giornata trascorsa in fretta, forse troppo in fretta, tra un po' di esercizio sportivo, un po' di istruzione, un po' di libera uscita tra i cordiali saluti dei passanti e le occhiate delle belle ragazze. Poi una sorpresa: un'abbondante pasta asciutta fabbricata apposta per noi e divorata con appetito sotto gli alberi di un albergo non solo dai Giovani fascisti ma anche dai Giovani hitleriani che ogni giorno più si affiatano con i nostri e portano con fierezza sulla camicia bruna il distintivo della G.I.L. che i camerati Italiani gli hanno regalato. Bella giornata, dunque.

Gli alberghi della gioventù

Approfittando del riposo, gli ufficiali della Hitlerjugend, ci hanno dopo pranzo caricati in macchina e ci hanno portato a vedere uno dei più moderni alberghi della Gioventù Hitleriana, quello intitolato al nome di Baldur Von Schirach che sorge in una posizione magnifica, alto sulle sponde di uno dei grandi laghi della Baviera meridionale, il Walchensee, a una cinquantina di chilometri di qui. Di questi alberghi ottocento la Hitlerjugend ha ereditato da analoghe istituzioni esistenti prima dell'avvento del nazional socialismo, mille quattrocento ne ha costruito e altri ne sta costruendo con ricchezza di mezzi e particolari interessanti criteri. Infatti non solo questi alberghi ospitano con modica spesa tutti coloro che possiedono la tessera della Hitlerjugend e organizzano campeggi o viaggiano per diporto, ma in essi vengono tenuti veri e propri corsi di preparazione politica, e, ogni sera, delle riunioni cui intervengono artigiani operai contadini del paese che narrano la loro vita e le loro abitudini, affinchè i giovani ospiti possano, viaggiando farsi veramente una completa idea di quelle che sono le caratteristiche delle regioni che essi vanno attraversando. A questo criterio è ispirata anche la costruzione di questi alberghi, costruzione rigorosamente effettuata nello stile tradizionale del paese, non solo dal lato edilizio, ma anche dal lato decorativo. Questo Jugendherberge Baldur Von Schirach di Walchensee, perfetto in tutti gli impianti e costruito in puro stile bavarese, ospitava oggi duecentottanta giovani tra ragazzi e ragazze, campeggianti e turisti di passaggio. Tutti biondi, abbronzati dal sole e temprati dalla vita sportiva alla buona aria della montagna. Erano tra essi anche alcuni giovanissimi capi di formazioni giovanili della Renania (il più giovane aveva undici anni e comandava quindici ragazzi) i quali a tutti i costi hanno voluto essere fotografati insieme con il comandante dei Giovani fascisti e hanno poi inviato in missione il loro comandante con un foglietto di carta su cui era scritto l'indirizzo in bella calligrafia e con mille raccomandazioni di mandare una copia della fotografia.

Siamo tornati a Seefeld che erano le sette e i Giovani Fascisti e Giovani Hitleriani stavano allegramente consumando il loro rancio

Ieri sera sono andati a letto presto e stamane hanno dovuto alzarsi presto. E riprendere le insegne e gli zaini e mettersi ancora la strada fra le gambe.

Luciano Centazzo

Senza titolo senza commento

« Spero che potrà essere evitata una guerra — ha dichiarato il colonnello Beck, in una intervista concessa al corrispondente del «News Chronicle». Il ministro degli esteri polacco ha aggiunto di avere già esposto nel suo discorso del 5 maggio quali sono i fattori che farebbero entrare in guerra la Polonia ed ha detto di non voler aggiungere nulla a quanto già dichiarato. Il corrispondente del giornale scrive che la sua impressione è che Beck si rende conto dell'enorme responsabilità che egli ha e che perciò si mantiene molto cauto.

La decisione del Governo britannico di consegnare alle autorità cinesi di Tien-Tsin i quattro terroristi cinesi che assassinarono il capo della dogana cinese di quella città, ha provocato una profondissima reazione negli ambienti di sinistra dove si afferma che il Governo di Chamberlain ha capitolato di fronte ai giapponesi. I giornali di sinistra attaccano quindi violentemente la decisione del Governo.

Il ministro della guerra lettone gen. Balodis ha pronunciato un discorso nel quale ha affermato che la Lettonia resterà neutrale anche in caso di conflitto europeo, ma che comunque saprà difendere la propria indipendenza se fosse necessario.

Dodici sottomarini britannici, una nave deposito e l'incrociatore « Weteott » dovranno arrivare alla base di Singapore mercoledì. La nave portaerei « Lagle» e l'incrociatore « Derender» sono attesi per venerdì. I sottomarini resteranno a Singapore per 15 giorni ed eseguiranno esercitazioni. La nave portaerei vi si tratterrà per diverse settimane.

Le missioni militari francese e inglese si sono recate oggi al commissariato russo degli affari esteri per iniziare dapprima le conversazioni di carattere tecnico. Nei circoli responsabili di Mosca si ritiene che i colloqui propriamente detti avranno inizio lunedì prossimo.

Negli ambienti politici francesi si considera la situazione politica internazionale piuttosto seria, ma non allarmante. La tendenza generale è quella di consigliare il Governo francese e non lasciarsi impressionare e trascinare dagli allarmisti e dai bellicisti i quali servono soltanto gli interessi di certi ambienti ebreo - massonici. Negli ambienti ufficiali si ritiene invece che osservando la massima prudenza, il Governo francese potrà collaborare ad alleggerire una eventuale tensione.

«L'Osservatore Romano» pubblica: « Alcuni giornali esteri hanno riportato dal quotidiano polacco « May Dziennik » un' informazione attribuita all'«Osservatore Romano» secondo la quale nel centro aviatorio di Guidonia sarebbe stato scoperto un sensazionale complotto di spionaggio ai danni dell'Italia. Il dispaccio polacco parla di un conseguente sequestro dell'« Osservatore » e dell'incarceramento del sig. Giovanni Colatto suo cronista. Tutti coloro che conoscono il nostro giornale avvertono immediatamente l'assoluta infondatezza di detta notizia. Si può aggiungere che nessun redattore o informatore o corrispondente del nostro giornale risponde al nome di Giovanni Colatto ».

Dalle cifre d'esportazione dagli Stati Uniti in Francia si apprende che durante il solo mese di luglio l'industria degli armamenti americani ha fornito di materiale aeronautico alla Francia aeroplani e pezzi di ricambio per un totale di 35 milioni di dollari che però era stato ordinato prima che il senatore Cordell Hull invitasse i costruttori americani ad astenersi dal vendere a paesi stranieri aeroplani utilizzabili per gli scopi di guerra.

Messaggi al Duce

I lavoratori del commercio - Dalla sesta Fiera delle attività siciliane La gratitudine di Berat

ROMA, 12.

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma:

« Seguendo le vostre direttive per il raggiungimento di una più alta giustizia sociale, si è oggi firmato il nuovo contratto di lavoro per i dipendenti delle aziende commerciali delle merci più d'uso e dei prodotti industriali. Il contratto che tutela 200 mila lavoratori, unificando le clausole contenute in 38 regolamentazioni speciali vigenti, semplifica la disciplina contrattuale dell'importante settore commerciale e facilita la ricerca e l'applicazione delle norme di lavoro. — Molfino, *Presidente della Confederazione dei commercianti,* Del Giudice, *Presidente della Confederazione dei lavoratori del commercio,* Virdia, *segretario della Federazione dei lavoratori del commercio dei prodotti industriali,* Fabrici *Presidente dell'Ente della Cooperazione,* Pavolini *Presidente della Confederazione dei professionisti.*

Al Duce è pervenuto da Messina il seguente telegramma:

« Nel nome Vostro o Duce, nell'alba radiosa della rinascita economica della Sicilia da voi voluta ed attuata con la trasformazione del latifondo per le maggiori immancabili fortune della Patria, è stata inaugurata oggi la sesta fiera delle attività economiche siciliane, magnifica rassegna della multiforme produzione del lavoro siciliano e delle realizzazioni da esso conseguite nel campo autarchico. I lavoratori siciliani Vi esprimono o Duce, il loro profondo indefettibile attaccamento alla causa della Rivoluzione. — Renato Ricci, *sottosegretario di Stato,* Ciampani *prefetto,* Scaglione *Federale,* Caffarelli *presidente dell'ente della fiera.*

Al Duce è pervenuto da Berat, il seguente telegramma:

« La popolazione di Berat che nell'opera preziosa ed umanitaria svolta dalla missione sanitaria italiana vede ancora una volta la conferma della paterna premura di Vostra Eccellenza per il benessere del nostro Paese, m'incarica di pregarvi di voler accogliere i nostri sentiti ringraziamenti ed esprime i sentimenti della nostra completa fedeltà e devozione verso Voi, Duce, salvatore di questo popolo tanto travagliato. Il prefetto di Berat *Avni Koka* ».

Costanzo Ciano

L'omaggio dell'edilizia popolare alla memoria gloriosa dell'Eroe

ROMA, 12.

Al plebiscito di devoto omaggio della Nazione verso l'Eroe di Buccari hanno largamente partecipato gli Istituti fascisti per le case popolari intestando al suo nome glorioso vasti nuclei edilizi sorti per il benessere delle classi lavoratrici. Si riporta su indicazione del Consorzio nazionale un primo elenco dei provvedimenti adottati dai singoli istituti.

L'Istituto di *Agrigento* ha disposto perchè siano dedicati al nome di Costanzo Ciano le case ultrapopolari che sorgeranno sulla via 9 maggio; Istituto di *Ancona* il villaggio peschereccio in prossimità del porto rifugio «Torrette»; Istituto di *Aosta* un gruppo di case che sorgeranno nella frazione di S. Martino di Aosta; l'Istituto di *Apuania* uno dei più importanti gruppi di costruzioni attualmente in corso; Istituto di *Aquila* a un gruppo di case in via S. Maria di Farfa di 112 alloggi; Istituto di *Arezzo* un gruppo di case tutt'ora in costruzione; Istituto di *Bergamo* un quartiere comunale denominato Loreto; Istituto di *Bologna* un gruppo di stabili in corso di ultimazione in via Malvasia dello Seralo; Istituto di *Catania* le costruende case in via Strazzoni e via Cardi; Istituto di *Cremona* costruendo lotto di case popolari in Cremona e Casalmaggiore; Istituto di *Fiume* uno dei villaggi ad uso degli operai dell'industria; Istituto di *Grosseto* il villaggio semirurale di prossima costruzione; Istituto di *Lecce* ha disposto la creazione di un dopolavoro e di un ambulatorio intitolato al nome di Costanzo Ciano; l'Istituto di *Luca* ha intestato alla memoria del grande scomparso il villaggio di 304 case popolarissime; Istituto di *Milano* un nuovo e moderno quartiere popolare che sorgerà in strada gallaratese; Istituto di *Modena* due gruppi di casette semirurali nei comuni di Carpi e Mirandola; Istituto di *Padova* un vasto quartiere che stà sorgendo in via Palestro di complessivi 74 alloggi popolari; l'Istituto di *Palermo* uno dei lotti di case popolarissime in corso di costruzione; l'Istituto di *Pavia* un quartiere di case in corso di ultimazione comprendente 120 alloggi popolarissime; Istituto di *Pisa* un nuovo quartiere di case che saranno site in via Caggiano.

L'Istituto di *Ravenna* il villaggio rurale in comune di Alfonsine frazione di Longastrino; Istituto di *Reggio Emilia* il villaggio operaio in Villa Figi; Istituto di *Rieti* di un quartiere delle case in località Carce; Istituto di *Roma* un nuovo grande quartiere che sorgerà nei pressi della Pagliana, nella zona di espansione verso l'E. 42.

L'Istituto di *Terni* un nuovo quartiere in località Ferriera per gli operai della «Terni»; Istituto di *Torino* il quartiere situato in prossimità dei nuovi stabilimenti Fiat.

L'Istituto di *Udine:* il villaggio in località S. Osvaldo.

L'Istituto di *Varese* un gruppo di case in costruzione a Gallarate; Istituto di *Venezia* il villaggio che sarà costruito a Cortellazzo; Istituto di *Vercelli* un caseggiato sul viale delle Rimembranze; Istituto di *Vicenza* il villaggio di Thiene comprendente 80 villaggi; Istituto di *Zara* un rione di case popolarissime poste fra la strada statale n. 138 e la comunale n. 24.

Inoltre nei villaggi di *Arsia* e *Carbonia*, per interessamento dell'A.C.A.I., sorgeranno strade intitolate al nome di Costanzo Ciano. In un secondo tempo saranno comunicate le iniziative in corso da parte degli Istituti fascisti per le case popolari di Alessandria, Bolzano, Cagliari, Caltanissetta, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Macerata, Pola, Salerno, Sassari, Savona, Sondrio, Trieste, Viterbo e della Cooperativa case a uso degli indigenti di Firenze.

Zvetkovic esprime la sua ammirazione per l'azione sociale del Regime fascista

TRIESTE, 12.

Il Presidente del Consiglio jugoslavo Zvetkovic ha fatto stamane prima del suo ritorno in Jugoslavia le seguenti dichiarazioni:

« La mia visita è dovuta in primo luogo al desiderio di apprendere le conquiste della nuova Italia nel campo della previdenza sociale. In occasione della visita di S. E. Cianetti a Belgrado io promisi di cogliere la prima occasione di prendere di persona conoscenza delle conquiste assicurate dal Regime fascista agli impiegati italiani. Sono felice che tale occasione si sia presentata così presto.

« Le organizzazioni che ho potuto vedere nel corso della giornata di ieri hanno riscosso la mia sincera ammirazione. E' davvero impressionante vedere con quanta comprensione e con quanto amore il Regime della nuova Italia viene incontro all'operaio e con quanto entusiasmo affermativo l'operaio comprende, accetta e collabora con questi sforzi. Le organizzazioni del dopolavoro da me viste ieri vi dimostrano che il senso della giustizia e previdenza sociale in Italia è una delle idee direttrici degli sforzi del Regime nella politica interna. Desidero esprimere il mio pieno e sincero riconoscimento per tutto ciò che ho visto.

« Poichè le relazioni reciproche fra la Jugoslavia e l'Italia e le cure dei nostri comuni interessi in questa parte del mondo rappresentano una delle importanti direttive di lavoro del Governo di cui sono a capo, credo che questa mia breve visita in Italia sarà un contributo ad una maggiore reciproca comprensione e ad un ancor maggiore avvicinamento dei nostri due popoli ».

Il Presidente del Consiglio jugoslavo Svetkovic ha lasciato questa mattina la nostra città, ossequiato alla partenza dal sottosegretario di Stato alla previdenza sociale S. E. Cianetti, dal direttore generale del l'O.N.D. Puccetti, dal vicepr[illegible], dal federale, dall'incaricato di affari della legazione italiana a Belgrado, dal console generale jugoslavo a Trieste e da altre autorità e gerarchie. Il Presidente del Consiglio jugoslavo è partito in automobile per Postumia da dove proseguirà per Bled.

Il Principe Umberto ispeziona a Trieste i reparti di fanteria

TRIESTE, 12.

Proveniente da Venezia è giunto stamane nella nostra città S.A.R. il Principe di Piemonte, ispettore dell'Arma di fanteria. L'augusto Principe si è recato in automobile alla caserma Vittorio Emanuele III. Qui egli ha passato in rivista i reparti delle divisioni Sassari e Lombardia, assistendo quindi alla solenne celebrazione dei fanti del 73. Reggimento. S.A.R. il Principe di Piemonte ha lasciato quindi la città per recarsi a Grado dove proseguirà nuovamente per Venezia.

Il tragico deviamento di un treno svizzero alla stazione di Domodossola

ROMA, 12

Il treno merci con servizio viaggiatori 4386 della linea Iselle-Domodossola esercitata dalle ferrovie svizzere, ieri 11, non riuscendo a fermarsi nelle stazioni di Varzo e di Preglia per mancato funzionamento dei freni, giunto a forte velocità alle 18.40 nella stazione di Domodossola deviava sugli scambi d'ingresso. Oltre a gravi danni al materiale, si devono lamentare la morte del capotreno svizzero, di due viaggiatori e di un brigadiere della R. Guardia di Finanza ed il ferimento di altre 11 persone.

Si presume che siano rimasti sotto i veicoli sviati il macchinista ed un frenatore, entrambi svizzeri. E' stata disposta una inchiesta per lo accertamento dei fatti.

Vittoria del grano

L'assistenza tecnica ai rurali concorrenti

ROMA, 12.

In seguito alla pubblicazione dei decreti con i quali sono stati indetti il VII concorso nazionale per la vittoria del grano ed i concorsi nazionali per il progresso delle coltivazioni foraggere e dell'allevamento del bestiame e per l'incremento della produzione del granoturco, della fava e della patata, il ministro dell'agricoltura e delle foreste ha impartito le necessarie istruzioni agli ispettori agrari ed a tutti i dipendenti uffici.

Nelle disposizioni diramate il ministro rileva che i concorsi nazionali, per l'annata agraria 1939-40, a differenza di quelli indetti per le annate precedenti, non constano di gare provinciali o di gare nazionali, ma sono dotate di soli premi nazionali.

Per tale ragione e dato che i regolamenti dei concorsi stabiliscono, per le singole provincie, anche i limiti di superfici per le coltivazioni di grano e per le aziende dei concorrenti, non si rende necessaria la formulazione dei bandi provinciali. La nuova struttura data ai concorsi e le importanti innovazioni in esse contenute fanno prevedere una partecipazione di concorrenti ancora più vasta di quella verificatasi per le precedenti iniziative. Nel corso degli imminenti raduni di propaganda non si mancherà, a cura degli ispettorati provinciali agrari, di illustrare ai ceti agricoli i benefici connessi alla partecipazione ai concorsi e di far presente come l'iscrizione tecnica per l'attuazione di razionali criteri di condizione e per l'impiego di quei sistemi colturali e di quelle appropriate e abbondanti concimazioni che si dimostrano più adatti al conseguimento di elevate produzioni unitarie.

Quest'opera di assistenza, oltre a rinsaldare la naturale collaborazione esistente fra gli organi tecnici ed i ceti rurali, è destinata a dare un sempre più efficace apporto al potenziamento delle produzioni agricole, in quanto mette a disposizione di tutti gli interessati la vasta attrezzatura che il ministro dell'agricoltura ha ormai realizzato e sviluppato in tutte le provincie a preciso vantaggio delle categorie agricole.

I viaggi nuziali

ROMA, 12.

Nel mese di luglio u. s. sono stati venduti n. 198 biglietti ferroviari di prima, 1739 di seconda e 883 di terza classe per viaggi di nozze da e per Roma. Di essi due sono stati venduti dalle agenzie all'estero e la località di confine. In totale, dallo inizio della concessione e cioè dal 29 luglio 1932, hanno fruito delle speciali riduzioni stabilite dalle Ferrovie dello Stato n. 225.155 coppie di sposi delle quali n. 2992 provenienti dall'estero e da località di confine.

Viaggio nel Reich di 400 organizzatori ed agenti del commercio

ROMA, 12

Come è stato comunicato, dal giorno 13 al 18 agosto p. v. la Confederazione fascista dei lavoratori del commercio col suo Dopolavoro effettuerà un viaggio in Germania. Saranno visitate le città di Monaco, Augusta, Norimberga e Stoccarda. Al viaggio che è stato organizzato con la massima cura, parteciperanno circa 400 persone tra funzionari e impiegati della Confederazione, dirigenti sindacali e lavoratori del commercio di varie provincie. Al viaggio prendono parte gratuitamente anche 15 vincitori della gara nazionale tenuta in tutta Italia a conclusione del corso di cultura fascista per i lavoratori del commercio ed i dieci vincitori delle gare professionali indette dall'E.N.F. di addestramento al lavoro commerciale. Parteciperà al viaggio il presidente confederale prof. Del Giudice coi segretari delle Confederazione nazionale e i direttori dei servizi confederali, oltre ai dirigenti del Dopolavoro. Il segretario generale del Kraft Durch Freude, unitamente ai camerati del fronte tedesco del lavoro, sezione commercio, stanno preparando festose accoglienze ai nostri camerati in ogni città.

Questo nuovo contatto fra dirigenti e lavoratori del commercio delle due Nazioni amiche, servirà a rendere più intima la comprensione fra i due popoli e più saldi i vincoli di amicizia.

Una sosta a Napoli del panfilo "Iris,, che sta apprestandosi al viaggio di ritorno

NAPOLI, 12.

La notte scorsa ha approdato nel porticciolo di S. Lucia, proveniente da Genova il panfilo transatlantico «Iris» con a bordo l'ingegnere Marcucci, la consorte, due americani e due italiani, che partendo da Nuova York il 2 giugno, hanno seguito l'itinerario Cadice - Gibilterra - Barcellona - Genova. Dopo una breve sosta a Napoli, il panfilo continuerà il viaggio toccando Algeri, le Canarie, le Bermude per far ritorno a Nuova York.

L'uomo dal "polmone d'acciaio,, è prossimo a sposarsi

NEW YORK, 12

Si apprende da Chicago che l'uomo dal «polmone d'acciaio», Fred Snite, che fece recentemente il pellegrinaggio a Lourdes, si sposerà. Fred Snite, benchè soffra di paralisi infantile ha ottenuto la licenza matrimoniale dal Municipio di Chicago. La sua futura sposa è la signorina Teresa Larkin, di 25 anni.

La spedizione svizzera sull' Himalaja

BERNA, 12.

Una spedizione di alpinisti svizzeri, guidata dai noti scalatori Stauri, Zogg e Roch, è riuscita alfine, malgrado una forte tormenta di neve, a raggiungere per prima la cima del Dunagiri, alto 7060 metri. Questa vetta non era stata ancora mai forzata. I tentativi precedentemente effettuati nel 1865 da Grahman e nel 1936 da Shiphon non raggiunsero che rispettivamente i 5900 ed i 6500 metri.

La motonave "Calino,, scende felicemente dallo scalo di Monfalcone

MONFALCONE, 12.

Questa mattina dagli scali dello stabilimento di Monfalcone dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, è scesa felicemente in mare la motonave «Calino» della Società Adriatica, la prima dell'imponente gruppo di costruzioni ordinate dalle quattro compagnie facenti capo alla Finmare.

Autorità e gerarchie

Hanno presenziato il Sottosegretario di Stato alle Comunicazioni S. E. Host Venturi, S. E. il Prefetto Rebua, il Federale cons. naz. Grazioli, il cons. naz. Cocoani, il rettore avv. Zanoni per il Preside della Provincia, il Commissario Prefettizio del Comune di Trieste comm. Marcucci, il gr. uff. dott. ing. Lojacono, presidente della Finmare, il gr. uff. capitano Antonio Cosulich, vicepresidente della Finmare, il comandante Gasparini in rappresentanza dell'Amm. Türr, comandante militare marittimo dell'Alto Adriatico e dell'Amm. di Divisione, Marenco, comandante militare marittimo di Pola, l'Amm. di Squadra sen. Gambardella, Provveditore al porto di Venezia, il generale Borghi comandante la zona delle CC. NN., il gr. uff. Guido Cosulich, direttore generale del Lloyd Triestino, il vicefederale di Venezia Bonfanti.

Per la Società armatrice sono presenti il presidente Di Crollalanza, il vicepresidente Premuda e il direttore della sede di Trieste dell'Adriatica ing. Barpi.

Ospiti e invitati sono stati ricevuti con la consueta squisita cordialità dai consiglieri delegati dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, cav. del lavoro Augusto Cosulich e comm. Pacchiarini e dai direttori dott. Zotti, ing. Tomatis e comm. Colummi.

Il rito

All'ora fissata i convenuti si sono diretti verso il palco attraverso due fittissime ali d'operai. Vicino al palco sono le scorte d'onore formate dagli squadristi, dalle donne fasciste e dagli organizzati della G.I.L. Mentre la moltitudine al passaggio delle autorità acclama appassionatamente il Duce la banda del Dopolavoro azienda Cantieri Riuniti dell'Adriatico suona gli inni della Patria.

Mons. Butto, che rappresenta S. A. l'Arcivescovo di Gorizia mons. Margotti, benedice la bella unità, progettata dall'ing. Costanzi, che, col dirigente cav. ing. Privileggi, ha anche diretto le operazioni preliminari del varo.

Quindi la madrina signora Antonia Costantino, moglie di un marinaio dell'Adriatica, ferito il 7 aprile durante lo sbarco delle truppe nazionali a Durazzo, la quale è venuta portando seco la sua ultima nata, la piccola Anna, di poco più di un mese, con un colpo secco recide il serico nastro. La bottiglia di spumante s'infrange inondando di bianca spuma la rossa fiancata della nave.

Subito la «Calino», ornata del pavese, si muove e scivola veloce sul lungo scalo andando ad adagiarsi fra ondate di risucchio nel vasto golfo di Panzano. I presenti l'accompagnano col saluto romano. Le acclamazioni della folla e lo stridio delle sirene sovrastano le note degli inni. Alla madrina è stato offerto un bellissimo mazzo di fiori insieme con la piccola ascia d'argento, a ricordo del varo.

Le autorità hanno lasciato quindi il cantiere per recarsi all'albergo degli impiegati, dove è stato servito un rinfresco.

Concorso ad 80 posti nella Milizia della Strada

ROMA, 12.

Il Comando centrale della Milizia nazionale della strada, presi gli ordini dal Ministro dei LL. PP., presidente dell'AA. SS., ha emanato le norme per l'arruolamento di 80 militi in prova in detta specialità.

Potranno prendere parte all'arruolamento i cittadini italiani che alla data del 10 settembre 1939 XVII termine di presentazione delle domande documentate dimostrino: 1) di aver compiuto i 18 anni di età e non oltrepassato i 28; 2) di essere iscritti al Partito od ai FF. GG.; 3) di essere iscritti alla Milizia; 4) di essere muniti di diploma di compimento del corso elementare inferiore (5ª elementare); 5) di essere provetti motociclisti; 6) di risultare di ottima condotta e di ottimi precedenti politici; 7) che alla data della loro chiamata in servizio non risultino sotto le armi.

Il limite massimo di età sopra indicato è aumentato: a) di 5 anni per coloro che siano ex combattenti della guerra 1915-18, della campagna etiopica 1935-36 e della campagna O.M.S.; b) di anni 4 per coloro che risultano iscritti ininterrottamente al P.N.F. da data anteriore al 27 ottobre 1922.

Per godere di tale beneficio gli aspiranti che alla data del 10 agosto 1939 XVII hanno compiuto 28 anni di età dovranno presentare il certificato di iscrizione al P.N.F. richiesto al n. 5 del seguente elenco con un certificato firmato personalmente dal Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento presso la quale è iscritto l'interessato, ratificato dal ministro Segretario del Partito; c) fino al 37° anno di età per i decorati al valore militare.

Le domande di ammissione in carta bollata da lire 6 dovranno pervenire entro il 10 settembre dell'anno in corso al Comando centrale Milizia nazionale della strada in Roma corredate dei seguenti documenti: 1) atto di nascita; 2) certificato di cittadinanza italiana; 3) certificato penale del casellario giudiziario di data non anteriore a 2 mesi; 4) certificato di buona condotta morale e politica di data non anteriore a 2 mesi rilasciato dal capo del Comune in cui l'aspirante è domiciliato e vidimato dall'autorità prefettizia; 5) certificato in data non anteriore alla pubblicazione della notificazione d'arruolamento attestante la iscrizione al P.N.F. od ai FF. GG. CC.; 6) certificato di stato libero (per gli scapoli), stato di famiglia (per gli ammogliati); 7) foglio matricolare del servizio militare (nel caso che l'aspirante abbia già prestato servizio). Gli aspiranti che non hanno prestato servizio militare sostituiranno il foglio matricolare con il certificato di esito di leva; 8) foglio matricolare della M.V.S.N.; 9) titolo di studio di compimento del corso elementare superiore; 10) certificato medico vidimato dal capo del Comune che attesta l'idoneità fisica dell'aspirante e da cui risulti che lo stesso non abbia statura inferiore a metri 1.70 e abbia 10/10 di visus per occhio; 11) una fotografia formato 6 x 9 firmata e debitamente legalizzata; 12) per i minorenni atti di assenso paterno o tutorio (modulo 76 e 87) 13) patente di abilitazione a condurre motocicli o certificato di una scuola di guida riconosciuta dallo Stato. Tutti i suddetti documenti rituali dovranno risultare regolarmente legalizzati. Potranno essere (ad eccezione della domanda) in carta semplice per uso militare. E' ammessa la presentazione di altri documenti attestanti particolari titoli di benemerenze e competenze che l'aspirante ritenga utili al fine di dimostrare la sua attitudine al servizio della specialità.

La Festa dell' uva

ROMA, 12

Si è riunito presso il Ministero dell'Agricoltura, il comitato centrale organizzatore della X Festa dell'Uva, che si svolgerà anche quest'anno per volere del Duce. Conformemente alle decisioni del comitato centrale, in ogni città o grossa borgata verrà costituito un comitato presieduto dal Podestà, del quale sono chiamati a far parte un rappresentante del P.N.F., del Dopolavoro, l'Ispettore provinciale dell'Agricoltura, dell'Unione provinciale fascista degli agricoltori, dei commercianti, dei lavoratori dell'agricoltura e del commercio, dei tecnici agricoli, dei venditori ambulanti, degli avanguardisti e balilla, del Fascio femminile.

I comitati locali, sempre sulla base delle direttive tracciate dal Comitato organizzatore, procureranno di dare alla manifestazione una durata superiore a un giorno. A tal fine il comitato centrale ha raccomandato che, fermi restando i principi che nel giorno fissato per la festa vengano svolte particolari manifestazioni in ciascun centro, sia tuttavia continuata per alcuni giorni successivi la vendita dell'uva al minuto nei chioschi e nei banchi appositamente apprestati nei negozi di generi alimentari, mantenendo in tale periodo di tempo gli addobbi preparati per il giorno della festa.

Vigoroso incremento dei conti correnti postali

ROMA, 12

Il deciso affermarsi dei conti correnti postali nel sistema bancario nazionale, è messo in evidenza, secondo quanto informa il « Supplemento Economico Finanziario dell'Agenzia d'Italia e dell'Impero », dal cospicuo movimento al quale hanno dato luogo nel corso di questi ultimi anni. Infatti mentre nell'esercizio 1933-34 si ebbero 13 milioni 525.000 versamenti per un importo totale di 6.819 milioni di lire e nell'esercizio 1937-38 i versamenti furono 27.055.000 per un importo di 17.512 milioni di lire, nell'esercizio 1938-39 il numero dei versamenti sia in contanti che con posta giro è salito a ben 32 milioni e 425 mila per un importo complessivo di 21 miliardi e 169 milioni di lire.

Quanto ai pagamenti effettuati mediante conti correnti postali, il loro numero è passato da 2.850.000 a 7.523.000 e il corrispondente importo da 6.788 milioni a 21.139 milioni tra i due esercizi sopra indicati.

In rapporto a tale movimento il numero dei correntisti che era risultato di 101.000 a fine esercizio 1933-1934, e di 131.000 a fine esercizio 1937-38 è salito a 141.000 alla fine dell'esercizio scorso.

D'altra parte il credito dei correntisti da 628 milioni a fine esercizio 1933-34 è salito a 1.172 milioni alla fine dell'esercizio 1937-38 e il suo ammontare risultava ulteriormente aumentato a 1.215 milioni alla fine dell'ultimo esercizio.

Il Vicerè d'Etiopia assiste alla proiezione di un film coloniale

ROMA, 12

Nella sede del Dopolavoro del Ministero dei Lavori Pubblici è stato proiettato ieri sera, alla presenza di S.A.R. il Duca d'Aosta Vicerè d'Etiopia, il film « Strada dankala».

L'augusto Principe, ossequiato al suo arrivo dal Ministro Cobolli-Gigli, è stato fatto segno all'inizio e al termine della proiezione, a calorose manifestazioni di simpatia e di omaggio da parte dei convenuti.

In piroscafo alla Fiera di Lipsia

MILANO, 12

In occasione della prossima Fiera autunnale di Lipsia, che si svolgerà dal 27 al 31 di questo mese, è stato organizzato un suggestivo viaggio a carattere turistico del quale potranno profittare gli interessati al grande mercato germanico di campioni.

I visitatori partiranno il 18 agosto con il lussuoso espresso «Gneisenau» di 25 mila tonnellate, che farà scalo a Barcellona, Southampton e Rotterdam, e sbarcheranno a Bremerhaven il 25 proseguendo in treno speciale per Lipsia, via Berlino. Oltre agli scali summenzionati, è prevista una sosta nella capitale del Reich durante tutta la giornata di sabato 26, con escursioni in città a mezzo di torpedone. Per il soggiorno a Lipsia, che andrà dal mezzogiorno della domenica a tutto il mercoledì 30, nessun servizio è stato predisposto, lasciando libertà ai visitatori di stabilire il loro programma. Essendo il viaggio individuale, c'è la possibilità di abbreviare o prolungare il soggiorno nella città fieristica e di sostare a Monaco durante il ritorno, che si effettuerà per ferrovia, via Brennero.

Per informazioni, come per la prenotazione delle camere a Lipsia, rivolgersi entro l'11 agosto, data di chiusura delle adesioni, al Commissario onorario della Fiera, comm. Franz Mohwinckel - Milano - via Quadronno N. 9.

LA NOVELLA

Quella cara signora...

Non meno di una dozzina di ragazze, in quel pomeriggio, faceva circolo attorno alla capanna di donna Carla: qualche pennellata di bianco sul mare: le vele. Una stanchezza serena, un senso di appagamento, di dolcezza: il tramonto.

Donna Carla racconta dei suoi viaggi, della sua giovinezza, dei libri che ama, dell'attore cinematografico che preferisce, di una partita di racchetta vinta con 39 gradi di febbre, di un idilio con un pescatore della costa Californiana. E così, accontenta tutte: Mirella che adora viaggiare, Gianna che non sta bene che in mezzo ai libri, Silvia che fa raccolta di immagini di uomini fatali dello schermo, Lucia che è una tifosa della racchetta, Viola che è la romantica della compagnia. Stanno lì beate ad ascoltare la vecchia signora che di quando in quando punteggia la sua narrazione con una generosa distribuzione di caramelle, e guardano così di mal'occhio i giovanotti che tentano di avvicinarsi al gruppo, da suscitare le allegre proteste della narratrice: — Ma ragazze, via, avete proprio dato l'ostracismo a questi poveri figlioli?

— Sono così noiosi! — risponde interpretando il parere delle compagne, una di loro. E si sta così bene invece con voi, signora, da farci pensare con rammarico che dovremo perdervi.

— Perdermi? Perchè?

— Perchè in città quest'inverno, vi dimenticherete di noi...

— No — ella risponde soltanto e sorride con quel suo sorriso affascinante e misterioso. In realtà, un po' di mistero è in lei. Infatti, non è forse strano che la ricchissima vedova di un banchiere abbia scelto, per la sua villeggiatura, una pensione così modesta e si sia fatta amiche delle ragazze che non hanno nè grandi nomi, nè ricchezze, nè nulla di specialmente particolare?

Sono tutte figliole di piccoli borghesi per i quali la villeggiatura costituisce il massimo sforzo finanziario dell'anno, fatto nella speranza che trovino marito. Ma, questa volta, hanno troncato invece una.... mecenate.

* * *

Già, perchè donna Carla ha chiamato a sè una per una le sue piccole amiche e si è fatta confidare le loro pene, i loro corrucci, le loro aspirazioni. Fiduciose, le fanciulle hanno parlato.

Mirella, figliola di un modestissimo impiegato rimasto vedovo, non ha davanti a sè che un avvenire grigio: suo padre le ha fatto smettere gli studi perchè, si sà, le donne devono badare alla casa e basta. E la fanciulla invece è avida di movimento, di orizzonti nuovi, di paesi sconosciuti. Non sogna che treni in fuga, eliche di aeroplani, sciabordio di onde sferzanti i fianchi di transatlantici della potenza del Rex o del Conte di Savoia.

Misteriosamente donna Carla le ha detto: — Viaggerai finchè vuoi. Abbi fiducia.

E' stata poi la volta di Gianna, magra, alta, con gli occhiali, così taciturna, così schiva di parlare di sè, che è sembrato un miracolo si rivelasse con tanta confidenza alla signora: il suo sogno sarebbe vivere in mezzo ai libri, vorrebbe essere bibliotecaria o segretaria di uno studioso. Anche a lei, con lo stesso sorriso misterioso, donna Carla ha promesso: Sarai accontentata.

E Lucia, impareggiabile giocatrice di racchetta, piccolina, agile, vivace, ha avuto la stessa promessa: — Diventerai una campionessa. Farai parte di una squadra. Andrai all'estero, batterai tutti i primati Sarai l'Italiana imbattibile.

E Silvia avrà tutte le fotografie che vorrà e le romanticherie di Viola saranno appagate. Una sola ragazza non ha chiesto niente a donna Carla: Serena Altieri: l'ultima arrivata, la più difficile a conquistare.

Quando la tenerezza materna di donna Carla l'ha alfine vinta, ella ha dichiarato: — Io non accetto mai niente dagli altri, nella vita, perchè voglio conquistare tutto da me.

— E che cosa vuoi conquistare?

— L'amore — ella ha risposto, senza infingimenti e senza falsi pudori. — L'amore dell'uomo che sarà mio marito e che mi dovrà voler bene non soltanto come a una moglie, ma come a una sorella e come a un amico, perchè io dovrò saper tutto di lui, dei suoi affari, delle sue difficoltà, delle sue soddisfazioni. E' insieme che dovremo vincere nella vita, perchè io voglio...

— Che cosa? Essere molto ricca — ha interrotto, un po' delusa, donna Carla.

— No. Fare del bene a tutti; non so come... Vorrei.... ecco: che mio marito fosse uno scienziato o un medico o un inventore per fare qualche grande scoperta o salvare dalla morte gli ammalati già condannati o decifrare dei misteri che nessuno è riuscito a scoprire. E in tutto vorrei poterlo aiutare, essergli sempre vicina, consolarlo delle sue sconfitte, gioire delle sue vittorie E insegnare ai nostri figli di ad amarlo e a capirlo. Questo voglio nella vita.

— E questo avrai — In un impeto di improvvisa commozione, donna Carla afferrò la testina della fanciulla, baciandola fra i capelli e sussurrandole in un soffio: — Figliola... figliola mia....

Gli addii nella tristezza dell'autunno incipiente che soffocava di una grigia coltre gli smaglianti colori dell'estate erano stati malinconici, ma malinconica non era donna Carla che sfavillava negli occhi di una gioia segreta. A tutte le fanciulle amiche ella aveva ripetuto la stessa frase:

— Abbiate fede; fra un mese, il desiderio di ognuna di voi sarà esaudito.

* * *

Infatti, esattamente alla data fissata, Mirella, Gianna, Silvia, Lucia, Viola, Serena ricevettero un cortese biglietto d'invito. Donna Carla le attendeva a casa sua, alle cinque.

Tutte si fecero belle e trepide; erano; e cariche di fiori come per un appuntamento d'amore. E non sapevano che era un appuntamento con la vita.

Mirella fu presentata a un giornalista che aveva fatto, quattro volte il giro del mondo e contava di farlo altrettanto volte, ma non più solo; gli occorreva una segretaria, Mirella.

A Gianna fu data una lettera che le fissava appuntamento per il mattino dopo, affinchè ella potesse assumere subito servizio come bibliotecaria.

E Silvia era stata destinata alla redazione di un giornale cinematografico, per rispondere a tutti coloro che chiedevano fotografie di attori e attrici. Inutile dire che avrebbe potuto pensare anche un po' alla sua raccolta...

In quanto a Lucia, era attesa la mattina dopo, per un saggio delle sue abilità, dal capo di una delle più importanti squadre di racchetta.

A Viola, fanciulla romantica, fu presentato un poeta che la lasciò subito per ritirarsi in un angolo a dedicarle una poesia dove cantava i suoi capelli biondi, i suoi occhi azzurri, le sue gote pallide, le sue labbra rosse ecc.

Soltanto Serena non ebbe nulla, nè quasi donna Carla parve accorgersi di lei. Chi parve interessarsene molto fu invece un giovanotto dall'aria un po' svagata, alto alto, con i capelli in disordine, che aveva tutta l'aria di sentirsi supremamente impacciato in mezzo a tutte quelle ragazze.

Quando partirono, dopo avere abbracciato e ringraziato la «mamma», come la chiamarono tutte insieme nell'ultimo evviva festante, donna Carla trattenne Serena, chiamò il giovanotto sconosciuto accanto a sè.

Fece le presentazioni: — Mio figlio: Piero. La mia piccola amica: Serena Altieri.

E all'uno disse: — Penso che possa essere per te la compagna che tu sogni. Vuoi imparare a conoscerla?

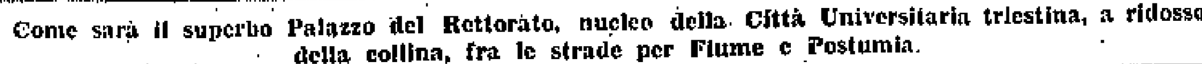
E all'altra: — Ecco un uomo che ha bisogno di una moglie come vuoi esserlo tu per tuo marito: incoraggialo, aiutalo nei suoi studi e nelle sue ricerche. Io sarò vicino a te e a lui, sempre, perchè da oggi, se tu lo vuoi, diventi la mia figliola....

Rosa d'Este

L'almanacco del cinema italiano

E' uscito in questi giorni «L'Almanacco del Cinema Italiano» che reca nelle prime pagine una prefazione di S. E. Vezio Orazi ed un'altra di Vittorio Mussolini, sotto le cui direttive l'opera è stata realizzata.

Essa consta di circa 400 pagine ed è illustrata da un centinaio di fotografie. Chiunque abbia necessità di conoscere dati e notizie della nostra industria cinematografica, ricordi che l'Almanacco edito dalla Società Anonima Cinema è l'unica pubblicazione del genere in Italia.



Come sarà il superbo Palazzo del Rettorato, nucleo della Città Universitaria triestina, a ridosso della collina, fra le strade per Fiume e Postumia.

GIOVINEZZA DELLA UNIVERSITÀ GIULIANA

TRIESTE, agosto.

Appena entro nel palazzo, non maestoso ma nobile, dove ha ancora sede la R. Università di Trieste (che presto, come vedremo, avrà una «Città Universitaria» per sè) la penombra par straordinariamente densa agli occhi miei che un attimo prima eran abbagliati dalla luce di questo lucentissimo cielo triestino d'agosto: ma ecco che in alto a sinistra nell'androne biancheggia una lapide, inserita, si vede, di fresco nel muro brunito dal tempo. I caratteri neri intagliati nel bianco dicono perentori: «Per noi fascisti la fonte di tutte le cose è l'eterna forza dello spirito, ed è per questo che rivendico a me il privilegio di realizzare quello che fu l'ideale bisecolare della vostra città, l'Università completa nei prossimi anni». *Sotto queste righe, il nome del più grande fra gli Italiani: vicino, una data, 18 settembre 1938 XVI. Erano i giorni in cui il Suo genio stava maturando la soluzione da dare ad un problema tormentoso per l'Europa, erano i giorni in cui la Sua parola, da una città all'altra delle Venezie, «faceva il punto» per gli Italiani e gli stranieri. Eppure il Duce figgeva il suo occhio acuto anche su i tanti problemi interessanti la città, il borgo, il gruppo di case fra cui Egli passava, anche sui problemi minori, minuti e minimi. A Trieste disse quelle parole: e con esse risolse un problema triestino maggiore. Il giorno dopo, il 19 settembre, Egli dava l'avvio alla creazione della monumentale nuova sede che ha voluta lassù vicino alle strade per Fiume e Postumia, ben visibile, quasi come quel Faro della Vittoria che Trieste vigila.*

Trieste, capitale della regione giulia che è come la nostra «Marca Orientale», Trieste, che è la città dove gli abitanti dell'Europa balcanica e danubiana hanno il primo contatto con la nostra romana cultura, ha dovuto attendere l'infallibile intuito del Duce per essere, oltrechè emporio intraprendente e bellissimo centro turistico, anche faro di irraggiamento culturale in un settore particolarmente delicato. Già la mente vasta italiana di un Buonaparte aveva intuito tale necessità pensando ad una Università italiana in Zara, e forse non molti sanno che Gabriele d'Annunzio pensava, per rafforzar ancor meglio la nostra posizione a Fiume nel Dopoguerra, di fondarvi una Università nostra, quella Università che l'absburgica Austria mai concesse alla maggiore Trieste. C'era sì a Trieste una Imperial Regia (ma modesta) Scuola «Revoltella». Però solo nel 1919 venne il R. Istituto Superiore di scienze economiche e commerciali. Nel 1924 esso ottenne il nome di «Università». Ma di una vera e propria Università triestina non si può parlare che dall'anno scorso, quando, come dice una lapide nell'ingresso, per l'inaugurazione della facoltà di giurisprudenza e scienze politiche l'Università triestina s'avvia al suo futuro certo fausto «con passo romano»

Della progressiva istituzione delle altre facoltà (prima verrà, presto, quella di Lettere e Filosofia), della attività di docenti e studenti mi parla ora nel suo studio tranquillo (sembra che il verde d'un giardino splendido di sole voglia far capolino dalla finestra spalancata in questa giornata pienamente estiva) il Magnifico Rettore. A giovane Università, Rettore giovane: è probabilmente il più giovane fra coloro che in Italia portano tal nome solenne e lievemente togato Manlio Udina, classe 1902. Ma l'insigne maestro del diritto internazionale, che da ben nove anni regge lo Studio triestino, non è giovane soltanto per gli anni ancor pochi. Egli, autoctono di queste terre redente, è stato giovanissimo seguace di d'Annunzio nella impetuosa gesta fiumana; ed il suo sguardo è pensoso, ma arde sempre d'un suo ardore d'azione.

Questa Università, che si può dir senz'altro mussoliniana, ha — egli mi afferma — un suo campo di lavoro ben preciso: da una parte, divenir l'Università della regione giulia, stesa dal Livenza al Quarnero con quasi 2 milioni di abitanti; dall'altra, divenir l'Università per eccellenza dei popoli balcanici (specialmente provenienti dalla vicina ed amica Jugoslavia e si pensa già ad un Istituto di Studi balcanici). Che non sussistan gelosie nella Università fascista, è abbastanza eloquentemente detto dal fatto che il gonfalone all'Università tergestina è offerto dall'«Alma mater» di Padova (per tanti secoli solo Ateneo delle Venezie). A Trieste si coltiveranno soprattutto gli studi su la legislazione e le istituzioni pubbliche degli Stati dell'Europa centrale. Particolarmente attiva è sempre stata qui a Trieste e più sarà la Scuola di Geografia economica e politica, aperta specialmente ai problemi della attualissima «geopolitica» e guidata da Giorgio Roletto, il diretto dell'agile e modernissima rivista intitolata appunto «Geopolitica».

Ed ora, ammiriamo i grandi piani della Città Universitaria che va sorgendo sulla collina di Guardiella. La posizione concede un mirabile panorama su tutta la città distesa ed il porto: la collina intorno si va rimboschendo. Già con il primo palazzo, quello del Rettorato e delle Facoltà di Giurisprudenza e di Scienze Economiche e Commerciali, Trieste avrà una degna rappresentanza della sua cultura superiore. Se qui ancora manca la tradizione antica di Bologna, Padova, Pisa, c'è tanto slancio nell'edificarne una non inferiore con serio lavoro di docenti preparatissimi. E c'è la tradizione goliardica eroica sbocciata naturalmente dagli ultimi anni con cui Trieste si conquistò la sua italianità lottando strenuamente. Il nome della Coorte Autonoma, universitaria di Trieste, «Francesco Rismondo», dice tutto lo spirito degli studenti triestini.

E' ora di lasciare stamani questo vecchio palazzo, che sorge nella parte alta e bellissima di Trieste fra giardini tranquilli e lunghe vedute sul mare. Il suo cortile, con quel grand'albero possente in fondo, con il leone marciano incastrato nel muro della Aula Principe Umberto, con quella balaustra aerea sospesa sulla città che sotto scende in dolce declivio, è una delle cose più gentili di questa gentilissima Trieste. A metà dello scalone notiamo due piccole, modeste lapidi che gli studenti triestini vollero qui nel luglio del 1919 per onorare due loro camerati sempre vivi. In una spicca il nome di Fabio Filzi che — dice la lapide — «meritò di essere unito con Cesare Battisti», nell'altra quello di Emo Tarabocchia che s'abbattè sul dorso duro del Podgora ricercando con lo sguardo la sua Trieste laggiù.

Essi, con il loro romano sacrificio, sono i testimoni della densa parola mussoliniana: «Roma è qui».

Giorgio Imperatori

Quando il bagno era peccato mortale

BERLINO, 12.

Se qualcuno dei nostri antenati si destasse dal suo sonno eterno e volgesse il suo sguardo meravigliato sulle spiaggie affollate, sulle piscine da nuoto, sugli innumerevoli stabilimenti balneari e nelle tante stanze da bagno che completano oggi l'arredamento di una casa moderna, crederebbe di certo che l'umanità sia diventata anfibia. Per quanto in uso erano le terme e la cura del corpo nella antichità classica, per tanto ignote esse erano dal medioevo a circa la metà del secolo scorso. Durante pressapoco un mezzo millennio uomini e donne hanno aborrito l'acqua ed hanno vissuto nella più antigienica sporcizia che si possa immaginare. La lotta contro il mal uso della cura del corpo fu iniziata dalla Chiesa, la quale, nell'intento di eliminare radicalmente i peccati della carne, definì il bagno una tentazione del diavolo, dando esso occasione di contemplare le proprie nudità e di rivolgere quindi la mente a pensieri carnali e peccaminosi

Ammirevole e degno di imitazione era invece l'esempio dello eremita Abramia, un asceta che per 50 anni di seguito non si lavò neanche il volto e le mani.

Anche le 130 monache del celebre convento di S. Eufrasia al solo sentir parlare di acqua e sapone volgevano il corpo inorridite e si facevano il segno della croce. Lo strano si è però che, secondo quanto raccontano le cronache del tempo, esse per contro non vedevano nulla di male nell'usare il belletto, la cipria ed il rossetto sulle labbra. Quando la duchessa di Mazarino, una novizia, chiese di fare un pediluvio, nel convento scoppiò una specie di ribellino e per poco la peccatrice non fu espulsa e dannata all'inferno.

In Germania dopo la guerra dei trent'anni il lavarsi le mani si usava oltremodo di rado ed anche le persone più colte e più distinte evitavano per quanto possibile questa inutile operazione. Basta tener conto del fatto che in quell'epoca posate e fazzoletti non si conoscevano; e venivano sostituiti sempre dalle dita, per immaginare lo stato di queste ultime, anche se appartenenti a gentiluomini e a gentildonne della più alta aristocrazia e se, inanellate di fulgide pietre preziose, uscivano dei più candidi pizzi delle maniche di velluto e di broccato

Un «galateo» di allora raccomanda di «non adoperare la stessa mano nel mangiare e nel soffiarsi il naso!». Se ci fosse dato di azzardare uno sguardo nello spogliatoio di una bella signora di quei tempi, rimarremmo ben castigati per la nostra indiscrezione. Ahimè, quante illusioni e quante poetiche ispirazioni svanirebbero d'un subito! La marchesa di Valois, ad esempio, l'affascinante regina di Navarra, ai cui piedi si prostravano gli uomini a dozzine, non lavava le sue deliziose manine per delle settimane intere.

Anche Luigi XIV, il Re Sole era un nemico giurato della bagnarola e neanche la lussuosa vasca di marmo rosa della marchesa di Montespan riuscì a fargli vincere la sua avversione.

Naturalmente, alle corti di allora, piene di fasto, di splendore, di eleganza, gli insetti nocivi erano all'ordine del giorno e non era raro vedere i convitati a tavola trarre di tasca o dalla scollatura una piccola asticciola di ebano o d'oro fatta apposta per grattarsi con mossa elegante civettuola sotto la parrucca bianca o sotto le artistiche e monumentali acconciature. Gli odori non piacevoli venivano fugati mediante litri di profumi ed essenze. Nel 1640 fu pubblicato a Parigi un libro dal titolo «Galanterie», in cui, fra l'altro, l'autore constatava con un certo allarme il minaccioso diffondersi di una moda decisamente noiosa ed antigienica: quella del lavarsi. In effetti s'incontravano degli originali e squilibrati i quali asserivano di lavarsi più volte al giorno le mani e persino i piedi! A parere dei medici una tale moda nuoce alla salute e rappresenta un vero pericolo per l'umanità!

«LO SPRECO E I RICUPERI» di Giuseppe Tallarico

L'argomento della lotta contro gli sprechi è di quelli che sembrano cercati a posta per dimostrare ancora una volta l'impossibilità di incasellare la scienza in settori senza comunicazione. Dopo il contributo delle singole tecniche industriali ed agricole, ed il contributo organizzatore della scienza economica, questo volumetto di Tallarico — introdotto da una prefazione di Alberto de' Stefani, che i lettori del nostro giornale conoscono già — vuol portare al problema il contributo della biologia; contributo di prim'ordine, e per la capacità dell'autore e per la reale importanza che una conoscenza seria e profonda dei fenomeni della vita animale e vegetale può avere per la eliminazione di consumi inutili, e per la rivolutazione di materiali poveri o di scarto.

Se spreco è la mancata o insufficiente utilizzazione effettiva di ogni prodotto potenzialmente utile alla vita dell'uomo, è ovvio che nella lotta contro gli sprechi non debbano essere dimenticati tutti quegli aspetti di utilizzazione deficiente o mancata che derivano dalla troppo scarsa conoscenza (per non dire tradizionale ignoranza) dei processi vitali che trasformano certi prodotti della terra in alimento più o meno ricco per l'uomo, direttamente, o indirettamente attraverso la nutrizione degli animali domestici. Lo spreco che Tallarico ha inteso identificare e combattere è dunque lo spreco alimentare in tutte le sue fasi, dalla coltivazione alla assimilazione diretta nell'organismo umano.

A conferma di quello che dicevo prima sull'unità delle scienze, devo aggiungere che la veste originalmente poetica di questa, come di altre opere dello scrittore, non nasconde affatto, e tanto meno impaccia, il cammino di un ragionamento che è rigidamente economico. Qui, molto più che in tanti studi di economisti e di tecnici, il problema dello spreco resta sempre un problema di minimo mezzo: ossia l'esigenza di non sperperare trova la sua formulazione in una serie di teoremi impostati sulla necessità di ottenere il massimo risultato dei mezzi disponibili, o di raggiungere il risultato voluto con il minimo impiego di sforzi.

Squisitamente economico (nel senso appunto del principio del massimo risultato col minimo mezzo) è l'argomento del «tempismo di raccolta», che ricorre in diversi capitoli dell'opera.

La coltivazione di una certa pianta costa quel che costa, ed il suo rendimento quantitativo è quel che è; ma ancora non si mette troppa attenzione al momento della raccolta, che pure dice molto, dal punto di vista della qualità, ed anche della quantità.

Cogliere una foglia d'albero o d'ortaggio in un giorno piuttosto che in un altro, di mattina anzichè di sera, non è affatto indifferente ai fini nutritivi dell'animale e dell'uomo.

Tallarico dimostra con ragionamenti, ed anche portando i risultati di sue personali esperienze, che la foglia colta verso le 15 o le 16, nel pieno meriggio del suo ciclo quotidiano di vita, è molto più ricca di sostanze alimentari di una foglia della medesima specie colta di notte o nelle prime ore della mattina. Lo stesso criterio della utilizzazione nell'istante del massimo rendimento vale per certe piante spontanee che fioriscono, appassiscono e seccano sul margine della strada o del campo, mentre potrebbero — se raccolte e conservate al momento opportuno — servire di ottimo foraggio per gli animali amici dell'uomo.

Tallarico è un assertore convinto della possibilità di sfruttare più largamente le doti alimentari della vegetazione spontanea (o meglio della vita spontanea, comprendendovi quella di molte specie di piccoli animali) per la nutrizione del bestiame. Le sue apologie della macchia mediterranea, del tacchino ripulitore dei campi, della capra disprezzata, del suino e del pollo preziosi «motori animali» per la trasformazione di rifiuti in carni pregiate, a parte il piacere che può dare ogni pagina bene scritta, si leggono con il reale interesse che — negli appassionati di un problema — suscitano sempre le soluzioni intelligenti e fattibili.

Vie più note batte il nostro scrittore quando si accosta ad argomenti che da molto tempo sono oggetto di propaganda e divulgazione Ma anche i capitoli sul valore alimentare del riso, del pesce e del formaggio, sugli sprechi di cucina, ed in genere su tutte le «gerarchie alimentari» mal conosciute o misconosciute, non mancano di molte note nuove, e sono vivificati in ogni pagina da uno stile inconfondibile, che trova maggiore spicco nella trattazione della materia scientifica, dove la sciatteria sembra di assoluto rigore.

E' in grazia dello stile colorito e attraente che la lettura di questo libretto si raccomanda e si impone anche ai lettori delle più vaste cerchie: sopratutto alle donne di casa ed ai coltivatori della terra. Con ciò non si vuole incasellare l'ultimo lavoro di Tallarico nella categoria delle opere piacevolmente e semplicemente divulgate. Anzi, c'è da augurarsi che almeno le più importanti, per mole di problemi, fra le tante soluzioni prospettate dal Nostro, siano prese in molto seria considerazione e, dove occorra, divulgate maggiormente. E questo sarebbe un contributo non inutile alla riduzione dello spreco alimentare, che costa ogni anno alla nostra economia ricchezze non misurate, ma certo assai maggiori del creduto e del credibile.

Vittorio Zincone

Giuseppe Tallarico: «Lo spreco e i ricuperi», con prefazione di Alberto de' Stefani. - Ediz. G. C. Sansoni, Firenze 1939-XVII, Prezzo lire 6.

La nave passeggeri più veloce del mondo

ROTTERDAMN, 12.

Nei giorni scorsi hanno avuto luogo le prove di collaudo della Motonave olandese «Oranje», le cui macchine, capaci di sviluppare una forza complessiva di 46500 cavalli, sono state costruite nelle officine Sulzer di Winterthur in Isvizzera. La velocità media raggiunta dalla nave è stata di 26.3 nodi all'ora, il che rappresenta addirittura un primato. La «Oranje» dovrebbe essere la nave passeggeri più veloce del mondo.

FILMI a Venezia

Perdura l'eco del successo dei «Grandi Magazzini» - «L'ultima giovinezza» e un film eroico tedesco - «Giovanotto divertiti»

VENEZIA, 12.

Lieta l'affermazione della cinematografia italiana quest'anno alla VII Mostra internazionale del Cinema chè tuttavia perdura l'eco dello schietto successo di *Grandi Magazzini*, film nel quale ha trionfato il trinomio Mario Camerini, Vittorio De Sica, Assia Noris.

Il film tecnicamente perfetto, magnificamente interpretato, si riallaccia al successo de *Gli uomini che mascalzoni*, pure del Camerini nei confronti del quale rappresenta un progresso notevole ed un'ulteriore affermazione. De Sica è l'uomo che ha azzeccato la sua parte ed il suo ruolo nel quale rivela tutte le sue possibilità che non sono poche e che Assia Noris mirabilmente asseconda.

*

Altri due bei successi hanno registrato gli spettacoli di ieri.

Ultima giovinezza è un film in doppia versione, italiana e francese. E' stata proiettata ieri sera l'edizione francese, mentre quella italiana apparirà in seguito, nelle pubbliche sale, con alcune modificazioni. La trama è tolta da un romanzo di Liam O' Flaherty; lo scrittore irlandese ha fatto anche la sceneggiatura. Regista è Jeff Musso, che ha scelto quali interpreti principali Raimu e Jaqueline Delubac. L'ambientazione è a Rouen e lo spirito a cui s'è informato il realizzatore è prettamente francese.

Viene svolto con acutezza d'introspezione un problema psicologico che ha spesso fornito lo spunto a romanzieri e commediografi: quello dell'amore suscitato da una giovinetta nel cuore di un uomo anziano, che ha sciupato la propria vita effettiva isolandosi nel lavoro e nella solitudine. Raimu è il creatore fisicamente e artisticamente insuperabile di questo ruolo. La Delubac, dal canto suo, è una Marcella perfetta: civetta e carezzevole finchè il bisogno la spinge; scherzevole e violenta quando vuol riacquistare la propria libertà.

La vicenda è narrata in forma nitida e scorrevole e raggiunge alla fine una concitazione drammatica che appassiona.

*

Pour le mérite non è solo l'esaltazione della possente ala tedesca, ma è anche una rapida visione panoramica delle vicende politiche che sconvolsero il Reich nel dopoguerra e che provocarono la ribellione degli spiriti sani e la ricostruzione della grande Germania. Agli eroismi della guerra, rappresentati nel film dalle furibonde lotte nel cielo e dai bombardamenti della squadra degli aviatori decorati della croce istituita da Federico il Grande, succede il periodo oscuro della follia bolscevica, nel quale tutti i valori patriottici sono calpestati e derisi. E' così che un purissimo eroe può essere condannato al carcere, solo per aver tentato un gesto dignitoso contro il nemico che vuole disarmarlo, che vuole privarlo del più bel ricordo della sua vita di guerra: l'aeroplano sul quale tante volte sfiorò la morte e tante volte tornò vittorioso.

Ma la fulgida fiaccola dell'eroismo e dell'amore di patria, che sembra spegnersi nel fango, è tenuta accesa nel cuore di pochi animosi, che silenziosamente preparano la rinascita. Sanno che la guerra e la vittoria di domani sarà sopratutto nel cielo e si addestrano ai nuovi cimenti, con una tenacia che vince tutti gli ostacoli. Una scuola di volo a vela, alla quale il trattato di Versaglia non pone ostacoli, istruisce i piloti della nuova aviazione germanica. Infine, s'inizia il periodo della ricostruzione; la rivoluzione hitleriana spazza gli ultimi zelatori del bolscevismo e in breve il terzo Reich risorge a nuova gloria; e la «grande Germania», l'antico sogno si realizza.

Karl Ritter ha saputo narrare tutto ciò senza pesantezze retoriche, dando ai tipi e alle vicende la più schietta impronta dello spirito tedesco. Della sua abilità avemmo altre prove alla Mostra; per non citare che quelle degli ultimi anni, *Patrioti* e *Permesso su parola d'onore*. L'interpretazione ha riunito una vera folla di attori ed è risultata omogenea e piena di vivacità.

*

Tra i cortometraggi proiettati ieri, interessantissimo e realizzato con molto buon gusto, oltre che con fine senso d'arte, quello italiano su *Castel Sant'Angelo*.

*

Nel pomeriggio di oggi, alle ore 15,30, sono stati proiettati quattro documentari presentati dalla Germania, aventi per titolo rispettivamente: *La scienza schiude nuovi orizzonti; Sinfonia delle nubi; La città di Münster* e la *Pietra che parla*. Il primo e il secondo sono sincronizzati in lingua italiana, mentre il terzo reca in italiano i sottotitoli.

Alla sera sono stati visionati: *The Tough'Un* (Gran Bretagna). Produz.: G. B. Instrucional Ltd.

Jeune Homme, Rejouis-toi dans ta Jeunesse (Svezia). Produz.: Aktiebolaget Svensk Filmindustri. Regia; Peer Lindberg. Interpreti: Peter Hoglund, Birgit Tengroth, Carl Ström, Hilda Bergström.

*

Giovanotto, divertiti durante la tua giovinezza. - Produz.: Sensk Filmindustri; Regia: Peer Lindberg.

Knut Toring, redattore del giornale «Piacere», ha moglie e due figli, ma non è felice; gliene ha abbastanza della vita monotona che conduce e vuol dare le dimissioni dal giornale.

Tornano i ricordi della giovinezza e il ragazzo d'allora rimprovera l'uomo di oggi. Egli si ricorda della vecchia fattoria, della famiglia religiosa e austera, che viveva per la terra e di quello che essa dona, e di un ragazzo cresciuto nella ribellione.

Il ragazzo ama Ebba, ma s'egli si sposa con lei dovranno vivere entrambi legati alla terra e a tutto quanto di meschino vi è nella vita del contadino. Knut non vuole vivere come i suoi genitori; perciò studia per poter un giorno liberarsi dai legami del luogo natio e partire verso la grande città. Nulla potrà trattenerlo, neanche l'amore per Ebba, che egli lascierà per «vivere la propria vita». E questa sua vita, ecco che cosa è ora: di nuovo bisogna rompere il legame. Un bimbo piange nel sonno. Knut non lascierà più la sua donna e ritroverà la forza e coraggio per continuare la sua strada.

*

Ieri alle ore 13, nelle sale dell'Excelsior, S. E. Dino Alfieri ha riunito per un vermouth i giornalisti e critici cinematografici italiani presenti per la Mostra del Cinema. Sono pure intervenuti i delegati delle varie Nazioni partecipanti, numerose attrici dello schermo e, naturalmente, S. E. Paolucci de Calboli, S. E. Vezio Orazi, Gherardo Casini ed altre personalità.

S. E. Paolucci de Calboli Barone, presidente dell'E.N.I.C. e il gr. uff. dott. Vezio Orazi, direttore per la Cinematografia del Ministero della Cultura popolare, hanno ieri inaugurato al Grande Stabilimento Bagni la I. Mostra fotografica nazionale. S. E. Paolucci e il dott. Orazi si sono lungamente soffermati ad esaminare i moltissimi lavori esposti, compiacendosi per la iniziativa intesa a far conoscere volti nuovi per il nostro cinema e fotografi che denotano qualità specifiche per divenire fotografi di scena.

La manifestazione verrà ripetuta ogni anno. Questa prima Mostra si chiuderà contemporaneamente alla VII Esposizione Internazionale d'Arte Cinematografica e la apposita giuria assegnerà i numerosi premi concessi dalla Direzione generale per la Cinematografia, dalla direzione di Cinecittà, dalla direzione di Cinemagazzino e da numerosi altri enti.

I "Castelli dell'ordine" scuole dei dirigenti nazionalsocialisti

BERLINO, 12.

Soluzione al problema della formazione dei nuovi quadri del Partito e, attraverso di esso, di tutti gli organi di comando del regime e dello Stato, è stata data dal nazionalsocialismo con la creazione delle «Ordensburgen», i «Castelli dell'ordine», cioè le scuole per gli allievi gerarchi nazional-socialisti. L'ordinamento e funzionamento di queste scuole, che attualmente sono in numero di tre cui dovrà presto aggiungersene una quarta, ha — scrive l'Agenzia Centraleuropa — preciso riscontro nella necessità di attuare una metodica e graduale preparazione dei nuovi dirigenti in relazione agli incarichi che ad essi verranno assegnati al termine dei loro studi. Le Ordensburgen in atto in funzione sono quelle di Krössinsee, Vogelsang e Sonthofen. Alla prima di esse i giovani accedono ora in età media di 25 anni.

La scelta degli allievi viene fatta nelle singole provincie del Reich dai Gauleiter e l'ammissione alla Ordensburg viene personalmente decisa dal partito nazionalsocialista dott. Ley, che divide con l'incaricato della Führer per tutta l'educazione ideologica e spirituale Alfred Rosemberg la responsabilità della direzione delle Ordensburgen.

Nella scelta degli allievi si tiene particolarmente conto dei requisiti della sanità ereditaria e della naturale attitudine al comando, mentre nessuna importanza si dà al fatto del possesso o meno di un precedente titolo di studio. Così si trovano nelle Ordensburgen accanto all'allievo che ha compiuto gli studi universitari l'artigiano, accanto all'ufficiale dell'esercito il semplice contadino uscito dalla scuola del villaggio. In futuro il reclutamento degli allievi gerarchi, pur non escludendosi interamente l'attuale sistema della scelta, si baserà sulle scuole Adolfo Hitler — pure del partito —, che avendo ordinamento di istituti d'istruzione secondaria verranno a rappresentare delle vere e proprie scuole di preparazione per l'ammissione alle Ordensburgen. Come si è detto la formazione dei nuovi gerarchi ha inizio nella Ordensburg di Krössinsee, dove gli allievi rimangono un anno. Materie di studio sono, oltre all'ideologia nazionalsocialista, la scienza dellla razza, le teorie dell'ereditarietà, la pre e protostoria, la geografia politica. Materia comune a tutti gli anni di studio è quella dell'«informazione politica» che intende familiarizzare i giovani con tutti i problemi della vita politica moderna. Vengono poi praticati metodicamente tutti gli sport, e va detto che l'ordinamento interno delle Ordensburg è di tipo militare.

Gli allievi gerarchi hanno inoltre obbligo di compiere dei periodi di tirocinio presso le sezioni e organizzazioni del partito. Nel secondo anno gli allievi gerarchi passano alla Ordensburg di Vogelsang, ove l'insegnamento verte principalmente sulle materie del diritto, dell'economia, storia politica, letteraria ed artistica.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefono: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80. Ufficio Pubblicità 9-59

Il Prefetto e il Federale
alla inaugurazione della Mostra di Maniago
Visite alle Colonie di Pasian di Prato, Spilimbergo e Maniago

Il Prefetto ed il Federale hanno ieri ufficialmente inaugurato la mostra industriale ed artigiana di Maniago che è ospitata nel bell'edificio scolastico.

E' implicito che la parte più importante della Mostra è quella dedicata alla tipica industria maniaghese e cioè alle coltellerie. Maniago, il ridente centro pedemontano, è famosa in tutta Italia, ed anche oltre i confini per la sua attività industriale nel campo delle coltellerie. Tre quarti del fabbisogno nazionale esce dalle fabbriche o dalle officine artigiane maniaghesi ed i prodotti conquistano sempre nuovi mercati perchè sono pregiati. Quella delle coltellerie maniaghesi è un'industria che si evolve da secoli. La storia segnala i primi coltellinai nel 1300 ed alcuni degli attuali industriali sono diretti discendenti di quei lontani pionieri che hanno dato inizio all'arte fabbrile che ha conquistato il mercato italiano e va famosa in tutto il mondo.

Prodotti famosi

I prodotti che escono dalle officine maniaghesi sono disparatissimi e vanno dalla rude pesante zappa, alla cesoia dell'agricoltore, al taglientissimo e perfetto bisturi del chirurgo, dal temperino pubblicitario al complicato stile da caccia, dalla forbicetta per la cura di mani gentili alla poderosa scure del macellaio. Tutta una serie di oggetti grandi o piccoli, lucidi ed opachi, ricchi od economici nei quali però si legge l'esperta mano di fabbri artisti, di innovatori sagaci, di inventori. I campioni di tutti questi oggetti d'acciaio, a migliaia, sono esposti nella Mostra che è stata ordinata con gusto e competenza veramente encomiabili.

La Mostra è soprattutto un inno al lavoro di artieri infaticabili ed intelligenti, i quali hanno saputo dar fama ad un'industria invidiabile e nel contempo benessere al loro centro. Nella Mostra abbiamo trovato dei grafici dai quali nella maniera più eloquente è dimostrato quanto benessere abbia portato la attività fabbrile in continuo progresso.

Nel 1931 la produzione è stata di L. 3.750.000 mentre nell'anno in corso essa è già triplicata e cioè segna la cospicua cifra di L. 10.350.000. Di pari passo con la produzione hanno progredito i salari che da un milione 250 mila nel 1931 sono attualmente saliti a 3.450.000 lire. Un quinto della popolazione maniaghese è occupata dalla industria delle coltellerie e cioè 1100 operai su 5800 circa abitanti mentre nel 1931 gli operai occupati nelle coltellerie erano 500

Arte e artigianato

La Mostra occupa alcune aule del primo piano e mentre in una vasta sala centrale sono stati sistemati elegantemente e razionalmente i 23 scompartimento dei vari espositori, in altre laterali trovano posto le mostre artigiane ed artistiche affini o no alla industria principale.

Espongono dei pregiati lavori i mobilieri Luigi Antonini, Luigi Colussi ed i fratelli Pitton, i quali esportano gran parte della produzione specialmente in America. Nella sala della industria artigiana varia è rappresentata la filanda Cadel, che occupa 250 operai e varie officine che mostrano lavori meccanici, di intarsio, di liuteria, battirame, arnie, botti, tubature, insomma una infinità di oggetti ed attrezzi.

Nell'altra ala del fabbricato sono esposti dei lavori d'arte e anche in questo campo Maniago si fa onore. Particolarmente interessanti i quadri in mosaico di artisti vari, ed i modellini in gesso di monumenti ed opere varie di Tranquillo Rosa. Lo artigiano Antonio Sfreddo presenta una doccia ed un secchiaio economici in granito. Alcune fotografie riproducono i lavori della ditta dell'ing. Bertolissi e Marson che in America, con maestranze maniaghesi, si è conquistata larga fama per lavori di bonifica e di costruzione oltre ad essersi specializzata nella costruzione di pali supercompressi per le fondazioni su terreni paludosi o comunque poco resistenti.

Un'aula è dedicata alla esposizione dei lavori degli allievi delle scuole di avviamento al lavoro maschile e femminile e della scuola professionale «Carlo Mazzoli Taic». Quivi particolarmente interessante è la dimostrazione delle varie fasi di lavorazione fabbrile, in cui si vede il ferro grezzo per gradi diventare l'arnese finito.

Un plastico del comune individua tutte le botteghe artigiane, officine e fabbriche di coltelli; una quarantina circa.

La Mostra è completata da altre due salette in cui sono sistemati un modellino di rudimentale battiferro idraulico in azione e la antica officina del noto coltellinaio poeta Antonio Rosa Brustolo. In altre sale sono sistemati gli uffici informazioni e vendita al minuto oltre al ristoratore. Come si vede una Mostra completa sotto tutti i punti di vista e nella quale il visitatore ha modo di imparare, ammirare ed appagare la curiosità.

L' inaugurazione

Per la cerimonia della inaugurazione, in attesa del Prefetto e del Segretario Federale erano convenute molte autorità, fra le quali abbiamo notato il Presidente provinciale della Unione Industriali, il Segretario della Unione provinciale dei lavoratori dell'industria, l'Ispettore Interprovinciale dell'Artigianato per la Venezia Giulia e la Dalmazia, il Segretario prov. dell'Artigianato, il Segretario del consorzio per l'istruzione profess. obbligatoria ed altre. Le autorità locali, con a capo il Podestà presidente del comitato della Mostra, l'Ispettore di zona ed il Segretario del Fascio ricevano gli ospiti. Nel cortile della scuola prestavano servizio d'onore plotoni di giovani fascisti armati ed all'ingresso gli squadristi.

Il Capo della Provincia e il Federale sono giunti alle ore 17, accolti con i dovuti onori.

Prima di entrare nei locali dove è sistemata la Mostra il Podestà ha rivolto brevi parole di ringraziamento ai gerarchi provinciali che hanno voluto onorare la manifestazione del lavoro maniaghese. La rassegna — egli ha detto — è la prima che presenta dopo secoli, la attività, il progresso, l'arte del laborioso intelligente popolo maniaghese. La Mostra — ha concluso il Podestà — vuol dimostrare il contributo di Maniago alla battaglia per l'Autarchia ed altresì che — come nei tempi remoti a Maniago si fabbricava picche, lance, corazze per i guerrieri della Repubblica Veneta — ad un cenno del Duce, ogni sforzo, ogni volontà dei coltellinai maniaghesi saranno tesi per costruire baionette.

Il Prefetto, che si è dichiarato lieto di poter inaugurare una rassegna così importante, ha invitato i presenti ad elevare il pensiero al Duce per la saggia e ferrea guida del quale il lavoro ed il benessere è assicurato a tante famiglie.

Un'alta ovazione al Fondatore dell'Impero conclude il dire del Capo della Provincia. L'alalà al Prefetto ed al Segretario Federale ed il saluto al Duce, cui risponde il formidabile «A Noi!» delle autorità organizzati e della popolazione ammassatasi in gran numero, conclude la cerimonia inaugurale.

Nei vari reparti

Tosto s'inizia la prima visita Il Segretario del Fascio, Germano Beltrame, ordinatore tecnico della Mostra illustra ai visitatori le varie sale. Naturalmente la sosta più lunga avviene nella sala riservata alle coltellerie, nella quale sovrasta la scritta: «Oggi coltelli domani baionette».

Ogni espositore ha un suo piccolo luminoso scompartimento. Le fabbriche espositrici sono quelle di Pietro Rosa e figli, specializzati in articoli per l'agricoltura, Romano Mazzoli Chiasais e figli, che e ne tutta una serie di forbici da quelle minuscole per la ricamatrice, alle grandi cesoie per l'agricoltura. La ditta Pascotto Arturo e Valveno presenta coltellerie casalinghe e per macellerie. Ed inoltre espongono: Nadalutti Beltrame coltelli, spatole per pittori, arnesi da muratori, cesoie; i fratelli Mazzoli Chiasais arnesi da chirurgia e sartoria; Murgia pure per chirurgia; Angelo Centazzo Patin e figli, coltelli da innesto e da caccia; i fratelli Antonini coltellerie da cucina in cui è applicato un ingegnoso brevetto per garantire la perfetta e perenne saldezza del manico alla lama.

Le Coltellerie Riunite hanno un vastissimo assortimento di tutte le specialità: temperini, forbici, bisturi, ecc. Ferdinando Cellino si rivela nella sua specialità che è quale per gli articoli pubblicitari.

Alcuni scompartimenti sono riservati agli artigiani: Romano Brandolini, Annibale Centazzo Patin, Beniamino Tavella, Vittorio Mazzoli Chiasais, fratelli Costantini di "nberto, Silvano Selva, Luigi Locatelli ed uno caratteristico per gli «Artisti vecchi e nuovi».

Infine varii pregevoli lavori espongono i battifetti Antonio Beltrame e figlio con arnesi per macellaio e muratore, e lo squadrista Atttilio Beltrame, arnesi da cucina e di agricoltura.

La visita del Prefetto è stata minuziosa ed alla fine egli ha espresso agli odinatori il suo vivo compiacimento per la proprietà con cui è ordinata la Mostra e per l'eccellenza dei prodotti esposti.

Salutati con i prescritti onori e da vive acclamazioni al Duce il Capo della Provinciale ed il Federale hanno poi lasciato la bella Mostra, che quindi è stata aperta al pubblico.

* * *

Sono stati spediti i seguenti telegrammi:

« S. E. Volpi - Presidente Confederazione Industria. - Roma. — Inaugurandosi oggi Maniago presenti Prefetto e Federale prima Mostra autarchica coltellerie, industriali artigiani e maestranze inviano mio mezzo loro saluto. - Volpe, *presidente Unione Industriali ».*

« Cons. Naz. Buronzo - Presidente Federazione Nazionale Artigiana - Roma. — Informiamovi avvenuta oggi inaugurazione produzione artigiana e piccola industria zona Maniago, presenza Prefetto e Federale, raggiungendo massima autarchia nelle coltellerie. - Sansoni, *Segretario Artigianato.* - Volpe, *presidente Unione Industriali ».*

Visite a Colonie

Il Prefetto e il Federale, prima di giungere all'inaugurazione della Mostra, hanno sostato lungo il percorso a Pasian di Prato ed a Spilimbergo, visitando le rispettive colonie elioterapiche. Accolti festosamente dai bimbi, essi hanno ascoltato l'esecuzione dei canti fascisti e visitato quindi, accompagnati dalle dirigenti, gli impianti ed i servizi delle Colonie.

Anche a Maniago il Capo della Provincia e il Federale hanno sostato a lungo nella Colonia «Emanuele Filiberto di Savoia Aosta», intrattenendosi fra i cento piccoli ospiti e visitando il refettorio e gli altri locali sistemati razionalmente.

Ovunque la presenza del Prefetto e del Federale ha suscitato vivo entusiasmo e vibranti acclamazioni al Duce.

ATTI FEDERALI
XX annuale dell'impresa di Fiume

Invito ai Legionari fiumani

Il 10 settembre p. v. a Gardone Riviera si effettuerà una manifestazione per la celebrazione del XX Annuale dell'Impresa di Fiume alla quale potranno partecipare i Legionari fiumani in possesso del foglio regolare di congedo o di altro documento probatorio comprovante la effettiva appartenenza alla disciolta Milizia Fiumana.

Le iscrizioni per la partecipazione sono aperte presso la Federazione Fascista — Segreteria politica — e si chiuderanno irrevocabilmente il 22 agosto XVII.

Ai legionari sarà concesso di usufruire delle riduzioni ferroviarie del 70 per cento.

Invito agli squadristi

La RUNA di Forlì, sotto gli auspici della Federazione dei Fasci di Combattimento, organizzerà, per il 26 agosto XVII, un avioraduno riservato esclusivamente ad apparecchi pilotati da squadristi od aventi come passeggeri camerati squadristi.

Gli interessati che desiderano partecipare al raduno stesso sono invitati a presentare domanda alla Federazione dei Fasci di Combattimento entro il 20 corrente.

Ispettore amministrativo Zona di Cividale

Nomino il fascista rag. Antonio Gottardis ispettore amministrativo della Federazione dei Fasci di Combattimento per la zona di Cividale in sostituzione del fascista rag. Amorveno Merli che è venuto a cessare dall'incarico per trasferimento ad altra sede.

Fascio di Mereto di Tomba

Nomino Segretario del Fascio di Combattimento di Mereto di Tomba il fascista cent. Zanetti Edoardo in sostituzione del fascista Valentino Vorano che ha portato a termine il mandato a suo tempo affidatogli di Commissario Straordinario del Fascio stesso.

Fascio di Ampezzo

Nomino componente il Collegio Sindacale del Fascio di Combattimento di Ampezzo, il fascista Costantino Zinelli fu Antonio.

Fascio di Clauzetto

Nomino Segretario del Fascio di Combattimento di Clauzetto il fascista dott. Eugenio Avon in sostituzione del fascista Giov. Maria Brovedani che ha chiesto di essere esonerato dalla carica per ragioni familiari.

Fascio di Fontanafredda

Nomino Segretario del Fascio di Combattimento di Fontanafredda il fascista Aldo Tangerini in sostituzione del fascista Ottavio Bombardella che ha chiesto di essere esonerato dall'incarico a suo tempo affidatogli.

Fascio di Sauris

Nomino quali componenti il Collegio Sindacale del Fascio di Combattimento di Sauris, i seguenti fascisti:

Tobia Plozzer fu Ferdinando — Giuseppe Petris fu Antonio — Giovanni Lucchini fu Luigi.

Fascio di Tolmezzo

Nomino quali componenti la Commissione di Disciplina del Fascio di Combattimento di Tolmezzo i seguenti fascisti:

Francesco Arrigoni fu Pietro — Attilio Moro fu Gio. Batta.

Fascio di Varmo

Nomino componenti la Commissione di Disciplina del Fascio di Combattimento di Varmo i fascisti: Dott. Gio. Batta Tavellio — Agostino Dorigo — Albino Talotti.

IL SEGRETARIO FEDERALE
Pier Antonio Poggi

Per l'ammissione al Centro di preparazione politica

Con Foglio di Disposizioni n.o *1369 del Segretario del Partito è stato bandito il concorso per l'ammissione al centro di preparazione politica per i giovani. Ricordiamo le norme del concorso:*

E' indetto un concorso per la commissione al primo biennio del Centro di preparazione politica per i giovani, che avrà inizio il 29 ottobre XVIII.

Possono partecipare al concorso gli iscritti al P. N. F. di età non superiore ai 28 anni che abbiano compiuto il servizio militare e siano in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti: a) aver conseguito il diploma di idoneità nei corsi provinciali di preparazione politica; b) essere stato classificato nei Littoriali; c) aver svolto attività nelle organizzazioni del Partito; d) aver conseguito il diploma dell'Accademia della Gil.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta semplice e corredate dai documenti prescritti, dovranno essere presentate al Segretario delle Federazione dei Fasci di Combattimento ENTRO IL 30 CORRENTE MESE.

Alla domanda dovranno essere uniti i seguenti documenti: a) estratto dell'atto di nascita rilasciato in conformità del disposto del R. Decreto 25 agosto X, n. 1101, legalizzato dal Presidente del Tribunale o dal Pretore nella cui circoscrizione giudiziaria si trova il Comune dal quale l'atto proviene; b) copia dello stato di servizio militare o copia del foglio matricolare (non è ammessa la presentazione del solo foglio di congedo); c) stato di famiglia (di data non anteriore di tre mesi a quella del presente bando) debitamente legalizzata, rilasciato dalle competenti autorità; d) documenti dai quali risulti che l'aspirante è in possesso di almeno uno dei requisiti richiesti dall'art. 2 del presente bando; e) documenti i quali comprovino altre attività svolte dall'aspirante.

Ogni aspirante all'atto della presentazione della domanda dovrà dichiarare se ha rapporti di lavoro ed, in caso affermativo, specificarne il carattere ed il contenuto indicando l'amministrazione dalla quale dipende.

Le domande non pervenute entro il termine fissato dall'articolo 3, corredate dai prescritti documenti, non saranno prese in considerazione.

Gli aspiranti ammessi all'esame saranno sottoposti ad una visita medica i risultati della quale costituiranno elemento di valutazione.

Gli esami avranno luogo a Roma, presso il Centro di preparazione politica a partire dal 1 ottobre XVII nei giorni e nelle ore di cui sarà data tempestiva comunicazione a ciascun aspirante ammesso.

L'esame di ammissione consiste in una prova scritta sopra un tema di argomento politico; in una prova orale senza limite specifico di materie; in una prova di carattere militare; in una prova di sport di combattimento scelta dall'aspirante.

Nel numero che sarà stabilito dal Segretario del Partito, saranno ammessi al Centro di preparazione politica i fascisti designati dopo le prove di una Commissione nominata e presieduta dal Segretario del Partito.

Entro il termine che sarà comunicato dal Comando del Centro di preparazione politica, gli allievi ammessi dovranno corrispondere la retta annuale di lire 4800.

Sono istituite borse di studio in favore dei giovani ammessi al Centro di preparazione politica, i quali abbiano dimostrato all'atto della domanda di non possedere i mezzi economici per frequentarlo.

La domanda di ammissione al concorso comporta l'accettazione di tutte le condizioni alle quali è subordinata dallo statuto la frequenza al Centro di preparazione politica.

STATO CIVILE DI UDINE

12 agosto 1939 XVII

Nati 10
più 1 nato morto.
di cui appartenenti ad altri Comune n. 5.

Morti 4

Matrimoni 2

Convegno a Padova per la lotta antitubercolare

Il 1. ottobre prossimo sarà tenuto in Padova il IX Convegno della Sezione Veneta della Federazione nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi.

Tema di relazione: «Prevenzione della invalidità e possibilità di ricupero della capacità lavorativa nel le varie forme di tubercolosi osteoarticolare». Relatore prof. Sandro Marconi; correlatori dr. Sannio Bravetti e Gastone Galluzzi.

I temi delle comunicazioni, che devono riferirsi ad argomenti di indole scientifica o sociale nel campo della lotta contro la tubercolosi, devono essere inviati al delegato regionale unitamente ad un riassunto ed alle conclusioni non oltre il 15 settembre.

Gli iscritti riceveranno una copia degli atti e potranno partecipare a tutte le manifestazioni organizzate dal Comitato ordinatore.

Oggetti rinvenuti

Sono stati rinvenuti e depositati all'Ufficio di economato municipale una bicicletta da ragazzo e un paltoncino da bambina.

TRATTENIMENTI

TARCENTO Parco Ristoro - Danze alle ore 16 e 21. Festival di Ferragosto con Rizzo e la Orchestra. Cene combinate con l'ingresso al ballo. Tram dopo mezzanotte.

UDINE - Giardino Moretti - Domani lunedì: Danze, Festa di Ferragosto, Ore 21.

CASTELLO DI GEMONA - Questa sera dalle ore 21 danze nel magnifico giardino.

DOPOL. PRADAMANO - Oggi e domani dalle ore 18 in poi grande ballo e festeggiamenti in occasione della sagra annuale.

SPETTACOLI
CINEMATOGRAFI

SAVOIA - PATTUGLIA DI FRONTIERA. Film avventuroso con George O' Brien. Segue documentario «Caccia grossa nella Jungla». Successo. Ore 14.

IMPERO - L'INTRUSA. Una strana e commovente avventura con Danielle Darrieux. Successo. Ore 14.

CECCHINI - PESCICANI. — Grandi avventure di contrabbando, con Claudette Colbert e Ben Lyon. Segue comica «Ultime avventure di Stanlio» con Stan Laurel. Successo. Ore 14.

CASTELLO DI UDINE - I MISERABILI - con Jean Gabin, Harry Bauer e Charles Wanel. Dopo spettacolo trattenimento nel «recinto fiorito», concerti, danze, canzoni con l'orchestra Casieri. Vini alla Taverna. In caso di cattivo tempo orchestra nell'interno). Ore 20.30.

GIARDINO REX - dalle ore 20. «E' SCOMPARSA UNA DONNA». Film giallo avvincente passionale di successo. (In caso di cattivo tempo nell'interno).

S. GIORGIO - I RAGAZZI DI VIA PAAL. Grande film di successo mondiale con George Breakston, Jmmi Butler, Franke Dano. Ore 16.

DOPOL. FERROVIARIO - LA SIGNORA DI NESSUNO - Vicenda commovente e passionale di assoluto successo con Anna Lidney. Ore 16.

Il Fascismo friulano per S. E. Froggio

Il Segretario Federale ha ricevuto in visita di commiato S. E. Guglielmo Froggio nominato Prefetto di Potenza, e gli ha rinnovato la espressione della viva simpatia con la quale il Fascismo friulano ha seguito la vasta e proficua attività da lui svolta durante la sua permanenza in Provincia, formulando i migliori auguri di certa affermazione nell'alta carica.

I Gerarchi del Gruppo "Alfredo Giorgini" visitano il nostro giornale

Iersera, mentre nei varii reparti del nostro giornale era già in pieno fervore il consueto lavoro, abbiamo avuto la graditissima visita dei gerarchi del IV Gruppo Rionale «Alfredo Giorgini» con a capo il Fiduciario, al quale risale l'iniziativa della simpatica presa di contatto con «Il Popolo del Friuli».

Il nostro direttore ha fatto da guida, al folto gruppo dei dirigenti, negli uffici di redazione e nei varii reparti: dalla composizione meccanica all'impaginazione, dalla stereotipia alla rotativa. Così i visitatori hanno avuto modo di seguire le varie fasi della lavorazione nel nostro attrezzato stabilimento.

Fra il Fiduciario cav. Criscuoli ed il nostro drettore vi è stato un breve scambio di parole, intonate all'alta missione del giornalismo fascista. La visita si è conclusa col saluto al Duce.

Per la sicurezza delle macchine e degli attrezzi

Allo scopo di perfezionare sempre più l'attrezzatura industriale per la lotta contro gli infortuni, l'Ente Nazionale di Propaganda per la Prevenzione degli Infortuni ha bandito quest'anno un Concorso per l'individualizzazione delle macchine e degli attrezzi da lavoro di fabbricazione italiana che, nel loro impiego e per le loro caratteristiche costruttive, offrano ai lavoratori la maggiore sicurezza contro gli infortuni e le malattie del lavoro.

Al Concorso, cui sono ammesse tutte le ditte italiane costruttrici di macchine e di attrezzi da lavoro, possono anche essere presentati anche gli indumenti personali di protezione — maschere, occhiali, gambali, abiti speciali, ecc. — che i lavoratori debbono indossare durante speciali lavorazioni.

Il termine di chiusura è stabilito per il 31 dicembre prossimo, ed entro tale data i disegni, modelli, macchine od attrezzi dovranno essere inviati all'E.N.P.I., via Marina 5 - Milano, dove saranno vagliati da una apposita Commissione, che stabilirà la classifica per categorie di tutto il materiale inviato, e assegnerà i numerosi e vistosi premi posti in palio.

Le varie Federazioni industriali di categoria si sono già interessate a questo speciale Concorso, che tende a dare una maggiore sicurezza e tranquillità ai nostri lavoratori durante lo svolgimento del loro compito, e che rientra perciò nella politica sociale perseguita dal Regime; e le numerose iscrizioni già effettuate testimoniano dell'interesse che gli industriali italiani portano al vitale problema della sicurezza del lavoro.

G. I. L.
Il cambio dei turni alla Colonia Piccola di Lignano

Mercoledì 16 corrente avverrà il cambio dei turni alla Colonia Marina (piccola) di Lignano.

Alle ore 8.30 partiranno da Udine — Casa Gil Femminile — i fanciulli partecipanti al III turno alla suddetta Colonia. Nella stessa mattinata, alle ore 10.30 circa faranno ritorno dopo un mese di soggiorno al mare, abbronzati e irrobustiti i coloni che hanno partecipato al II turno.

Lungo il percorso, nelle seguenti località scenderanno i fanciulli dei Comuni a fianco indicati; Latisana: Latisana; Palazzolo: Palazzolo; Muzzana: Muzzana, Pocenia, San Giorgio di Nogaro; Mortegliano: Bicinicco, Mortegliano.

Gita ciclistica del Gruppo «Beltrame»

Domenica 20 corrente mese il Comando G.I.L. del Gruppo Fascista «Edgardo Beltrame» indice ed organizza una gita ciclistica che ha per mèta una visita ai campi di battaglia del Goriziano, alla quale possono partecipare tutti gli organizzati Giovani fascisti e Avanguardisti dipendenti dal Gruppo stesso.

La quota di iscrizione ammonta a lire 3,50, avvertendo che ciascuno partecipante, col versamento di detta quota, avrà diritto alla colazione che sarà consumata alle falde di «Cima 3» (S. Michele), ed al rancio, che sarà distribuito all'arrivo a Gorizia, presso la Casa della G.I.L. di quel Comando Federale.

Si invitano pertanto gli organizzati dipendenti che non avessero ricevuto il breve notiziario diramato per l'occasione, a presentarsi subito al Gruppo Fascista «E. Beltrame» per ricevere opportune istruzioni in merito.

Riunione di fanti e di legionari a Paderno

Ad iniziativa del Plotone Fanti di Paderno i Fanti in congedo si sono adunati per una affettuosa manifestazione ai camerati Legionari di Spagna. Erano presenti una quindicina di commilitoni in divisa agli ordini del capitano Rus Legionario di Spagna. Presenziavano la simpatica riunione l'Ispettore Federale di Udine, il Fiduciario del II Gruppo Rionale, il Capo Settore, l'Ispettore di Zona e Comandante del Battaglione Fanti e vari Comandanti dei Plotoni di Udine

Dopo un devoto omaggio al monumento ai Caduti di Paderno, reso più solenne da una indovinata disposizione di fuochi artificiali e sparo di mortaretti, i reduci si sono riuniti alla sede del Plotone dove la dimostrazione ha raggiunto la forma più viva e cordiale con l'intervento di tutta la popolazione di Paderno.

Hanno portato il saluto ai Legionari il Comandante del Battaglione Fanti e l'Ispettore Federale del Partito. Il dott. Placereani nel compiacersi della bella, cordiale manifestazione ha espresso il suo compiacimento per la perfetta organizzazione e per la Fede dei Fanti e della popolazione tutta di Paderno. La simpatica riunione si è chiusa con altissime acclamazioni al Duce.

Tiro a segno

Oggi il campo di Tiro resterà aperto ai soci dalle 16 alle 19 per esercitazioni libere e per l'esecuzione delle lezioni regolamentari.

La caccia
si è aperta stamane

Stamane si è aperta la caccia alle quaglie, alle tortore, ai passeracci, palmipedi e trampolieri in tutto il territorio friulano di pianura.

L'esercito dei nembrotti, che fino a ieri fremeva nell'attesa torturante vivendo ore di... angoscia nella alternativa della domanda — si va o non si va? — ha finalmente stamane potuto dar libero sfogo, nella vastità dei campi, sotto il sole dardeggiante, alla propria passione e far echeggiare di echi vasti e ininterrotti gli orizzonti della pianura e della collina.

Tratti dal ripostiglio gli indumenti da campagna, ripassate le armi, verificato che tutto sia in ordine, cani e munizioni, la schiera ha lasciato nella notte ancor fonda, sotto il cielo trapunto di stelle, forse dopo sonni non per tutti tranquilli, per molti dopo la intera notte di attesa o di viaggio verso le località prescelte a campo di battaglia, la propria abitazione e si è buttata anima e corpo, felice di quella felicità che tutti gli anni si rinnova, fra il verde dei campi, in riva alle acque, per far carniere non solo ma anche per rivivere e per sognare. Stasera saranno di ritorni, saranno i carnieri più o meno pingui, sarà la soddisfazione di una giornata vissuta all'aria aperta, saranno i commenti. Poi la gioia si placherà, ritornerà la caccia di sempre, la caccia che non è quella del primo giorno....

* * *

Ecco dunque appagata anche la aspirazione di quanti fra i cacciatori friulani amano dilettarsi nella caccia agostana specialmente delle quaglie, anche se queste ultime scarseggiano quest'anno in modo notevole. Aspirazione che — se prima era fino a un certo punto giustificata in linea pratica, perchè implicava quella doppia apertura che tutti, compresi gli stessi quaglisti, sanno essere un controsenso — dopo la conoscenza del trattamento fatto a molte provincie, fra cui le confinanti, era indubbiamente fondata e meritevole della massima considerazione, perchè uno doveva essere il peso e una la misura. Questo, e non altri, è stato il ragionamento che abbiamo udito gli scorsi giorni sulle bocche di tutti i cacciatori.

Potrà dirsi, ora, che la comunicazione — da noi data ieri — è avvenuta un po' troppo tardivamente, alla vigilia cioè del giorno di apertura. Rispondiamo che, se questo è stato un male per quanto non eccessivamente dannoso, non tutto è venuto, come proverbio insegna, per nuocere. Riteniamo anzi per cosa certa che questo ritardo abbia non poco giovato ai cacciatori del Friuli, evitando loro in grande parte quella imponente invasione di colleghi delle altre Provincie, che tutti gli anni, come si sa, si riverseranno in Friuli per farvi razzia non soltanto e non sempre delle povere quagliette.... A molti di questi forestieri sarà mancato il tempo di predisporre e organizzare la «spedizione», molti altri avranno già prima deciso di imbarcarsi per altri lidi, data la incertezza della apertura in provincia di Udine. E quelli che avranno finito per trarne profitto saranno stati proprio i cacciatori friulani, i quali, derisi e compassionati per la.... ingenuità dimostrata con l'ossequio, con la disciplina con il buon senso, si saranno trovati, per naturale ed imprevisto svolgersi di eventi, in una situazione più vantaggiosa di quella degli anni decorsi.

Concorsi per artiste e laureate

L'Unione Provinciale dei Professionisti e degli Artisti (via Aquileia 3), avverte le interessate che in sede potranno trovare le modalità di partecipazione alle seguenti manifestazioni organizzate dalla Associazione Fascista Donne Artiste e Laureate:

A *Modena:* I. Concorso Nazionale per violiniste e I. Concorso Nazionale per pianiste.

I concorsi si svolgeranno nella seconda metà del prossimo ottobre e vi potranno partecipare rispettivamente violiniste e pianiste diplomate e non diplomate.

A *Genova:* Concorso Nazionale per una monografia sul tema: «La coscienza nella razza nella donna fascista».

Il concorso è dotato di lire 12.000 di premio. Le monografie dovranno essere trasmesse al Comitato nel mese di ottobre p. v.

A *Milano:* Convegno giornalistico femminile in occasione della settima triennale del 1940.

Il corso di perfezionamento per insegnanti

Anche nel corrente anno il Consorzio Provinciale Obbligatorio per l'istruzione tecnica terrà il corso annuale di perfezionamento per gli insegnanti nelle Scuole aggregate. Il corso, che sarà cortesemente ospitato dal R. Istituto Tecnico Industriale, avrà carattere di particolare specializzazione tecnico-didattica in determinate materie, e vi parteciperanno i migliori elementi e direttori di Scuole, i quali sono stati iscritti d'Ufficio.

La direzione e l'organizzazione didattica è affidata al direttore tecnico, e le lezioni, col concorso di valenti professionisti, avranno inizio mercoledì 16 corrente.

Neo monsignore

Don Pietro Baldassi, Parroco del Cristo, il quale per undici anni ha retto con tanto intelligente fervore la segreteria particolare di S. E. l'Arcivescovo, con recente «biglietto» della Segreteria di Stato di S. S., è stato nominato Cameriere d'onore in abito paonazzo. A mons. Baldassi vivi rallegramenti.

Maria Molinari Pietra

scrittrice e poetessa del Friuli

Maria Molinari-Pietra, scrittrice e poetessa friulana, il 5 agosto a Corno di Rosazzo ha chiuso per sempre gli occhi al suo Friuli.

Ella era nata a Villanova del Judrio il 23 marzo 1853, trascorse gran parte della giovinezza a Romàns di Isonzo presso lo zio Giuseppe Ferdinando del Torre, nobile figura di patriota. Dalla metà dell'ottocento per quasi mezzo secolo egli pubblicò il «Contadinèl», «guida al campagnolo per apprendergli non solo a coltivare ma anche a conoscere nelle sue vicende storiche e ad amare la propria Terra». Anzi morto lo zio Del Torre, la Molinari-Pietra compose il XL Fascicolo, nell'anno 1895, del periodico. La nipote così imparò ad amare la vita dei campi, gli umili, il suo Friuli, che abbandonò soltanto per seguire il marito nelle varie residenze della sua carriera militare che pur concluse in Friuli.

Rimasta vedova ancor in giovane età, si ritirò nella sua casa di Corno di Rosazzo e si dedicò alle cure ed all'educazione dei figli e della casa, senza venir meno a quella fattiva operosità, benefica ed educativa, che sentiva di poter consacrare al piccolo mondo, che le stava d'intorno. Gli umili la compresero tosto; ricorrevano a lei per ogni conforto spirituale od aiuto ed assistenza materiale; la veneravano.

La Molinari non abbandonò la sua terra e la sua gente quando il cannone durante la grande guerra raggiunse quasi la sua casa; dovette lasciarlo con infinito rammarico nell'ottob. 1917, per breve tempo. In tanto fervore di opere la Molinari trovava sempre qualche ritaglio di tempo per tracciare un verso o stendere un bozzetto. Se ne fece una consuetudine che conservò fino al limite della sua tarda età. Ne fa fede il sonetto: «In morte del Pontefice Pio XI» pieno di un'alta spirituale concezione della vita e della morte.

* * *

Osservando la sua attività di scrittrice, Maria Molinari Pietra deriva da un'altra nobilissima e valentissima donna friulana, la contessa Caterina Percoto. Con essa, come con la illustre contessa Clara Maffei, ella mantenne cara consuetudine e di essa con legittimo orgoglio si ritenne discepola.

Ecco come di lei ha scritto la nota scrittrice Edvige Salvi: «A prescindere da altri punti di contatto, che alla Percoto più l'avvicinano è anche negli scritti della Molinari - Pietra l'amore fatto non di vana declamazione retorica ma operoso, informativo può dirsi di tutta la sua vita: l'amore alla terra nella religiosità del suo simbolo divino, nell'agreste semplicità delle sue vicende, nella complessa armonia delle sue forze. Anche Tito Poggi l'ebbe collaboratrice in una sua Rivista di agricoltura.

Se la Percoto ascrisse a suo onore l'essere chiamata la «contessa contadina», Maria Molinari Pietra trae ogni sua più bella compiacenza dalla vita dei campi, alla quale prende parte attiva in tutte le stagioni, cercando riposo e sollievo, quando la fatica è soverchia ed aspra per duro avvicendarsi di timori e di lotta, nel giardino tra i fiori che ella coltiva di sua mano, al quale chiede il profumo di quella poesia viva e vera che è connaturata col suo spirito e che spesso le fluisce in chiocchiolio festoso come rivolo di fresca vena.

E' schietta e facile narratrice che ricorda i fatti e persone nei loro luoghi precisi e siccome di persone molte ne conobbe in periodi eccezionali, in momenti nei quali il Friuli fremeva sotto l'austriaco giogo ed i suoi figli più forti e illuminati preparavano la riscossa, cita nomi ed episodi non dubbi. Così nel suo racconto «La contessina», nel quale è riprodotta la simpatica figura della contessa Antonietta dei Conti-Tela, rara tempra di patriota, pronta a sfidare il pericolo; così quando delinea con riverente mano di figlia lo zio Del Torre che conservava religiosamente la poltrona, sulla quale era svenuta per le ansie e le fatiche del viaggiare la contessa Confalonieri che si recava a Vienna a domandare grazia per il suo condannato Federico; oppure quando ella ama risalire nei tempi e gode rimettere in luce, come in «Ruderi» gli antichi nobili friulani nei loro turriti e merlati castelli, dove la vita quotidiana si svolgeva tanto diversa da quella di oggi, in un paesaggio che pareva irrigidirsi in un austero formalismo.

Quando urge il pensiero nella concitazione di alte visioni di bellezza, sprizza a zampillo la parola in versi schietti, che non si ammantano di ricercata forma, ma hanno sapore di agreste e pura vena, come nel volume «Sonetti» pel quale il grande cantore del Friuli Emilio Girardini dettò una felice prefazione. Invece Bindo Chiurlo presentò «Crepuscolò» del 1936.

Nell'ultimo inverno apparvero «Barlumi», raccolta di bozzetti e brevi prose che, nel titolo riflettevano l'incertezza delle stanche pupille — che la Percoto ha ricordate nel mirabile scritto «Gli occhi» — rivelavano ancora nella prosa e nei versi la limpidezza del nobilissimo spirito. Ciò, che più risalta dall'opera letteraria di Maria Molinari - Pietra, è comunque, oltre la originalità e la spontaneità, quella robustezza di concetti e di stile, che non cedette mai a nessuna debolezza della femminilità.

Figlia dell'Ottocento, seguì tuttavia in tutte le sue successive manifestazioni l'evolversi della letteratura contemporanea, che assimilò con tanta prontezza, per modo che i suoi scritti non avessero mai a risentire del tempo.

La Molinari - Pietra, come la sua grande Maestra, la contessa Percoto, fu cultrice della letteratura e della poesia della «Piccola Patria». Varie di queste composizioni, eccellenti e più *nostre*, apparvero sul *Ce fastu* della Società Filologica.

* * *

I figli, vanno raccogliendo in volume le migliori pagine della nobile madre. Non è soltanto un omaggio dell'amor filiale, ma è un tributo di amore a quel Friuli che ella tanto amava e le ispirò l'anima ed il canto. Il 7 agosto ella scendeva nella tomba di famiglia, nel piccolo cimitero di Villanova del Judrio. Sopra è l'immensa pace di Dio e intorno palpita la feconda e fragrante terra del suo Friuli.

C. Bressani

L'orario dei negozi per Ferragosto

L'Unione fascista dei commercianti e l'Unione fascista lavoratori del commercio ricordando che la R. Prefettura, su proposta delle organizzazioni sindacali interessate e sentito il Podestà di Udine, ha disposto con decreto in data di ieri che i negozi della città, esclusi gli spacci di generi alimentari, di carni, pesce, pane, latte, frutta e verdura, le pasticcerie ed i magazzini all'ingrosso di medicinali, resteranno chiusi, per Ferragosto, nelle giornate di domenica 13, lunedì 14 e martedì 15 corrente.

I negozi di generi alimentari, di carni, pane, latte ed i magazzini all'ingrosso di medicinali saranno invece aperti nella intera giornata di lunedì 14 e nella sola mattinata di martedì 15. Le pasticcerie e gli spacci di frutta e verdura saranno aperti nelle intere giornate di lunedì 14 e martedì 15. Anche i venditori ambulanti dovranno attenersi alle suddette disposizioni.

Treni festivi per Ferragosto sulla Udine-S. Daniele

Martedì 15 corrente mese ricorrenza della festa dell'Assunzione, in occasione delle funzioni religiose, che avranno luogo al Santuario della Madonna delle Grazie ad Udine e per la tradizionale tombola, che sarà estratta nel pomeriggio in piazza Umberto I, la Tramvia di San Daniele effettuerà i treni festivi da San Daniele e da tutte le stazioni della linea applicando la tariffa ridotta del 50 per cento per tutti i treni, per la intera giornata.

Partenze da Udine: 6.40 — 9.20 — 12.15 — 15 — 17 — 20.

Partenze da San Daniele: 6.25 — 7.50 — 13.45 — 16.30 — 18.20 — 21.15.

Arrivi ad Udine: 7.30 — 8.50 — 14.50 — 17.35 — 19.25 — 22.20.

Oggi, domenica 13 corrente, saranno concesse le consuete riduzioni.

I cantanti dell' Eiar a Tarcento

Le edizioni «Curci» ci hanno offrtot iersera nell'incomparabile scenario della pineta del Parco Ristoro, una serata veramente artistica e degna delle tradizioni musicali della Casa. I noti e simpatici cantanti dell'«Eiar» e dei dischi «Cetra» Ebe De Paulis e Michele Montanari si sono esibiti in alcune delle più famose creazioni «Curci», riportando un lusinghiero successo.

Un numeroso pubblico della provincia e la brillante colonia dei villeggianti ha preso parte alla riuscitissima serata, tributando ai valenti artisti calorosi applausi.

Festeggiamenti a Godia

Oggi, domenica, nella ridente località di San Bernardo in frazione di Godia, avrà luogo la sagra annuale che richiamerà come ogni anno numerosi abitanti dei paesi limitrofi ed anche della città. Oltre le funzioni religiose e la processione, sono stati organizzati festeggiamenti a carattere popolare.

Nella sede del Dopolavoro Rurale di Godia, alla sera, il Coro Udinese terrà un trattenimento con canto di canzoni caratteristiche e delle migliori villotte friulane.

Seme bachi per allevamento estivo-autunnali

La Sezione Fibre Tessili del Consorzio Provinciale tra i Produttori dell'agricoltura comunica che l'Ufficio Seme bachi ha a disposizione un certo numero di oncie di seme bachi bivoltino S. A. N. 2 X Maiella, adatto per allevamenti estivo-autunnali.

Gli agricoltori che desiderassero intraprendere tali allevamenti, sono pregati di fare le prenotazioni di seme al più presto (entro il 19 corr mese) al proprio Essiccatoio.

Contro gli sprechi negli uffici

La diretta osservazione della vita di molti uffici ci ha convinti che stante l'attuale dinamismo moderno e le complesse funzioni che negli uffici stessi si svolgono, è necessaria una sempre più razionale organizzazione del lavoro anche in questo campo

Visitando recentemente un Istituto Superiore Industriale ci siamo particolarmente interessati alla costruzione di taluni tipi di mobili in legno. Tali mobili hanno la seguente caratteristica: ognuno di essi è costruito in modo speciale a seconda della funzione dell'impiegato cui è destinato. Così, ad esempio, lo scrittoio per il segretario capo, lo scaffale porta-carte per l'impiegato di concetto sono diversi da quelli dell'impiegato d'ordine e via via. Questo risultato mira a razionalizzare il lavoro ed è ispirato ad un concetto tutto italiano, perchè si fonda sulla gerarchia delle funzioni. Nella costruzione dei mobili dunque si tiene conto dei più minuti particolari inerenti alle attribuzioni specifiche che l'impiegato deve svolgere.

Abbiamo purtroppo notato, più volte, che una delle cause del poco rendimento di taluni impiegati è il disordine che regna sovrano sui tavoli, nelle cartelle, dentro i cassetti, ecc. Con il sistema suddetto, tale disordine sembra che verrebbe automaticamente eliminato, data la particolare struttura degli scrittoi. E giacchè le funzioni che gli uffici statali, pubblici e privati devono svolgere sono disparatissime, assisteremo alla costruzione di diversi tipi di tavoli, scrittoi, scaffali, ecc. I nostri artigiani, maestri nell'arte del legno, avrebbero modo di sviluppare le proprie capacità creative.

Si dirà che tali costruzioni presuppongono un più largo impiego di materiale e che, invece, in questo periodo bisogna tendere all'autarchia (il legno italiano non è sufficiente al nostro fabbisogno). Ciò non è sempre vero, poichè oggi accade che parti di mobili che potrebbero essere utilizzati non lo sono sufficientemente; inoltre bisogna considerare che lo sveltimento dei servizi burocratici è uno dei problemi che il Regime si è posto da tempo; questo potrebbe essere uno dei mezzi per contribuire alla sua soluzione. Bisogna dire, peraltro, che già varie ditte si sono poste su questo terreno ma in modo disorganico, senza un obiettivo preciso.

Accanto agli arredi stanno gli schedari razionalmente disposti e costruiti, i sistemi di stampatura degli indirizzi, l'automatismo di certe funzioni, ecc. ecc. Specialmente banche, gli uffici amministrativi di grandi Aziende, le redazioni di taluni giornali quotidiani ecc., sono all'avanguardia nell'attuazione pratica dei principii della razionalizzazione. Otto ore di lavoro possono rendere moltissimo o poco, non solo a seconda della buona volontà, della intelligenza, della cultura dell'impiegato, ma anche a seconda della razionale attrezzatura dell'ufficio.

E' da poco entrato in funzione in numerosi uffici della Capitale e di altre città, l'uso del «dufono», per cui si evitano, per brevi comunicazioni tra capo-ufficio e impiegati, tra impiegati e impiegati, tra funzionari ed uscieri, ecc., i continui spostamenti, oggi in atto. Il «dufono» ha dato ottima prova, poichè ognuno può rimanere più tranquillo al proprio lavoro senza essere costretto a fare continue passeggiate nei corridoi e per le stanze, tali passeggiate possono sembrare, talvolta, anche piacevoli e riposanti per qualche impiegato, ma vanno sempre a scapito del rendimento sia individuale che generale.

Nella sua azione serrata per la propaganda l'E.N.I.O.S. ha compreso la lotta contro gli sprechi negli uffici. Il recente convegno di Torino ha ampiamente dimostrato l'importanza del problema a cui il Regime guarda con molta attenzione perchè connesso agli sviluppi della autarchia nazionale. Nessuno può negare che ancora oggi in pieno svolgimento della battaglia autarchica, vi sono molte persone che continuanoin disturbate a sciupare carta, inchiostro, matite, ecc. Purtroppo ciò accade ancora più in taluni uffici pubblici che, negli uffici privati, nei quali ultimi il datore di lavoro ha l'occhio più vigile nello impedire un inutile sperpero di ricchezza.

La lotta contro gli sprechi si riferisce a due ordini di idee: imporsi una disciplina nel consumare oggetti di cancelleria, energia elettrica, ecc., e recuperare il materiale usato per destinarlo a nuove utilizzazioni. Riguardo al primo punto ricordiamo, a proposito del consumo della carta, l'ammonimento del Duce e delle alte Gerarchie del Partito datosi durante il periodo sanzionista e successivamente: restringere la attività «cartolaria» al minimo indispensabile in modo da conseguire un risparmio di preziosa cellulosa e di avviarci più decisamente verso l'attuazione pratica dello «stile fascista» che nel caso della scrittura deve essere «lapidario». Anche recentemente su un «Foglio di Disposizioni» il Segretario del Partito si richiamava alla necessità di ridurre il numero e la estensione delle relazioni e delle statistiche

Riguardo al secondo punto molto vi è pure da fare; tanta carta scritta da un solo lato potrebbe essere di nuovo utilizzata, tanti oggetti invece di essere gettati potrebbero essere riparati ecc. Gli esempi, in tale settore, potrebbero essere numerosi. A noi interessa solo segnalare la questione. Aggiungiamo che non ci sembra ravvisare ancora, in tutti i dirigenti degli uffici, una decisa volontà di orientarsi verso la soluzione della questione stessa.

E' invece necessario, affinchè ognuno si imponga una autodisciplina, che l'esempio, in seno agli uffici, venga dall'alto. Un capo ufficio disordinato, che non attua le regole della razionalizzazione, che spreca la cancelleria ecc., non può pretendere un diverso orientamento dai propri dipendenti. Per immettere in tutti gli uffici grandi e piccoli, pubblici e privati la linfa dell'organizzazione scientifica del lavoro occorre dunque creare, sopratutto negli elementi direttivi, la coscienza e la volontà dell'organizzazione stessa.

Ma tutto ciò rientra nel problema più vasto dell'organizzazione del proprio metodo di lavoro quotidiano. Saper controllare la propria attività in modo che possa rendere al cento per cento per sè stessi e per la Società; ecco il problema che ogni fascista deve saper risolvere per proprio conto. Ed ognuno deve innanzi tutto guardare al Duce. Nell'intervista che Egli concesse il 9 marzo 1937-XV, al giornalista americano Debb Miller, il Duce disse: «Ho organizzato la mia attività dal punto di vista della divisione del lavoro, della lotta contro ogni dispersione di energia e perdita di tempo. Questo può spiegare il volume del mio lavoro e l'assenza di ogni stanchezza. Ho fatto del mio organismo un motore sorvegliato e controllato che marcia con assoluta regolarità».

Quanti italiani potrebbero dire altrettanto?

Contro l'urbanesimo

Residenza nei Comuni e trasferimenti

Sono state pubblicate sulla «Gazzetta ufficiale» le disposizioni di legge per fermare l'urbanesimo.

Secondo tale legge, nessuno può trasferire la propria residenza in Comuni del Regno capoluoghi di provincia o in altri Comuni con popolazione superiore a 25.000 abitanti, o in Comuni di notevole importanza industriale, anche con popolazione inferiore, se non dimostri di esservi obbligato dalla carica, dall'impiego, dalla professione o di essersi assicurata una proficua occupazione stabile nel Comune di immigrazione o di essere stato indotto da altri giustificati motivi, sempre che siano assicurati preventivamente adeguati mezzi di sussistenza.

I lavoratori di qualunque categoria aventi residenza in altri Comuni, e per i quali l'ammissione al lavoro è subordinata a richiesta numerica, non possono essere ammessi a lavoro in alcuno dei Comuni indicati, se non autorizzati, su domanda dei datori di lavoro, dagli organi provinciali preposti al servizio del collocamento, qualora i lavoratori risiedano nella stessa provincia: dagli organi interprovinciali o nazionali preposti al servizio di collocamento o dal commissariato per le migrazioni e la colonizzazione, qualora essi risiedano in provincia diversa da quella in cui si svolge il lavoro.

Per i lavoratori per i quali, è consentita la richiesta nominativa, la ammissione al lavoro è ugualmente subordinata alla autorizzazione rispettivamente degli organi provinciali o nazionali preposti al servizio del collocamento o del commissariato per le migrazioni e la colonizzazione

Quando risulti che un datore di lavoro si sia abitualmente valso di operai di Comuni contermini a quelli nei quali si svolge il lavoro, egli può continuare a valersi dei lavoratori stessi, dopo avere ottenuta autorizzazione dal competente ufficio provinciale di collocamento, se i lavoratori appartengono a Comuni della stessa provincia o dal commissariato per le migrazioni e la colonizzazione, se appartengono a Comuni di provincie diverse.

Quando un lavoro si svolga successivamente in più comuni alle dipendenze dello stesso datore di lavoro, i lavoratori assunti nel comune nel quale il lavoro ha avuto inizio possono essere trattenuti fino al compimento del lavoro stesso.

Gli operai immigrati per lavoro temporaneo in qualunque comune del Regno devono, a seguito della denuncia di cessazione del lavoro, essere cancellati, per ogni effetto di legge, dall'ufficio di collocamento ed eventualmente dall'anagrafe, e rientrare nel loro comune di residenza e, occorrendo, essere rimpatriati con provvedimento di polizia, qualora entro 30 giorni successivi alla cessazione del lavoro non siano stati adibiti, nel comune di temporanea dimora, ad altro lavoro di carattere continuativo, fermo il diritto alla indennità di disoccupazione a norma delle leggi vigenti

Coloro che abbiano acquistata una nuova residenza o che prolunghino la loro permanenza nel comune di immigrazione in contravvenzione alle disposizioni della presente legge sono puniti con l'arresto sino a un m[illegible] o con l'ammenda sino a lire 1000.

Essi, inoltre, sono cancellati, per ogni effetto, dall'anagrafe e dagli uffici di collocamento del Comune stesso, e debbono rientrare e, occorrendo, essere rimpatriati con provvedimento di polizia, [illegible]ni di origine.

Il dirigente o il dipendente dello ufficio di collocamento che richiede o autorizza l'assunzione al lavoro di prestatori d'opera in violazione delle disposizioni della presente legge e punito con l'ammenda da lire 50 a lire 1000.

Ad uguale pena soggiace il dirigente o il dipendente dell'ufficio anagrafico che iscriva o non cancelli dai registri anagrafici prestatori d'opera in violazione delle norme della presente legge.

Il concorso pianistico delle Tre Venezie

L'Ufficio Fiere del Municipio di Vicenza, preposto alla organizzazione delle manifestazioni del «Settembre Vicentino», indice, d'accordo con le istituzioni musicali cittadine, un importante Concorso pianistico, riservato ai giovani pianisti delle Tre Venezie.

Questo Concorso, che si svolgerà alle soglie della nuova stagione concertistica, è destinato ad assumere grande importanza come pedana di lancio per le giovani forze pianistiche trivenete. Ne danno garanzia la notevolissima dotazione di premi (mille lire ed un concerto al vincente, medaglie, diplomi, ecc.), la serietà del programma richiesto ai concorrenti la Giuria, che sarà presieduta da un musicista notissimo: Arrigo Pedrollo.

Inquadrato fra le classiche rappresentazioni del Teatro Olimpico, ove si svolgeranno pure le prove pianistiche, e la grande stagione lirica di settembre, il Concorso completa nel modo più decoroso, severamente artistico e culturalmente popolare insieme, un ciclo di manifestazioni musicali, per le quali il «Settembre Vicentino» porta il suo contributo all'opera imponente del Regime per la propaganda artistica.

Cade dalla bicicletta

Ieri sera il 19enne Armando Laniello di Francesco fattorino mentre stava correndo con una motocicletta a discreta velocità, per una falsa manovra finiva a terra. All'Ospedale Civile il sanitario di turno gli riscontrava gravi contusioni al ginocchio destro con la probabile frattura della rotula. E' stato ricoverato nel Pio luogo e gudicato guaribile in una ventina di giorni.

La caduta di un bimbo

Il piccolo Ioro Negri di Nello di 5 anni abitante in viale Venezia 160 mentre stava giocando con alcuni coetanei nei pressi di casa, cadeva a terra riportando una ferita lacera alla testa dichiaratta guaribile in una settimana.

L'infortunio di una casalinga

La casainga Anna Siega fu Giovanni di 17 anni, abitante a Reana doveva ieri ricorrere alle cure del sanitario di turno all'Ospedale per una ferita riportata accidentalmente alla mano sinistra. E' stata dichiarata guaribile in una decina di giorni.

IL GIORNO

Domenica 13 agosto (225 - 140) S. Ippolito martire
Lunedì 14 agosto (226 - 139) S. Alfredo martire

STATO CIVILE

Nascite - Legittimi: Benedetti Lina di Giuseppe, Petris Luigino di Gio. Batta, Fabrino Anita di Igino, Zulian Fermina di Giovanni, Beltramini Mario di Guido, Beltramini Giosuè di Guido, Vecchiutti Graziano di Mario, Comino Paolo di Luigi. Illegittimi 3.

Pubblicazioni matrimonio: Furlan Luigi scalpellino con Franco Adele casalinga, Monte Amelio usciere di banca con Variolo Sergia sarta, Salvatore Giambra carabiniere con Moro Angelina sarta, Tomada Giordano viaggiatore commercio con Populin Maria casalinga.

Matrimoni: Vendramini Marco impiegato con Fantoni Maria casalinga, Piasenzotto Mario ragioniere con Visutti Vittoria civile.

Morti: David Valentino di Domenico di anni 34 manovale, Pignolo Emilia vedova Palmino fu Antonio di anni 53 agricola, Francovig Alba in Della Rosa di Dionisio di anni 27 civile, Beltramini Mario di Guido di giorni 1.

IL TEMPO

L'Osservatorio del Castello della Rete del Magistrato alle Acque alle ore 19 del giorno 12 comunica i seguenti dati delle ultime 24 ore: temperatura massima 30.6 alle ore 15.45 minima 17.4 alle ore 5.30.

Tendenza generale del tempo sull'Italia. Ovunque generalmente buono, salvo annuvolamenti anche a carattere temporalesco sparsi sulle regioni settentrionali e sull'Appennino.

TURNO DELLE FARMACIE

Per oggi e per l'entrante settimana rimarranno aperte le seguenti farmacie di turno: Filipuzzi via Del Monte; Francescutti via Pracchiuso; Manganotti via Poscolle; Viviani via Rubeis. Turno permanente Beltrame piazza Vitt. Emanuele.

IN CUCINA

Fettine al basilico - Battete e spianate 400 grammi di vitello tagliato a fettine; mettete su ogni fettina un pezzo di lingua scarlatta ed un battuto di burro, basilico ed aglio; arrotolatele, fermatele con uno stecchino, fatele rosolare al burro e conditele con sale e pepe. Appena siano ben rosolate, bagnatele con vino bianco o marsala. Servite caldo.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi domenica. Mattina: Pasta al sugo; pastina in brodo; vitello arrosto; contorni.

Domani lunedì - Mattina: riso e pomodoro, spaghetti al sugo, bollito di manzo e di testina, manzo brasato, contorni.

Oggi alla radio

EIAR. Da tutte le stazioni del Regno: 9.15: Trasmissione per le Forze Armate: Parte prima: «Abbracciato al mio cannone», medaglia d'oro Salvatori, scena di Alessandro De Stefani. Parte seconda: Ritorno di vecchie canzoni. — 10: L'ora dell'agricoltore e della massaia rurale — 11: Messa cantata dalla Basilica della SS. Annunziata di Firenze — 11.15: Trasmissione da Pescara: Cronaca dell'arrivo della XV Coppa Acerbo — 12.40 (circa): Musiche gaie e campestri — 8.30 13, 17, 20, 23: giornale radio — 19.30: Notizie sportive.

Roma I - Napoli II - Bari I - Bologna Bolzano - Milano III - Torino III Tripoli

Ore 17: Varietà, orchestrina moderna diretta dal maestro S. Seracini col concorso di Dino Di Luca, Ada Silvagni, Augusto Aloisi e trio vocale Stella — 21: Trasmissione dall'Arena di Verona: «Giulietta e Romeo», tragedia in tre atti di Arturo Rossato, musica di Riccardo Zandonai, dirige l'autore, maestro del coro Ferruccio Cusinati. — Negli intervalli: 1. Pianure, intermezzo; 2. Conversazione di Enzo Gariffo: «Massimo d'Azeglio e le sue nozze con Giulietta Manzoni».

Milano I - Torino I - Genova I - Trieste - Firenze II - Palermo Catania - Ancona - Padova - Roma II

Ore 17: «Lieto fine», tre atti di Dino Falconi — 21: Concerto sinfonico-corale diretto dal maestro Ferdinando Previtali — 23.15: Trasmissione da Viareggio: Cronaca della assegnazione del premio letterario «Viareggio». — Indi: Musica da ballo (fino alle 24).

Firenze I - Napoli I - Bari II - Milano II - Torino II Genova II Roma III

Ore 17-18.30 (circa): Musiche operistiche italiane — 20.30: «Le avventure di Nicola Scalandrino» (Il furto del Re dei diamanti), tre atti di Ubaldo Fornelli. Regia di Aldo Silvani — 21.15 (circa): Orchestrina diretta dal maestro Egidio Storaci.

Domani alla radio

EIAR: da tutte le stazioni del Regno. Ore 7.30, 7.45: ginnastica da camera (primo e secondo corso) — 11.30: Orchestrina del Bastione Florito del Castello di S. Giusto di Trieste diretta dal maestro Umberto Manzetti — 12.25: Radio sociale — 8, 13, 14, 17, 20, 23: giornale radio — 20.20: Commento ai fatti del giorno.

Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano Napoli II - Milano III - Torino III Tripoli

Ore 21: Concerto corale diretto dal m. Achille Consoli — 21.30: Trasmissione dalla Basilica di Massenzio: Concerto sinfonico dell'Orchestra Stabile della R. Accademia di S. Cecilia diretta dal m. Antonio Pedrotti col concorso del pianista Pietro Scarpini. Indi: musica da ballo.

Milano I - Torino I Genova I Trieste - Palermo - Catania - Padova Ancona - Firenze II - Roma II

Ore 21: «Mugika» operetta in tre atti di Alfredo Napolitano musica di Nicola Valente ed Ernesto Tagliaferri, maestro direttore d'orchestra Cesare Gallino, allestimento di Riccardo Massucci. Negli intervalli: Conversazione di Gigi Michelotti: «Alle porte d'Italia», «Vita teatrale».

Cronaca mesta

Luigi Bertoni

Ieri mattina alle ore 10,30, proveniente da Gorizia è giunta la salma del sergente maggiore del Genio Luigi Bertoni, deceduto giovedì in seguito ad incidente automobilistico. L'incidente che ha costato la vita al giovane sottufficiale (aveva appena 25 anni) è accaduto sulla strada Gorizia - Caporetto. Con un camion guidato da un soldato, il sottufficiale si dirigeva verso Caporetto quando improvvisamente si incrociava con un torpedone di turisti stranieri. Avveniva una collisione fra i due automezzi ed i due militari venivano scaraventati fuori dalla macchina che finiva nel fosso. Il povero Bertoni rimaneva cadavere sul colpo mentre il soldato rimaneva gravemente ferito.

La tragica fine del giovane sottufficiale, il quale aveva partecipato alla campagna di Spagna, ha destato in città e specialmente in Chiavris dove abita la famiglia, vivo dispiacere. Ieri, alle estreme onoranze, hanno partecipato in massa gli abitanti del popoloso rione e rappresentanze.

Nella chiesa di S. Marco presso la quale si era arrestato l'autofurgone, hanno avuto svolgimento le esequie con organo e canto. Quindi il lungo corteo, ricompostosi, ha proseguito per il cimitero di Paderno.

Numerose le corone che erano portate da soldati dell'11 Genio, al quale apparteneva il compianto sottufficiale, fra le quali quelle dedicate da: «Papà, fratelli, cognati e parenti al caro Luigi»; «La tua Lina»; «Gli ufficiali e sottufficiali dell'11 regg. Genio», della «Compagnia e delle Forze Armate di Gorizia»; «L'amico Luigi Rocco»; «La Divisione «Re».

Seguiva il clero e l'auto furgone fiancheggiato da un picchetto armato dell'11 Genio.

Alla famiglia vive condoglianze

Un nuovo successo di Del Zotto a Venezia

L'altra sera, in onore del Ministro Goebbels e del Sottosegretario Dietrich, accolti dal Ministro Alfieri, sono stati offerti a Venezia vari spettacoli, tra cui i fuochi artificiali sul mare del Lido. Una nuova occasione per segnalare il successo riportato dal concittadino Giulio Del Zotto, al quale il Comune di Venezia e quell'Ente per il Turismo avevano affidato l'organizzazione dello spettacolo. A dire meglio della sua riuscita, valgano i commenti entusiasti del foltissimo pubblico di spettatori e della stampa veneziana, nonchè i consensi delle autorità e degli illustri ospiti. La «Gazzetta di Venezia» scrive: «la ditta Del Zotto di Udine ha sfoggiato tutta la sua consumata abilità, illuminando cielo e mare di fulgidi bagliori, di vivissime iridescenze, in una sequenza mirabile di girandole, di comete, di razzi esplosivi».

Alla vigilia dello spettacolo allestito dal Del Zotto a Udine, si può già esser certi del nuovo, e non ultimo successo, che attende il bravo e geniale artigiano udinese, al quale porgiamo le più vive congratulazioni.

Commiato

I militi del dstaccamento di Udine della Milizia della strada si sono riuniti ieri a Tricesimo per salutare il loro comandante maresciallo Renzi, squadrista delle squadre Toscane ed Umbre, partente per l'Albania.

Era presente anche il comandante interinale della Milizia della strada del compartimento di Trieste C. M. ing. Raffaelle Bonetti, squadrista bolognese, ed il brigadiere Bruno Collari.

Al partente, che nel periodo di reggenza del distaccamento udinese si era meritato larga stima, auguri.

Pordenone

Riunione del Direttorio

Ieri sera, sotto la presidenza del Segretario politico ha avuto luogo una riunione del Direttorio nella quale sono stati trattati vari argomenti di carattere interno ed organizzativo. La riunione si è aperta e chiusa con il saluto al Duce.

Ai fascisti

La Segreteria Amministrativa del Fascio di Combattimento avverte nuovamente tutti i camerati ancora non in regola per l'anno XVII che è imminente la chiusura del tesseramento e li invita a versare immediatamente l'importo della tessera e dei contributi.

Gli inadempienti verranno radiati dai ruoli per morosità.

Alle famiglie dei Caduti

Rammentiamo agli interessati che per domenica prossima 20 corr. avrà luogo il pellegrinaggio della Sezione pordenonese della Associazione Nazionale Famiglie Caduti in guerra ai campi di battaglia del Carso.

L'adunata degli iscritti (che dovran portar seco il necessario per due colazioni) è fissata presso la sede alle ore 5.30 del mattino e la partenza in autocorriera avverrà alle ore 6 precise.

Scuola di taglio

Col 1. settembre avrà inizio un corso di taglio e confezione indumenti di vestiario e biancherie presso l'Istituto San Giorgio.

I risultati soddisfacenti avuti nello scorso anno e la assidua e numerosa frequenza delle allieve ad ogni corso, danno sicuro affidamento che molte giovani approfitteranno dell'utile e proficua iniziativa.

Per ulteriori spiegazioni riguardo all'orario e alla retta mensile rivolgersi alla direzione dell'Istituto.

Beneficenza

I capi e gli assistenti della Tessitura di Pordenone - Roraigrande del Cotonificio Veneziano per onorare la memoria della compianta Elena Fioret di Luigi hanno devoluto la rimanenza del denaro raccolto per l'omaggio floreale alla salma in lire 35 alle conferenze di San Vincenza de Paoli.

Il signor Ermenegildo De Roia ha offerto al locale Comando della Gil lire 50 pro bimbi poveri delle Colonie Estive.

Il sig. Giovanni Fabbro ha inviato all'Ospedale Civile perchè siano destinate ai ricoverati poveri due magnifiche ceste di prugne.

La famiglia cav. Francesco Asquini per onorare la memoria del dott. Sergio Favaretti perito in una sciagura alpinistica, ha offerto lire 50 alle Conferenze di San Vincenzo de Paoli.

Il signor Ferruccio Pacchiega ha offerto lire 12 alla Conferenza di San Vincenzo de Paoli.

Il ricupero di parecchie biciclette e l'arresto dei ladri

In seguito ad indagini del locale Commissariato di P. S. sono stati arrestati: Scaramuzza Giovanni di Luigi di 41 anni, da Pordenone via Cappuccini, e Sussa Adamo di Luigi pure di anni 41, da Pordenone via Villanova, per furto continuato di biciclette in complicità con altri.

In seguito alle indagini si poterono rintracciare otto biciclette già vendute dal Sussa e dallo Scaramuzza. Le biciclette sono a disposizione dei proprietari, e vi sono ragioni di ritenere che altre ne salteranno fuori.

Fra le biciclette ve ne è una da mutilato probabilmente rubata ad Udine.

Con un chiodo

Giuseppina Bortolin di Sante di 33 anni, binatrice occupata al Cotonificio Veneziano Filatura di Pordenone, mentre era intenta al lavoro si feriva con un chiodo sporgente da una cassa al piede sinistro. Riportava una ferita lacero escoriata alla regione plantare sinistra.

Contro il ferro della pialla

Il falegname Mario Pitton di Giacomo, di anni 28, da Pordenone, occupato presso la ditta Giacomo Daniotti e Figli, mentre lavorava al banco batteva il petto contro il ferro della pialla, riportando una contusione all'emitorace destro. Guarirà in una diecina di giorni.

La caduta di una filatrice

Bertolo Maria di Carlo di 36 anni, filatrice occupata alla Filatura di Pordenone del Cotonificio Veneziano, mentre era intenta al lavoro scivolava a terra e riportava una distorsione al dito pollice della mano destra. Guarirà in una settimana.

Una denuncia per marche usate

Le Guardie di Finanza della nostra Brigata hanno denunciato alla Autorità Giudiziaria certo Luigi Cappellozza, di 42 anni, da Cordovado perchè trovato in possesso di sette bollette relative ad autotrasporti di merce, sulle quali bollette erano applicate marche già usate. Il doppio uso è stato accertato da perizia dell'Istituto Poligrafico dello Stato.

Farmacia di turno

Da oggi sino a tutta la settimana entrante sarà di turno la farmacia Salsilli del dott. Rimondi in corso Vittorio Emanuele, che terrà aperto anche il giorno di martedì prossimo festa della Assunta e ferragosto.

Vorrei volare! »

Oggi repliche del bellissimo film comico « Vorrei volare » nel nostro cinema teatro estivo.

I nero-verdi e la Serie C

E' cominciato l'allenamento atletico dei calciatori.

Nell'avanzato pomeriggio di ogni martedì e giovedì agli ordini dello allenatore Polesel si vedono girare sulla pista di carbonina vecchi e nuovi atleti, volti alla ricerca del... fiato tanto necessario. Ampie flessioni del tronco e grandi esibizioni di gambe costituiscono un altro gruppo di esercizi; si susseguono i salti in alto, in lungo, della corda e corsa a scatti chiudono questa fatica preparatoria.

Il lavoro della Commissione tecnica dopo l'ingaggio di Renzo Giovannoni del Vigevano, Walter Del Medico del Foggia, Bruno Del Giudice e dei fratelli Sartor del Basiliano, prosegue di pari passo con la sistemazione finanziaria.

Abbandonate le trattative con Ferigo, il Pordenone ha ottenuto dall'Udinese, in prestito per un anno Angelo Lodolo proveniente dal Taranto. C'è stato poi uno scambio di corrispondenza con Neri del Carpi attualmente in grigio verde all'Autocentro in quel di Udine ma, almeno fino a questo momento, nulla di preciso si sa e così pure per Giovanni Morassutti e Renato Fantin, che il Sacile ha messo in lista di trasferimento e sui quali sarebbero stati posti gli occhi Però l'uomo su cui si accentrano le speranze dei dirigenti e dell'ambiente sportivo locale è Onorio Raengo, il quale lascerebbe il Lecce per il servizio militare e col quale il Pordenone avrebbe risolto il problema del centr'attacco. In attesa di poter confermare la notizia, facciamo voti affinchè questo prodotto nostro ritorni a vestire la maglia nero verde del calcio pordenonese. Si sa intanto che il D. D. S. ha diramato il calendario per la Serie C del quale risulta che il Pordenone s'incontrerà, per la prima partita di campionato, in casa propria, con lo Schio

Trofeo Portus Naonis

Oggi ultima giornata dei gironi eliminatori si svolgeranno le seguenti partite:

Girone A (campo di Fontanafredda): Gil Pordenone - Aeroporto Aviano; a Porcia: Torre - Aurora Rorai.

Girone B (campo di Valvasone: 104. Dep. R. A. Valvasone - Tiezzo; Stadio del Littorio: Borgomeduna - Casarsa.

Tutte le partite si inizieranno alle ore 16,30 ad eccezione della ultima che si inizierà alle 16.

FONTANAFREDDA

Assemblea della Sezione Cacciatori

L'altra sera, convocati dal Presidente, presente il Segretario Politico, si sono riuniti alla Casa del Fascio i soci di questa Sezione Cacciatori in assemblea ordinaria annuale per la relazione del presidente

Dopo opportuni chiarimenti ed impartite precise disposizioni circa la imminente duplice apertura della caccia, il presidente illustrò ai convenuti alcuni punti sostanziali della nuova Legge sull'esercizio della caccia, che apporta notevoli innovazioni a beneficio dei cacciatori.

La riunione ha avuto principio e termine col saluto al Duce.

Corsa ciclistica

Organizzata dal locale Comando GIL di Fascio, martedì 15 corrente avrà luogo una corsa ciclistica denominata: Campione comunale Gil che si svolgerà sul seguente percorso: Vigonovo, Romano, Ranzano, Nave, Sacile, Vigonovo, Fontanafredda, Roveredo in Piano, Bivio Castello di Aviano, Vigonovo, di chilometri 35 La corsa è libera a tutti i GG FF ed Avanguardisti iscritti alla GIL di Fontanafredda in possesso della tessera anno XVII.

La partenza avrà luogo dal Comando GIL in Vigonovo alle ore 16 precise. Avrà pure luogo una corsa podistica di Km. 3.500.

SACILE

Il saluto di Sacile ai fanti del 71. Fanteria

Ieri sera, alle ore 20.7 come preannunziato, è arrivato in questa stazione il treno che trasportava il glorioso 71. Reggimento Fanteria, qui di stanza, reduce dalle manovre estive

Tutte le autorità locali, gerarchie fasciste, rappresentanze con bandiere, numeroso popolo e giovani con fiaccole hanno festosamente accolto i fanti.

Formatosi il corteo con la musica cittadina in testa, il reggimento è stato accompagnato alla sede.

BASILIANO

Rapporto del Fascio

Oggi, domenica, alle ore 11.30 sarà tenuto in Basiliano nella piazza del Municipio il Rapporto annuale del Fascio di Combattimento.

Pro Colonia

Alla Direzione della Colonia diurna locale sono pervenute le seguenti offerte:

Angelo Rosso lire 10, Ciriaco Fabris 10, Caldino Genero 10, Riccardo Piccò 10, Guido Mattiussi 5, Latteria Orgnano 50, Oreste Venier 5, Amos Saccomano 5, Antonio Morretti 10, contessa Canciani Florio 50, Silvio Saccomano 5, Tullio Zampurini 12, Pietro Paravano 10, Giovanni Zilli 20, geom. Elio De Cecco 50, Gio Batta Cozzi 10, Dopolavoro Orgnano 50, Anselmo Romano 10, Ignazio Greatti 10, parroco di Vissandone 10, Pacifico Micelli 5.

La signora Polesello ed il Comandante AA. BB. hanno distribuito nelle loro visite dolci ai piccoli elioterandi.

Il Comandante della Gil vivamente ringrazia.

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto camerata Alfredo Bassarutti sono state elargite le seguenti oblazioni:

Alla Gil: fratelli Bassarutti lire 50, oblatori vari lire 160, Enrico Menozzi 10, parroco di Vissandone lire 10.

All'Asilo: Taddeo Zoppa lire 10.

All'E.C.A.: Cooperativa di Consumo lire 50.

Alle chiese di Basiliano e Vissandone: i fratelli Bassarutti rispettivamente lire 50.

Gli Enti beneficati ringraziano.

S. Vito al Tagl.

La gita a Fiume dei combattenti e mutilati

Martedì 15 corrente, i mutilati e combattenti, effettueranno l'annunciata gita-raduno alla Città di Fiume.

Vi parteciperanno oltre 200 organizzati, ed il viaggio sarà effettuato con le autocorriere della SAITA

La partenza avverrà alle 4.30; a Trieste la carovana sosterà per una ora. A Fiume, dopo la partecipazione alla messa del Combattente, i radunisti visiteranno la città, il Tempio votivo di Cosalta, la Casa della Vittoria, ricognizione fino al confine, e quindi una gita in piroscafo ad Abbazia.

La riserva di pesca

Il Consorzio per la tutela della Pesca nella Venezia Giulia, per poter meglio curare, sorvegliare e disciplinare la pesca nella nostra zona, ha ottenuto dal Ministero Agricoltura e Foreste la concessione di pesca esclusiva nei seguenti fiumi: Sestian da Prodolone a Sesto al Reghena; Roggie «Sevata» e «Bric»; Roggia del Molino e Roggia delle Fosse, il tutto entro confini ben determinati.

Le acque suddette saranno arricchite con notevoli semine di varie specie di pesci e saranno sorvegliate strettamente da guardie giurate.

La pesca in dette acque sarà esercitata esclusivamente da pescatori dei Comuni di S. Vito al Tagliamento e di Sesto al Reghena, e verranno rilasciate rispettivamente non più di 30 e di 10 licenze annuali.

La riserva di pesce avrà vigore dal 15 settembre p. v., e pertanto dopo tale data potranno pescare solo i pescatori muniti di licenza rilasciata dal Consorzio agli interessati che ne facciano domanda in carta libera. Per l'anno in corso la licenza sarà rilasciata gratuitamente.

Mortale disgrazia all'Essiccatoio

Elettricista che cade da una scala e soccombe in seguito alle ferite riportate

Ieri nel pomeriggio presso l'Essiccatoio cooperativo bozzoli è accaduta una tragica disgrazia nella quale perdeva la vita il giovane operaio elettricista Erminio Infanti di Francesco di 27 anni.

Verso le ore 14.30, salito sopra una scala a piuoli per allacciare la linea elettrica con un nuovo padiglione dell'Essiccatoio, colto da capogiro cadeva dall'altezza di 7 metri rimanendo esanime al suolo.

Trasportato all'Ospedale Civile, il primario prof. Gabrielli gli riscontrava la frattura della tibia destra e la frattura comminuta del braccio destro. Malgrado però ogni cura, dopo mezz'ora il disgraziato giovane cessava di vivere per sindrome traumatica.

La tragica fine del giovane elettricista che, richiamato alle armi della classe 1912 attualmente si trovava in licenza, ha destato vivo compianto.

Tiro a Segno

Questa mattina, al poligono di Rosa, avranno luogo le esercitazioni di tiro a segno per i gerarchi sanvitesi, per l'allenamento per le gare che avranno luogo in settembre.

Sagra in Braida

Dopodomani, martedì 15 corr., a cura del Dopolavoro comunale avrà luogo in Braida Bottari, la grande sagra di Ferragosto, con festeggiamenti vari, grande festival all'aperto ecc.

Farmacia di turno

Oggi domenica presterà servizio di turno la farmacia Mainardis a Torre Raimonda.

CASARSA

La gita-raduno degli artiglieri

Il locale Comando della fiorente Sezione Artiglieri in congedo di Casarsa ha indetto per domenica 20 agosto p. v. una gita raduno, approvata dalle superiori gerarchie, con mèta Maniago.

L'adunata avverrà nel piazzale della Stazione alle ore 5 e la partenza alle ore 5.30 precise.

Le adesioni dovranno essere date entro il 18 corr. presso i camerati Luigi Piccoli, Pietro Morello e Luigi Rosa. E' prescritta la divisa dell'arma. Alla suddetta gita ciclistica potranno partecipare anche i simpatizzanti.

L'itinerario per l'andata è fissato come segue: Casarsa, Spilimbergo, Sequals, Cavasso, Fanna, Maniago.

Alla divertente gita prenderà parte una fanfara.

Con l'occasione i radunisti potranno assistere alle manifestazioni maniaghesi (Mostra dell'Industria e Artigianato, Festival Cinematografico, Concerto Bandistico, danze all'aperto, gare sportive ecc.)

Notizie demografiche

Riceviamo dall'Ufficio Anagrafe del Comune le seguenti notizie demografiche relative allo scorso mese di luglio: Abitanti al 1. luglio 5358, nati 2, morti 2, immigrati 21, emigrati 10, popolazione presente al 1 agosto 5369 abitanti.

Lotta contro le mosche

Il Podestà avverte la popolazione che lunedì 14 corrente, alle ore 20 e 30, l'Ufficio sanitario locale ed il Veterinario Consorziale terranno una conferenza sulla lotta contro le mosche, nella sala del Dopolavoro comunale.

Raccomanda particolarmente a tutti i proprietari di bovini, di intervenire alla conferenza, essendo loro interesse d'essere edotti sugli scopi e finalità della lotta contro questi nefasti insetti, apportatori di malattie agli uomini ed al bestiame.

Cine e trattenimenti danzanti

Oggi domenica 13 dalle ore 15 (orario continuato) al Dopolavoro Ferroviario verrà proiettato il brillante film «La moglie ideale» interpretato dai migliori artisti dello schermo.

Precederà il Giornale Luce sonoro.

Pure oggi domenica al Dopolavoro dalle ore 21 nel cortile attiguo su vasta piattaforma artisticamente illuminata si terrà un trattenimento danzante. Vi potranno partecipare tutti i dopolavoristi con le loro famiglie

Vi suonerà la superorchestra «azz» diretta dal maestro Spin.

SPILIMBERGO

Dono del Principe

S.A.R. il Principe di Piemonte ha fatto pervenire al Comitato della Pesca di beneficenza, quale suo contributo per la riuscita della benefica manifestazione, una artistica statuetta.

Stato Civile

Ecco i dati demografici del mese di luglio:

Matrimoni: Trivelli Bruno con Fioretto Rosa; Cimarosti Guido con Pozzobon Maria; Peressini Leone con Sovran Italia; Martina Federico con Bedon Agnese; Pollon Luigi con Bisaro Elena. Totale 5.

Nascite: maschi 4; femmine 10; totale 14.

Morti: Pipetone Giuseppe di anni 21; Martina Felice di anni 69; Giacomello Pietro di anni 50; Giacomini Massimiliano di anni 56; Carlini Maria di anni 82; Pitussi Maria di anni 91; Basso Luigia di anni 65; Camaggi Stefano di anni 26 — Totale 8.

Emigrati 20 — Immigrati 13.

Farmacia di turno

Oggi è di turno la farmacia Santorini.

S. GIORGIO della RICH.

Munifico gesto pro Colonia

Per onorare la memoria di Paolo Pecile, nell'anniversario della sua morte, la madre e la sorella hanno offerto L. 1000 alla Colonia elioterapica di S. Giorgio, che porta il nome del loro caro perduto.

Il Fascio segnala il munifico gesto.

Gemona

Concerto bandistico

Martedì 15 corr., in piazza Umberto I, la Banda del locale Dopolavoro terrà uno scelto concerto di musica varia, alle ore 21

A datare dal 24 corr. per tutto il periodo estivo, ogni giovedì alle ore 20.30, avranno pure luogo concerti.

Gare di nuoto

Presso la piscina della Casa della Gil, nel pomeriggio di martedì 15 corr., avranno svolgimento le gare di nuoto fra gli organizzati della Gil della Zona.

Farmacie di turno

Oggi resterà aperta al pubblico per servizio di turno la farmacia del dott. Antonelli.

Martedì 15, presterà servizio di turno la farmacia del dott. de Clauser.

BORDANO

Funebri Leonardo Picco

L'altra mattina, verso le ore 9, ebbero luogo i funerali del compianto camerata Leonardo Picco, Membro del Direttorio del Fascio, segretario del Dopolavoro, fabbriciere per diversi anni della Chiesa, uomo di preclari virtù, commerciante ligio ed onesto. La sua morte ha destato il compianto generale della popolazione ed a testimonianza dell'affetto e stima cui era circondato, ieri mattina, autorità civili e religiose, fascisti, organizzati della Gil e le donne fasciste hanno partecipato ai funerali.

Il corteo funebre, aperto dai balilla e seguito dagli altri organizzati è partito dalla casa dell'estinto di via Roma e la salma, scortata da quattro Giovani fascisti armati, è stata portata alla Chiesa Vicariale di S. Antonio, ove è stata celebrata la Messa funebre, preceduta e seguita dalle esequie. Indi, ricompostosi, il corteo ha proseguito per il camposanto, e quivi il Segretario del Fascio ha fatto l'appello fascista.

Alla famiglia vivissime condoglianze.

Esazione imposte

Il giorno 16 corrente mese dalle ore 8 alle 18 sarà in una sala dell'Ufficio comunale, l'esattore della Banca Cooperativa Popolare di Gemona per l'esazione della quarta rata delle imposte e tasse.

VENZONE

Cronaca mesta

La famiglia del segretario comunale rag. Nino Speranza è stata colpita da un grave lutto per la perdita della bambina Maria Angelica di pochi mesi di età. Venerdì alle ore 17.30 hanno avuto luogo i funerali ai quali presero parte le autorità locali, scolaresche, asilo e moltissime persone. Magnifica la corona dei genitori e i fiori a profusione.

Alla famiglia condoglianze.

Incidente automobilistico

Nel pomeriggio di l'altro ieri per cause imprecisate, la macchina UD 8470 del cap. Fiorello di Udine, alla altezza di Venzone si capovolgeva sulla scarpata. Il capitano e un suo cognato dopo le prime cure prestate dal dott. De Appollonia furono inviati all'ospedale di Gemona. Lo stato dei feriti non desta preoccupazioni.

Maniago

Nella scuola

Con i recenti trasferimenti sono stati apportati i seguenti movimenti nelle nostre Scuole: la sig. Onorina Centazzo De Mistro, un'insegnante modello che Maniago Libero rimpiangerà, dalla frazione di M. Libero al Capoluogo; la sig. Marcella Crovato Marinig, altra brava maestra da molti anni a Colle di Cavasso Nuovo nella nostra frazione di Campagna; la sig. Luisa Beltrame David da nove anni ad Arta dove con competenza ed amore diresse quel Fascio Femminile per sette anni come Segretaria, alla nostra frazione di Fratta; la sig. Iole Beltrame Querin da Frisanco, ove profuse i tesori del sapere per più anni, alla frazione di Maniago Libero; il maestro Vincenzo Mangione da questo capoluogo ove insegnava da due anni a quello importante di Cervignano.

Alle trasferite nel Comune, il nostro benvenuto, al partente il cordiale saluto

Il concerto di oggi

In occasione dell'inaugurazione della Mostra dell'artigianato, il m.o Guglielmo Scarabello della locale Filarmonica, ha organizzata ed istruita una massa corale locale, che si produrrà per la prima volta oggi domenica 13 corr. con l'esecuzione di brani operistici di musica italiana dei migliori maestri del 1800 con accompagnamento della banda cittadina. Ecco il programma:

1. Ascolese Saluto augurale», marcia — 2. Donizetti: Finale atto IV «Lucia di Lammermoor» (banda) — 3. Verdi: I Lombardi «O Signore che del tetto natio», coro e banda — 4. Bellini: Introduzione e coro atto primo nell'opera «Norma», banda e coro — 5. Bartolucci: «Visina», intermezzo (banda) — 6. N. N.: Marcia militare.

Pro culle povere

Per la nascita del loro primo genito, i camerati Bruno e Ida Dohovvoluy hanno offerto al Fascio Femminile, che aveva segnata la casa fortunata col simbolico nastro bianco, pro culle povere L. 25. Per le stesse la nonna Ildegonda Pantarotto L. 15.

Ai giovanissimi genitori e ai nonni rallegramenti, al piccolo balilla Nevio, auguri.

Beone arrestato

I carabinieri traevano ieri in arresto per ubriachezza ripugnante e molesta e porto di coltello, tale Pietro D'Andrea fu Domenico di anni 50 da Arta.

MONTEREALE CELL.

Per l'inaffiamento stradale

Mentre plaudiamo all'ottima iniziativa di questa Amministrazione Comunale, riguardante l'istituzione del servizio per l'inaffiamento stradale, riteniamo segnalare l'opportunità di estenderla anche alle vicine frazioni di Madrisio.

Offerta alla Colonia

Il sig. Gio. Batta De Col ha fatto pervenire alla locale direzione della Colonia fluviale, una grande cesta di frutta

CAMPOFORMIDO

Nel Fascio

Venerdì sera, presenti i membri del Direttorio, Capi Settore e Capi Nucleo ha avuto luogo il rapporto mensile.

Il Segretario Politico ha trattato gli argomenti inerenti le attività delle varie Istituzioni.

Pro G.I.L.

Per onorare la memoria del camerata Alfredo Bassarutti sono pervenute al locale Comando Gil le seguenti offerte: Famiglia Bassarutti Bertuzzi lire 50. Diversi lire 102.80.

TRICESIMO

« L'ultima pattuglia »

Oggi al Cinema Moderno O. N. D. grande successo con il film «L'ultima pattuglia». Un inno di guerra un canto d'amore.

Cividale

Chiusura della Colonia

Domani 14 agosto p. v. alle ore 17 avrà luogo la cerimonia di chiusura della locale colonia elioterapica «Benito Mussolini» che per oltre un mese ha ospitato 300 bambini d'ambo i sessi in un ambiente ideale. Alla cerimonia sono invitate tutte le autorità cittadine, i familiari degli elioterandi e la cittadinanza.

Chiusura dei negozi per il Ferragosto

In seguito a disposizioni diramate dalla locale Delegazione fascista dei Commercianti, i negozi del Comune osserveranno nei giorni di lunedì 14 e martedì 15 agosto, il completo riposo festivo. I negozi di generi alimentari, le rivendite frutta e verdure e le pasticcerie, osserveranno invece l'orario normale.

La Tombola

Domenica 20 agosto p. v. a cura del locale Dopolavoro, sarà effettuata l'estrazione delle tradizionale Tombola a beneficio dell'Ente Comunale di Assistenza. La tombola è dotata di ricchi premi.

Oltre alla tombola, sulla Piazza P. Diacono avrà luogo un grande trattenimento danzante. Treni speciali in partenza per Udine alle ore 23.30 per i quali sarà valido il biglietto domenicale di L. 2.50 per il viaggio di andata e ritorno.

Gara di Tiro a Segno

Oggi sul poligono di tiro di Zuccola avranno inizio le gare comunali di tiro a segno.

Farmacia di turno

Oggi domenica e per tutta l'entrante settimana presterà servizio di turno la farmacia del dott. Tomaselli, sita in Corso Vittorio Emanuele.

Gara di bocce

L'interessantissima è combattuta gara di bocce continua a richiamare una enorme folla di appassionati nel vasto cortile della Trattoria al Giardino. Le finali sono a buon punto e quanto prima potremo segnalare i nominativi della coppia vincente.

I prezzi del mercato

Sul mercato di ieri, abbastanza animato, abbiamo registrato i seguenti prezzi medi:

Piazza P. Diacono: patate a L. 45 il q.le; erbette 50; spinacci al kg. 1.50; sedani 1; funghi 3.50; cavoli 1.30; insalata 1.70; verze 0.50; mele al q.le 60; pere 70.

Piazza Diaz: burro latteria al kg. L. 15; galline 7; polli 8; tacchini 5; uova al cento 45.

Piazza S. Francesco: carbone dolce al q.le L. 45; legna in stanga, essenza forte 10.50; fieno 24; vino nostrano I. qualità 155 all'hl; idem II. qualità 105; III. qualità 85.

Foro Boario: buoi da L. 350 a 400 al q.le; vacche da 250 a 300; vitelli da tte da 580 a 600; maiali da corda 190; id. lattonzoli 40-50.

Buoi entrati 19, venduti 12; vacche entrate 95, vendute 60; vitelli entrati 87, venduti 57; maiali da corda entrati 16, venduti 10; idem lattonzoli entrati 275, venduti 235.

Trattenimento danzante

Questa sera, nel giardino Danze dell'albergo Belvedere in S. Pietro al Natisone, avrà luogo il «Festival danzante» che tanto entusiasmo ha già riscosso nelle domeniche precedenti. Anche in questo Festival verranno distribuiti premi e regali a tutti gli intervenuti. L'orchestra Fabris-Battaglia si esibirà con il suo sceltissimo repertorio di danze i cui ritornelli verranno cantati dall'inesauribile Battaglia. Tutti a San Pietro.

S. LEONARDO

Ballo

Il Dopolavoro locale in occasione della sagra di S. Rocco organizza per mercoledì 16 corr. una gran festa da ballo. Suonerà l'orchestra Cantarutti. Gli esercizi saranno forniti delle tradizionali gubane.

RIVIGNANO

Per il Ferragosto

Si stanno allestendo svariate manifestazioni popolari a cura del Dopolavoro in occasione del Ferragosto. Una serie di spettacoli popolareschi, esecuzioni corali del nostro complesso corlistico, gare sportive, balli campestri, richiameranno nei giorni di oggi 13, lunedì 14 e martedì 15 corr., la consueta folla delle grandi occasioni, dai paesi dei mandamenti di Latisana e di Codroipo e d'oltre Tagliamento.

Rivignano, tradizionalmente ospitale, sarà la meta preferita nei giorni ferragostani.

RONCHIS

Nella Sezione Combattenti

A reggere la locale Sezione degli ex Combattenti, il Direttorio della Federazione Provinciale ha nominato il cav. Pietro Montello. Rallegramenti.

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia BERTONI

vivamente commossa per le manifestazioni di stima e cordoglio tributate al loro caro

LUIGI

nell'impossibilità di farlo individualmente ringrazia le AUTORITA' MILITARI, RAPPRESENTANZE, AMICI e CONOSCENTI che parteciparono al suo grave lutto.

Udine, 12 agosto 1939 XVII.

Martedì 15 Agosto 1939 XVII

Piazza Umberto I. ore 17.30

Estrazione della tradizionale

Tombola

a totale beneficio dell'Ente Comunale di Assistenza

PREMI

Cinquina	L.	400
I. Tombola	„	2000
II. Tombola	„	600

Prezzo di ogni cartella L. 2.-

Cassa Rurale

di Prestiti e Depositi di Orsaria

PREMARIACCO

(Società in nome collettivo in liquidazione)

Convocazione dell'Assemblea Generale Straordinaria dei Soci per la chiusura della liquidazione

I Soci della Cassa Rurale di Prestiti e Depositi di Orsaria — Società in nome collettivo in liquidazione — sono convocati in assemblea generale straordinaria, presso la Sede del Comune di Premariacco, il giorno *19 agosto 1939 XVII* alle ore 16, in prima convocazione ed alle ore 17 in seconda, per deliberare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione dei liquidatori.
2. Relazione dei Sindaci.
3. Approvazione del Bilancio, del conto perdite e profitti e del conto finale di chiusura della liquidazione.

Cividale li 8 agosto 1939 XVII.

I LIQUIDATORI	I SINDACI
Avv. R. Accordini	Pizzoni Silvio
Rag. A. Gottardis	Cozzutti Giuseppe
Basso G. M.	Paolozzi Settimo

Palmanova

I frazionisti a rapporto

Oggi alle ore 10,30 nella vicina Ialmicco sarà tenuto rapporto ai fascisti delle frazioni di Ialmicco e Sottoselva. Il rapporto sarà presieduto dal Segretario del Fascio e vi presenzieranno inoltre i componenti il Direttorio.

Offerte alla Colonia

Alla colonia elioterapica sono pervenute le seguenti offerte: dott. Guido Lise lire 100; Banca del Friuli lire 200; Circolo Agrario 100; Essiccatoio Bozzoli 100; Banca Cattolica del Veneto 100; Banca Cooperativa Udinese 100. — In memoria di Auna Pellizzoni ved. Busetti hanno versato: Circolo Agrario lire 50; famiglia Urdich 10; sig. Marcuzzi Amiro 10.

Pro culle povere

Alla segreteria del Fascio Femminile sono state fatte le seguenti oblazioni pro culle povere: Finotti Armando lire 5; Gervasutti Mario lire 10.

GONARS

S. E. Russo e il Federale ai combattenti

Al telegramma di omaggio inviato dagli ex combattenti di Gonars nella loro gita sul Grappa, S. E. Russo e il Federale hanno così risposto:

«Al camerata Benazzato Bentivoglio - Sezione Combattenti, Gonars.

Ringrazio per il cameratesco saluto inviatomi dai combattenti di Gonars recatisi in patriottico pellegrinaggio sul Monte Grappa.

PIER ANTONI POGGI»

e S. E. Russo ha così telegrafato:

«Grato ricambio cordialmente augurale saluto a Voi e camerati combattenti di Gonars.

RUSSO»

Il Direttorio Nazionale dell'A.N.C. per mezzo della Federazione Combattenti ha risposto:

«Alla Federazione Provinciale Combattenti di Udine:

Vogliate ringraziare i commilitoni della Sezione di Gonars che dal Grappa Sacro hanno avuto il cameratismo, a mezzo del loro presidente dott. Benazzato, di inviare a questo Direttorio Nazionale un devoto saluto che si contraccambia con pari cordialità.

Il Presidente ROSSI»

« L'insidia dorata »

Oggi nel nostro cinema Italia verrà dato il film di successo entusiastico «L'insidia dorata» un dramma emozionante avvincente avventuroso.

S. MARIA LA LONGA

Bimbi al sole

Sotto la direzione personale del Segretario Politico del Fascio, della segreteria dei Fasci femminili e del sanitario del Comune dott. Arturo Del Gos è in funzione la Colonia elioterapica di questo Comune che accoglie ben 168 elioterandi. I bimbi sono forniti di costumini completamente nuovi.

La Colonia è ospitata in comodi ambienti, pieni di aria, di sole.

La contessa Colloredo Mels, Pietro Maiolini, Antonio Michilini, Francesco Gardellini, Luigi Moreale e Luigia De Biasio hanno fatto pervenire generi alimentari e speriamo che il loro esempio venga seguito da molti altri.

REANA del ROIALE

Pesca pro G.I.L.

Pubblichiamo un primo elenco delle offerte pervenute per la grande Pesca a beneficio della GIL e che avrà il suo svolgimento martedì 15 agosto assieme a manifestazioni dopolavoristiche e sportive: squadrista avv. Linda L. 50; Segretario del Fascio: servizio di cucina; dott. Piccoli L. 10; cav. Vincenzo Bertossio 20; Latteria di Reana 40; Latteria di Vergnacco: una forma di formaggio; dott. Tremonti L. 5; Ottorino Mauro 5; cav. Ellero di Tricesimo 10; Capo Stazione di Tricesimo 5; Alberto Cattarossi 5; famiglia Barborini: servizio frutta; Alfonso Feruglio: servizio liquori; Marco Cattarossi L. 5; Nadalutti 5; Marchiol 5; Anna Molino 5; Tomasini 5; Aldod Rossi 5; Giacomo Vit 5; Francesco Greatti, Tricesimo: grande quadro; Forno meccanico di Tricesimo: sveglia.

Novello levita a Qualso

Oggi a Qualso sarà effettuata la Ordinazione Sacerdotale del diacono Egidio Fant, il quale martedì 15 corrente celebrerà la prima Messa. La suggestività delle cerimonie che il Vescovo compie quando ordina un novello levita, è grande. Oggi la funzione avrà inizio alle ore 7 del mattino, e martedì, festa della Assunta, la Messa solenne alle ore 10, con discorso di circostanza detto da mons. Morandini.

San Daniele

Missionari friulani

Don Emilio Patriarca sta pubblicando una «collana» nella quale sono ricordati tutti i Missionari friulani.

Il primo quaderno di questa collana è dedicato a P. Angelo Baldoni di antica famiglia sandanielese ormai spentasi, Missionario in Birmania, ove decedeva nell'adempimento del dovere il 30 aprile 1901.

Gli succede nella commemorazione P. Tristano d'Attimis martirizzato a Su-tcheu, in Cina il 12 settembre 1748, a 43 anni di età.

Viene quindi ricordato P. Fulcherio dei Conti di Spilimbergo, Missionario nelle Filippine, ivi deceduto a seguito di morbo contratto nell'adempimento della Missione, il 22 maggio 1750.

Il quarto quaderno è dedicato al Coadiutore Salesiano Ernesto Candusso da Muris di Ragogna, caduto nell'Ecuador, a 84 anni di età, il 23 luglio 1935.

Ultimo, per ora, della collana, è mons. Odorico Rizzi Vicario Apostolico nello Shensi, deceduto a seguito di malattia contratta in servizio, il 24 marzo 1905, alla cui memoria i parrocchiani di Rizzi di Colugna, hanno impetrato eterno riposo nella chiesa che lo vide nascere, il 19 giugno 1905.

La lettura di questi «quaderni» riesce interessante perchè, oltre alla biografia dei singoli, che il prof. Patriarca intende ricordare ai viventi ed ai posteri, si apprendono molte nozioni sugli usi ed i costumi delle terre ove ciascuno ha esercitata la sua missione.

Beneficenza

In memoria di Maria Della Giusta Bazzara, sono state fatte le seguenti oblazioni all'Asilo Infantile: avv. Guido Franceschinis da Venezia lire 25, dott. Amedeo Molinao, Alfredo Milesi, Alessandro Bidoli, ciascuno lire 10; cav. Ugo Maccuglia, Giuseppe Tabacco, Giovanni Bianchi, dott. Antonio Faggioni, Gio Batta Cesca da Trieste, dott. Guglielmo Cruciati, cav. Giovanni Lizzi da Martignacco, Tomaso De Cecco, ciascuno lire 5; Antonio Battigelli, Fermo Antonio Colutta, ciascuno lire 2; Zoilo Zolli lire 1.

Funebri Della Giusta

Sono seguiti l'altro giorno, nella frazione Villanova, i funerali della signora Maria Della Giusta Bazzara, donna di elette virtù e di alto sentire, degna figlia di Marianna Perosa Della Giusta, che, assieme alla sorella Italia in Franceschinis, ebbe parte attiva nei Moti Friulani del 1864.

Donatrice del fondo per la costruzione dell'Asilo, patronessa della benefica istituzione, fascista di vecchia data, Presidente della Associazione Donne Cattoliche, dama benefica, la scomparsa era benvoluta da tutta la popolazione, che in massa ha voluto tributarle l'estremo saluto. E con essa il Fascio femminile, il rappresentante del Podestà, il Commissario del Fascio di Combattimento, il Presidente del Consorzio Agrario, della Latteria Cooperativa, della Banca di San Daniele e Cattolica del Veneto, ed altre personalità delle quali ci sfugge il nome.

Sei corone di fiori, omaggio dei nipoti Della Giusta e Franceschinis, e un cuscino di fiori freschi del marito, nonchè molti fasci di fiori.

Dopo l'esequie celebrate dal parroco don Zugliani, la salma è stata tumulata nella tomba di famiglia.

Si ferisce affilando una falce

Eufrasia Vidoni fu Felice, di 47 anni, da Forgaria, è stata accompagnata nell'ospedale civile e ricoverata nel reparto chirurgico per una profonda ferita al pollice destro, riportata mentre stava affilando una falce fienaja.

Il dott. Penasa, che ha prodigato alla poveretta le cure del caso, l'ha dichiarata guaribile, salvo complicazioni, in una quindicina di giorni.

Farmacia di turno

Oggi e per l'intera settimana è di turno la farmacia del dott. Mareschi, in via Garibaldi.

Gara motociclistica di destrezza

Per il pomeriggio del giorno 27 corrente, l'apposito Comitato dei festeggiamenti, sta organizzando una «giostra» motociclistica, con svolgimento sull'ampio rettangolo del campo sportivo «Alberto Liuzzi».

La manifestazione, resa più perfetta dall'esperienza acquisita lo scorso anno, servirà a richiamare la partecipazione dei migliori esponenti del motociclismo regionale, e la presenza del pubblico delle grandi occasioni che avrà campo di ammirare ed applaudire le prodezze dei «giostristi».

La competizione sarà dotata di ricchi premi atti a richiamare e svegliare l'interesse di tutti.

Campione festeggiato

Giovanni Maschio, l'allievo della locale Unione Ciclisti, vincitore della Terza Coppa «Ciro Improta» gara in tre tappe che ha avuto svolgimento la scorsa settimana a Napoli e dintorni, è rientrato ieri in sede, portando alla Società l'ambito premio di rappresentanza, una coppa che, esposta nelle vetrine nell'Ufficio viaggi Mario Job, richiama l'attenzione generale.

Il bravo ragazzo si è dichiarato soddisfatto della vittoria conseguita, per se e per i suoi dirigenti che gli hanno accordata la fiducia di rappresentare nella competizione l'atletismo giovanile delle Tre Venezie. Dirigenti e sportivi, hanno congratulato vivamente il forte atleta per la bella affermazione riportata nella dura competizione.

RIVE D'ARCANO

Riunione del Direttorio

L'altra sera, presieduto dal Segretario del Fascio, si è riunito il Direttorio per la trattazione di alcuni argomenti posti all'ordine del giorno.

Il rapporto si è iniziato e chiuso col saluto al Duce.

Pro Colonia

Sono pervenute alla Colonia Elioterapica locale, le seguenti offerte: Amministrazione conti d'Arcano, due forme di formaggio, Ufficio Imposte dazio e consumo del Comune, lire 20 e la ditta Sante De Mezzo, una forma di formaggio, chilogrammi due di lardo, sedici chilogrammi di tegoline ed altra verdura.

Il Segretario del Fascio ringrazia vivamente gli offerenti.

Nell'E.C.A.

Ha avuto luogo la riunione del Comitato Comunale di assistenza, presieduto dal Podestà, per l'approvazione della gestione del primo semestre dell'a. c.

FAGAGNA

La sagra a Caporiacco

Martedì prossimo avrà svolgimento a Caporiacco la tradizionale sagra dell'Assunta, patrona della nostra Parrocchia.

Come ogni anno la solita folla si darà qui convegno da tutti i paesi dei dintorni, e dalla città, per assistere alla imponente processione pomeridiana ed al successivo concerto bandistico. In serata illuminazione delle vie principali, della facciata del Tempio e del campanile.

Ad altre manifestazioni seguirà uno spettacolo pirotecnico allestito dalla premiata ditta Del Zotto di Udine.

Nelle trattorie del paese non mancheranno i gamberi di Trasaghis e i polli novelli innaffiati dai migliori vini delle cantine friulane.

Al Cinema Italia

Oggi una vicenda avventurosissima di assicurato successo: «L'ultimo degli Zorro» con Ken Maynard e Leo Carillo.

CODROIPO

Statistica demografica

Durante lo scorso mese di luglio in questo Comune si è avuto il seguente movimento demografico:

Nati 20, morti 10, matrimoni 4, immigrati 16, emigrati 34.

Il mercato franco

Il mercato che dovrebbe aver luogo martedì 15 corrente è differito al giorno successivo, mercoledì 16.

Si avverte che sarà tenuto anche il mercato bestiame (bovini, equini, suini ed ovini).

Offerta alla Cucina del Popolo

Alla locale cucina del popolo è pervenuta l'offerta di lire 40 in memoria di Adriano Munisso.

L'orario dei negozi

Nei giorni di lunedì e martedì 15 agosto, tutti i negozi ad eccezione di quelli di generi alimentari, frutta e verdure e pasticcerie, osserveranno l'orario domenicale.

Contravvenzioni

Nello scorso mese di luglio il locale Ufficio di Polizia Municipale ha elevato 11 contravvenzioni.

TARCENTO

Il compiacimento del Prefetto

Il Prefetto, che giovedì scorso ha tenuto rapporto al Podestà ed ai Segretari comunali della Provincia, e che ha poi visitato le principali Istituzioni del Comune, ha ieri diretto al nostro Podestà il seguente telegramma: «A voi e camerati dirigenti rinnovo mio vivo compiacimento».

TREPPO GRANDE

Sala Aquila

Oggi nella Sala Aquila avrà luogo un trattenimento danzante con distinta orchestra che debutterà con nuovi ballabili. Inizio ore 16.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Due investimenti in piazza Umberto I

Giovane ciclista in grave stato

Alla distanza di un'ora nel pomeriggio di ieri si sono verificati due investimenti in piazza Umberto I. Nel primo è toccato a un turista veneziano il quale si trovava vicino alla moto in attesa di rifornirsi di benzina mentre una topolino si era fermata sulla sua destra della strada nazionale. Un'auto da Arta che transitava a forte velocità lungo via Roma che non aveva ben misurato la distanza fra la topolino e il motociclista prendeva in pieno quest'ultimo lanciandolo a qualche metro di distanza.

Trasportato all'ospedale il motociclista dopo la medicazione ha potuto proseguire il suo viaggio fino a Pesariis dov'era diretto.

Il secondo incidente è capitato al quindicenne Alberto Bubisutti di Illeggio il quale sbucando in bicicletta in piazza Umberto I sulla via Nazionale rimaneva investito in pieno da un'auto di Fiume.

Il Bubisutti è stato raccolto e trasportato all'ospedale in pietose condizioni.

Cinema Don Bosco

Oggi domenica: «Mischa il Fachiro» il più comico dei film. Segue un Topolino a colori.

SOCCHIEVE

Boscaiolo travolto e ucciso da un tronco

Ieri, nel bosco «Rio Noglars» del Comune di Socchieve, alcuni boscaioli alle dipendenze della ditta Umberto De Antoni stavano abbattendo dei tronchi.

Durante il lavoro, il boscaiolo Osualdo Fachin fu Celeste di 45 anni da Ampezzo, veniva investito da uno di questi rimanendo ucciso sul colpo. Il disgraziato lascia la moglie con 7 figli.

Ispezione alla Colonia

L'Ispettore Federale della Zona d'Ampezzo e l'Ispettrice di Zona dei Fasci Femminili hanno improvvisamente ispezionato la locale Colonia elioterapica Fluviale.

I gerarchi si sono vivamente compiaciuti per la perfetta attrezzatura, per l'ordine, per la disciplina e per la pulizia riportati.

I coloni hanno acclamanto il fondatore dell'Impero ed hanno cantato gli inni della Rivoluzione.

Per i fascisti

Si avvertono tutti i fascisti che il tesseramento si chiuderà il giorno 31 agosto.

VILLA SANTINA

Le gare odierne

Oggi nel campo sportivo del Littorio in Pineta avrà luogo l'incontro di calcio tra la squadra dell'O. N. D. aziendale Romanut di Udine e la U.S.C. Villa Santina.

Si prevede grande affluenza di spettatori, di tifosi ed appassionati. Oh che pienone!

Offerte alla Colonia

Hanno offerto alla Colonia Elioterapica: cav. Giusto Venier L. 100, Palma Domenico 50, ing. Paolo Masieri 50, Zuliani Giacomo 20.

Il Comando Gil ringrazia ed invita i ritardatari ad imitare i suddetti generosi.

FORNI DI SOPRA

Saluto ai calciatori

I calciatori Pasinati, Rocco, Mian e Chizzo che sono venuti a passare un mese di meritato riposo nella quiete dei nostri monti e per ritemprare le forze per il nuovo campionato, hanno lasciato Forni per rientrare alle loro sedi. I bravi giocatori che in questo breve tempo hanno saputo cattivarsi la simpatia di tutta la popolazione locale, sono stati salutati alla loro partenza da numerose persone con auguri di nuove vittorie.

Società apistica

Si sta costituendo nel nostro paese una Sezione della Società apistica friulana alla quale hanno dato già la loro adesione la maggior parte degli apicoltori.

Coloro che ancora non si sono iscritti alla detta sezione, possono rivolgersi presso la Segreteria municipale dalle ore 17 alle 19.

ARTA

Arta-Romanut

Domani lunedì 14 p. v. al campo sportivo di Arta «G. Candoni» sarà disputato l'incontro di calcio.

Il pronostico è a tutto favore della squadra udinese, ma gli azzurri carnici sapranno difendere la loro rete e forse invertire un pronostico.

RIGOLATO

Commiato

Con recente provvedimento del R. Provveditore agli Studi, l'insegnante signora Evelina Zanier, in seguito a sua domanda, è stata trasferita dalla scuola di Givigliana alla scuola di Invillino (Comune di Villa Santina).

Alla distinta insegnante, che per diversi anni ha svolto con passione e competenza la sua missione di educatrice e di valente collaboratrice della GIL, rivolgiamo il saluto della popolazione e dei numerosi ex allievi.

AQUILEIA

La nuova Chiesa a Papariano

La popolazione della frazione di Papariano ha visto finalmente realizzata la vecchia aspirazione, con la consacrazione della nuova Chiesa che ha riassunto il vecchio titolo di «Santa Maria della Neve».

Da diversi anni, ma specialmente dopo la istituzione delle scuole elementari avvenuta nel 1923, il bisogno di una Chiesa nella predetta località si faceva sempre più pressante, per cui già in passato si era formato un Comitato con a capo il venerando mons. Adamo Zanetti, ed il compianto Leonardo Dean, per la realizzazione del progetto, ma il complesso delle difficoltà finanziarie incontrate non aveva molto frenato l'iniziativa.

L'attività per la realizzazione dell'opera venne ripresa dall'attuale Parroco-Decano mons. dott. Enrico Marcon, per giungere a buon fine, e difatti in breve volger di tempo, è riuscito a predisporre un piano tecnico e finanziario per la costruzione, che oggi è sorta nelle linee romaniche, ingentilite da motivi di carattere popolare friulano.

La cerimonia inaugurale alla quale domenica hanno partecipato il Podestà, il rappresentante del Segretario del Fascio ed altre autorità del luogo, oltre ad una stragrande folla di popolo, convenuta anche dalle località limitrofe, ha avuto inizio alle ore 8 ed ebbe termine alle 10.30. Venne celebrata, col solito rito, da S. E. mons. Carlo Margotti Principe Arcivescovo di Gorizia, assistito da mons. Parroco-Decano Marco, da mons. Piero Mosetti e da altri sacerdoti.

Da parte di un coro locale venne cantata la Messa del Mattioli, sotto la direzione del maestro Del Bianco.

Terminata la Messa è stata amministrata la S. Cresima ad una cinquantina di giovani d'ambo i sessi.

Nel pomeriggio la popolazione di tutta la parrocchia di Fiumicello prese parte alla processione trionfale, con la quale venne portato dalla Chiesa Madre, alla nuova Chiesa di Papariano, il Simulacro della Beata Vergine del Rosario.

Con la consacrazione della nuova Chiesa, mons. Parroco-Decano, ha proposto alle autorità locali, la erezione di un'Ara ai Caduti sull'Isonzo, ara che dovrà sorgere sullo spiazzo innanzi al nuovo tempio.

RUDA

Trasferimenti di insegnanti

Con il recente movimento degli insegnanti elementari del R. Provveditorato agli Studi di Udine, la camerata Luigia Pia Pravisani dal Capoluogo ha ottenuto il posto di Torre di Zuino. La sig. Pravisani è stata per molti anni attiva e zelante dirigente delle organizzazioni femminili locali ricoprendo la carica di Vice segretaria del Fascio Femminile.

Anche il maestro Carlo Del Stabile è stato trasferito da Azzano Decimo a Villa Vicentina, suo paese natale.

Atto generoso

Per particolare interessamento del Direttore dell'amideria Chiozza della Fredda di Perteole, camerata dott. Doria, sette organizzati figli di operai occupati in detto stabilimento industriale sono stati inviati gratuitamente alle Colonie federali di Tarvisio, del Comando di Udine.

RESIUTTA

L'imprudenza di un ragazzo

Giorni addietro il tredicenne Antonio Del Bianco di Renato rinveniva nel torrente nei pressi di Ovedasso una cartuccia 91 che raccolse portandola a casa. Quivi con un martello si mise a picchiare il bossolo che esplose improvvisamente ferendolo alle mani ed alla fronte non gravemente. E' stato giudicato guaribile in 10 giorni.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Safrec e Codroipo si contenderanno oggi il Trofeo Cibert

(CAMPO MORETTI - ORE 17)

I recenti deliberata del Direttorio locale della S. P. hanno mutato improvvisamente la situazione del Trofeo Cibert, proprio alla vigilia della annunciata competizione finale fra la Safrec ed il Romanut. In campo, oggi, non saranno più queste due squadre rappresentanti di due attrezzati Dopolavoro aziendali, ma bensì Safrec e Codroipo. Non staremo qui certo a discutere le decisioni più o meno tempestive adottate dai dirigenti la S. P. che mentre hanno tolto dalla competizione una squadra già satura di entusiasmo per la meritata conquista del posto in finale, ne hanno messo in campo un'altra che forse era già rassegnata e che certo comunque non poteva accampare pretese di sorta; ma ci limiteremo solo a dire che il provvedimento di far disputare l'odierna partita conclusiva non ci appare consono ai regolamenti federali. Diremo anche però che sotto certi punti di vista è forse meglio si sia così deciso: tanto di guadagnato per il torneo che avrà in tal modo la sua soluzione sul campo di gioco e non a tavolino come molti avrebbero voluto. Oggi si chiude la stagione sportiva della S. P.; oltre che inutile, sarebbe anche di poco buon gusto sottilizzare su certe manchevolezze verificatesi nel corso dell'annata. Prendiamo dunque anche questo nuovo provvedimento così come ci viene annunciato ed auguriamoci che la partita di oggi riesca a far dimenticare tutto nel buon nome del calcio minore friulano.

Dal punto di vista propagandistico la contesa odierna ha notevole valore in quanto scende a Udine una unità di un centro provinciale che dopo fulgori di molti anni addietro, da qualche tempo è in pieno sviluppo sportivo. Codroipo è stato sempre alla avanguardia nella attività sportiva friulana ed era proprio un vero peccato che fosse lasciata in abbandono. Con l'ammissione alla finale di oggi viene dato notevole incentivo ai dirigenti ed ai giocatori codroipesi che saranno così spinti a perseverare nella bella e proficua attività che li ha portati già al massimo delle loro attuali aspirazioni. Vada oggi come vuole, per essi è già un onore essere stati prescelti per la finalissima dell'importante Torneo che annualmente si disputa per onorare la memoria del povero Cibert ancora ricordato nelle falangi dei nostri giocatori liberi.

La Safrec, la squadra che da qualche tempo domina la situazione in tutti i campi, che ha conquistato oltre che il titolo provinciale anche quello di Zona e che altresì detiene il Trofeo che oggi è nuovamente in palio, ha tutte le buone intenzioni di non lasciarsi sfuggire anche questa buona occasione, se non altro per coronare con la sua terza vittoria una stagione felicissima che ha messo in buon risalto la preparazione tecnica dei giocatori, la competenza dei dirigenti e la passione dei numerosi appassionati sostenitori.

Il pronostico per la partita di oggi non può che orientarsi decisamente verso una chiara vittoria della Safrec, sempre che però i suoi giocatori non compiano l'errore di svalutare gli avversari nel qual caso, a nostro avviso, il Codroipo, che in fin dei conti non sarà certo alla mercè degli udinesi, avrà anche possibilità di cogliere quella affermazione che costituirebbe l'autentica sorpresa del Torneo. Ripetiamo però che la Safrec non può avere soverchie preoccupazioni sull'andamento favorevole della gara, bisognerà peraltro che essa dia al pubblico presente una esatta dimostrazione del suo valore.

Nella Safrec giocherà Servello — l'ala sinistra su cui si appunteranno gli sguardi dei tifosi bianco-neri poichè, come è noto, il calabrese è il più serio candidato a sostituire il posto lasciato vacante nell'Udinese da Sdraulig.

Finale torneo Pulcini

Ricreatorio - Virtus

(Campo Moretti - Ore 15,30)

In precedenza alla partita finale del Trofeo Cibert, avrà la sua conclusione anche il Torneo Pulcini con l'incontro fra il Ricreatorio e la Virtus. Sarà certamente una gara interessantissima poichè i giovanissimi calciatori cercheranno sul vastissimo terreno del Moretti, di mettere in evidenza le loro più spiccate doti tecniche.

Per i giochi mondiali

La probabile formazione dei calciatori

Frossi e Sdraulig giocheranno a Vienna?

A Merano, ritiro dei calciatori nazionali universitari, si sta completando in questi giorni l'opera di preparazione, e gli allenamenti, malgrado qualche giornata di maltempo, non hanno subito attimi di sosta.

I giocatori convocati, tutti elementi giovanissimi, non hanno certo bisogno di incitamenti da parte dei dirigenti ed hanno perfettamente compresa la necessità di sottostare con disciplina e con passione ai doveri loro imposti; perciò ognuno esegue spontaneamente quanto stabilito, con piena cognizione dell'importanza che assume la preparazione fisica e della responsabilità morale che la Segreteria del G.U.F. ha loro affidato.

Com'è noto, a Merano, oltre che a Frossi, già noto per le sue prodezze, ci sono anche gli udinesi Sdraulig e Miconi. Quest'ultimo, benchè non sia quasi mai menzionato, assolve, con competenza e buona volontà il compito di collaboratore in prima del Commissario Tecnico dott. Felsner.

Il suo lavoro è oscuro ma è proficuo: sappiamo ch'egli prepara gli universitari nell'educazione fisica mattutina e che poi nel pomeriggio coadiuva in varia maniera Felsner al campo. Per Miconi è già una bella soddisfazione essere stato chiamato dalla F.I.G.C., tenuto conto della sua breve carriera di allenatore.

Circa lo stato di forma dei giocatori sappiamo che esso è abbastanza soddisfacente: in un primo tempo Felsner era assai preoccupato anche perchè molti dei convocati da oltre due mesi non toccavano palla, e quindi riteneva molto difficile metterli in buona forma nello spazio di 14 giorni a lui affidati per l'allenamento collegiale; ma poi si è subito rassicurato perchè i giovanissimi golardi, pieni di energia e di buona volontà, hanno subito risposto pienamente alla attesa, tanto che ha già potuto provvedere a formare lo schema della squadra da mettere in campo a Vienna.

Da quanto ci è stato possibile conoscere da notizie giunteci in Redazione la formazione della compagine goliardica dovrebbe essere la seguente:

Venturini (Innocenti), Tamietti e Piazza; Baldo, Puppo, Capocasale; Frossi, Vallone, Pernigo, Scarabello, Sdraulig (Santhià).

Qualche spostamento dovrebbe avvenire all'attacco nel caso fosse convocato un nuovo centro di buon valore: allora Pernigo passerebbe alla mezz'ala destra al posto di Vallone. La partenza per Vienna avverrà il 16 od il 17 prossimi. Quattro sono le squadre iscritte: Germania, Ungheria, Portogallo ed Italia, e fra esse si svolgerà un girone. Saranno quindi tre le partite che disputeranno i nostri golardi ed avranno buone possibilità di rimettersi in caso di qualche malaugurato passo falso iniziale.

Come si vede, Udine calcistica, è ben rappresentata a Merano; speriamo che Frossi e Sdraulig facciano onore alla loro terra.

Ai due valorosi atleti giungano intanto gli auguri di tutti gli sportivi locali.

L'odierna attività ciclistica

Il Circuito Valle del But e quello di Pradamano

Il ciclismo friulano da un po' di tempo non conosce soste. In tutti i maggiori centri si corre domenicalmente dando vita ad una attività intensa e piena di promesse per lo avvenire. I nostri corridori poi, cominciano anche ad affermarsi in campo nazionale ed è di ieri la bella vittoria del sandanielese Maschio nella Coppa Improta a Napoli.

Ad Arta

Oggi sono in programma in provincia due corse a circuito; una in montagna ed una in pianura; entrambe seppur di caratteristica diversa raccoglieranno alla partenza buon numero di concorrenti.

La più importante sia dal punto di vista tecnico che spettacolare sarà quella di Arta riservata alle categorie indipendenti, dilettanti, giovani fascisti e dopolavoristi, e che certamente riuscirà ad entusiasmare gli sportivi carnici, perchè essa, con il suo non facile percorso che avrà per vertici Comeglians e Ravascletto, riuscirà combattiva ed emozionante.

La Sezione dell'O.N.D. di Arta che ha indetto la prova la quale è organizzata dal Dopolavoro provinciale in collaborazione con il fiduciario provinciale della F. C. I. ha messo in palio numerosi e ricchi premi tali da assicurare una certa attrattiva per la Società e per i concorrenti migliori, ed è perciò che noi vediamo sin d'ora arridere il migliore successo a questa competizione che si svolgerà sulle pittoresche strade della nostra Carnia.

La partenza verrà data ad Arta alle ore 14.

A Pradamano

Benchè la maggiore attenzione degli sportivi e dei corridori sia rivolta verso la più importante gara che oggi si svolge ad Arta, la corsa che il Comando della Gil di Pradamano ha organizzato sul percorso Pradamano, Casali Paparotti, Viele Palmanova, Cavalcavia, viale 23 marzo viale Trieste, Piazzale Cividale, via Cividale, S. Gottardo, Bivio Remanzacco, Cerneglons, Pradamano, da ripetersi due volte, ha raccolto l'adesione di parecchi concorrenti tanto che si va già delineando quel buon esito che gli organizzatori si prefiggevano. Il ritrovo dei concorrenti avverrà alle ore 14.

Il congresso a Milano dell'U. C. I.

MILANO, 12.

In occasione dei campionati del mondo ciclistici, sarà tenuto a Milano nelle sale del Castello Sforzesco il 26 agosto corr. il 70° congresso dell'Unione Ciclistica Internazionale. I lavori saranno svolti in base ad un ordine del giorno che comprende tra l'altro: Designazione dei tre delegati per nazione che potranno prendere parte alle discussioni; relazione del segretario generale, campionati del mondo 1939 XVII (nomina dei giudice); arrivo dei commissari di corsa per la pista e per la strada; dei commissari amministrativi; determinazione del numero dei concorrenti per le finali in pista e per il sorteggio dell'ordine di partenza delle gare su strada (assegnazione dei campionati del mondo 1940)

Proposta dell'Unione velocipedistica francese per la scelta di Parigi e Monthler rispettivamente per la pista e per la strada del 31 agosto all'8 settembre. Modifica dell'art. del regolamento corse. (Proposta della federazione olandese sulla omologazione delle piste). Proposta del segretariato per la sede del 71° congresso dell'U.N.C.I. (sabato 3 febbraio 1940 Parigi). Premi per il criterium internazionale di motociclo staffette (Parigi 4 febbraio 1940) e per i gran premi dell'U.C.I. Parigi 4 febbraio 1940. In base alle proposte dell'unione velocipedistica francese. Proposta per la celebrazione del 40° anniversario della fondazione dell'Unione velocipedistica internazionale.

La classifica sportiva dei Comandi federali della Gil

ROMA, 12.

Ecco la classifica generale sportiva — maschile e femminile — della Gil dopo i campionati di corsa campestre, sport invernali, scherma, motociclismo, rugby, ginnastica femminile, lotta greco romana, pugilato, canottaggio e miglio marino: 1. C. F. Milano punti 963.60 — 2. C. F. Roma p. 879.25 — 3. Torino p. 875.50 — 4. Genova p. 862 — 5. Napoli p. 850 — 6. Bologna p. 848.75 — 7. *Venezia punti 809.25* — 8. Firenze p. 807.25 — 9. Varese p. 797.25 — 10. Bergamo p- 13. *Vicenza* p. 725.50 — 16. *Verona* p. 687.25 — 20. *Pola* p. 623 — 21. *Trieste* p. 623 — 22. *Padova* punti 618.25 — 32. *Fiume* p. 550.23 — 33. *Trento* p. 548.73 — 37. *Belluno* p. 528.50 — 44. *C. F. Udine* p. 481.50 — 45. *Rovigo* p. 480.50 — 52. *Gorizia* p. 423.75.

Il campione olimpionico Galimberti vittima del dovere

All'Ospedale Maggiore di Milano, dove era stato ricoverato in seguito alle ustioni di terzo grado subite in tutto il corpo per il tragico scoppio di via Morozzo della Rocca, è morto Carlo Galimberti, capo drappello dei Vigili del fuoco ed ex campione olimpionico di sollevamenti pesi

Lo scomparso lascia la moglie e due figli.

La notizia della tragica scomparsa del valoroso campione di sollevamento pesi Carlo Galimberti di Milano, avvenuta in conseguenza delle gravi ferite riportate nell'adempimento del suo dovere, quale capo drappello dei pompieri, ha destato una profonda impressione fra gli sportivi italiani i quali si inchinano reverenti alla sua memoria.

Carlo Galimberti, nato a Rosario di Santa Fè il 2 agosto 1894, da genitori italiani, aveva iniziato giovanissimo la carriera pompieristica, particolarmente adatta alle sue doti fisiche e morali, al suo coraggio ed al suo senso della disciplina.

Svolse un'attività sportiva notevolissima che ebbe degnissimo coronamento alle Olimpiadi di Parigi nel 1924, ove il povero Galimberti colse la vittoria ed il titolo di campione olimpionico nella categoria dei medi, contribuendo a dare all'Italia un trionfo nella pesistica.

E' stato proposto per la medaglia d'oro alla memoria.

La regata Marano - Lignano

sarà disputata oggi

Stamane sul percorso Marano-Lignano, i pescatori della Laguna, con le loro barche da lavoro a cinque voghe, si cimenteranno nella competizione indetta ed organizzata dal Dopolavoro Provinciale e che l'Ente per il Turismo ha dotato dei premi.

E' la seconda volta che questa singolare gara ha svolgimento ed indubbiamente diventerà tradizionale poichè i pescatori del centro friulano si sono affezionati a questa competizione che è sempre attesa. Come è noto da Marano, dove partiranno ad intervalli di due minuti con inizio alle ore 9, le barche si spingeranno al largo del mare per portarsi parallelamente alla spiaggia lungo la quale la gara avrà la sua fase conclusiva. La fase più interessante della competizione ed alla quale potranno assistere gli ospiti di «Sabbiadoro». Il traguardo di arrivo è fissato di fronte «Alla Terrazza».

Subito dopo la proclamazione della classifica sarà proceduto alla premiazione quindi i componenti gli otto equipaggi parteciperanno ad un «conforto» dell'Ente di Soggiorno.

A Marano per la partenza, alla quale presenzieranno le autorità, la piazza del porto sarà festosamente addobbata e la locale banda del Dopolavoro terrà concerto.

La polisportiva di Reana

Giro podistico e raduno ciclistico

Dunque, martedì, festività del Ferragosto, il Dopolavoro provinciale di Udine, in collaborazione con la sezione dell'O.N.D. di Reana del Roiale, organizza una importante polisportiva di cui i numeri di maggiore attrattiva sono costituiti dal giro podistico (corsa) del paese e dal raduno ciclistico provinciale.

Il giro podistico di Reana, dotato di ricchi premi oltrechè di una coppa da assegnare alla società, o Comando di Gil o Dopolavoro che abbia i migliori piazzati nei primi cinque, si disputerà sulla distanza di cinque chilometri e sarà aperto ai corridori dopolavoristi, federati e non federati. Per le iscrizioni (tassa lire due) rivolgersi al Dopolavoro provinciale oppure alla sezione dell'O. N. D. di Reana del Roiale. La partenza verrà data alle ore 16.

Al raduno ciclistico provinciale possono prendere parte squadre delle società ciclistiche, dei Comandi della Gil e dei Dopolavori comunali. Anche per questa manifestazione vi sono in palio premi vistosi. A Reana verrà tra l'altro organizzato pure un torneo di tiro alla fune, fun[illegible] libero e non mancheranno i tradizionali giochi e divertimenti popolari.

ULTIME

Udine - Via Carducci 7

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE

Telefoni 8-80 - 1-15

Il nuovo Governo accolto in Spagna con vivo entusiasmo

BURGOS, 12.

Il generale Munoz Grande si è insediato oggi nella carica di segretario nazionale della Falange.

Tutti i giornali approvano entusiasticamente la costituzione del nuovo Governo, riportano i dati biografici dei nuovi ministri e pubblicano commenti esaltanti la politica del Caudillo. Il *Diario Basco* di S. Sebastiano scrive fra l'altro: «*Il nuovo Governo continuerà sotto la direzione suprema del Caudillo l'opera iniziata. Giunta la pace, il generalissimo ha deciso la formazione di questo Governo per risolvere i problemi che la guerra lasciò in sospeso. Tutte le forze politiche e morali che aspirano alla grandezza della Spagna, sono rappresentate nel nuovo Governo. E' un Governo che simbolizza l'unione indistruttibile, eterna della nostra Patria. Lo spirito della milizia e la potenza creatrice del popolo spagnolo si sono fuse in un blocco che nulla nè nessuno potrà distruggere.*

«*Franco* — continua il giornale —*regge con mano sicura i destini della Spagna. Nella pace come in guerra egli ci darà la vittoria*».

—La *Gaceta del norte* di Bilbao, scrive: «*Il nuovo Governo nazionale rappresenta l'intima fusione delle masse popolari che si saldarono definitivamente nella unificazione dei partiti e fecero sorgere la realtà feconda della Falange spagnola tradizionalista. In queste masse, unite in un'idea unica ed altissima, si trovano tutti gli elementi di valore della Spagna che hanno accompagnato Franco nel suo comunino realizzatore di grandezza*».

Il giornale aggiunge che non si tratta di un governo, rappresentanza di frazioni o di classi. *Nè poteva essere diversamente perchè in Spagna non esistono più frazioni nè classi. Il nuovo Governo costituisce la rappresentanza integrale totalitaria della Spagna che rinasce, la realizzazione di questa fratellanza effettiva di tutti gli spagnoli uniti irrevocabilmente nel sacrificio e nelle speranze. Con esso trionfano lo spirito eterno dei Caduti, il sacrificio terribile delle nostre donne e l'unità della patria.*

In un editoriale intitolato «*Preliminari della azione restauratrice*, l'*Alcazar* di Madrid rileva l'opera ingente che deve vincere la Spagna e i problemi da risolvere, esalta la figura e la capacità di Serrano Suner, di Munoz Grande e il valore degli altri ministri.

I giornali riportano un esteso notiziario relativo all'incontro e alle conversazioni fra il conte Ciano e von Ribbentrop a Salisburgo.

Il Caudillo ha nominato Valentino Morante sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio. Il signor Morante occupava finora la stessa carica alla vicepresidenza del Consiglio.

Il «Bollettino ufficiale dello Stato» pubblica un decreto col quale viene concessa la croce al merito navale ai ministri Serrano Suner, Jordana e Benaboeul.

Il tragico esodo degli armeni cristiani traditi dalla Francia

Gratuita propaganda francese a favore dell'Italia fascista

ALEPPO, 12.

A proposito dell'esodo delle minoranze dall'Hatay, si apprendono nuovi particolari che ne descrivono il carattere profondamente drammatico. Quello della minoranza armena è il più significativo perchè mo episodio della secolare tragedia costituisce, per ora almeno, l'ultimo di questo popolo. Non si può dubitare che esso non sia stato oggetto di una speciale convenzione segreta tra la Francia e la Turchia poichè l'episodio che coprì di disonore la Francia quando abbandonò clandestinamente la Cilicia, lasciando massacrare impunemente dai turchi gli armeni, non si sarebbe potuto ripetere, non solo per motivi di prestigio, ma anche di prudenza, dato il grande numero degli armeni, tra i quali molti ufficiali, che prestano servizio militare presso le truppe francesi del Levante.

Infatti fu disposto che tutti gli armeni lasciassero l'Hatay entro il 23 luglio e mentre i turchi si riservarono il rilascio dei passaporti per le altre minoranze che desideravano lasciare la regione, per gli armeni la delegazione dell'alto commissariato di Antiochia lo avocò a sè. Va tenuto presente che nel primo momento l'autorità mandataria si limitò a questo, lasciando ai comitati armeni di affittare a proprie spese i mezzi per il trasporto delle persone e delle cose, mentre numerosi autisti di piazza, anche mussulmani, si offrivano spontaneamente e gratuitamente di aiutare gli armeni, mettendo a loro disposizione i propri automezzi.

Tutto ciò se valse a portare in salvo la popolazione armena, non valse però a salvarla dal quasi completo disastro economico. L'esodo delle mandrie e dei greggi era proibito. Fu solo a prezzo di grandi stenti che i contadini riuscirono a convogliare attraverso boschi e montagne ed a portarle in salvo. Molti altri, piuttosto che svendere le proprietà, preferivano abbandonarle dopo avere tagliato alberi e vigne e perfino ucciso il bestiame.

In questa situazione è stato particolarmente drammatico l'esodo dei montanari del Mussa Dagh i quali fino all'ultimo momento erano rimasti incerti sul da farsi, poichè molti di essi erano risoluti ad opporre una resistenza disperata, capace di diventare scintilla di un più vasto movimento che assicurasse insieme alla loro, la salvezza e la libertà dell'Armenia. Vari montanari, prevalsa l'opinione dei più moderati, decisero infine di lasciare il paese, distrussero villaggi e proprietà e, dissepelliti i caduti della gloriosa resistenza del 1915, passarono la frontiera nei pressi della quale, e specialmente del Gebel Acra, si arrestarono per ricostruire i villaggi abbandonati. Con simpatico, commovente gesto di solidarietà, i loro correligionari della zona hanno ceduto ai profughi le proprie case, accampandosi all'aperto.

Ma nell'animo dei montanari cova profonda l'esasperazione contro i francesi per il tradimento sofferto. L'esodo si è svolto per tre vie principali, verso Aleppo e verso il Gebel Acra, per via di terra e verso Tartous per mare. Esso ha presentato tutti quegli aspetti drammatici e pietosi che sempre caratterizzano queste migrazioni forzate di masse. A quelli diretti ad Aleppo non è stato consentito di entrare in città durante il giorno e le colonne di autocarri sono state costrette a sostare all'aperto sotto il sole in un posto di frontiera che sorge in una località a carattere desertico. Ciò non ha fatto che irritare vieppiù i profughi le cui generali proteste ancora continuano malgrado le autorità di pubblica sicurezza francese tentino di soffocarle con minaccie di ogni genere.

I vescovi cui le autorità francesi si erano rivolte hanno risposto di non poter fare nulla per calmare i profughi, poichè la esasperazione è generale.

Le altre minoranze nazionali, per le quali i turchi si sono riservati il rilascio di lasciapassare, continuano ad abbandonare il paese alla spicciolata, ostacolate in tutti i modi. I turchi infatti in un primo tempo avevano veduto di buon occhio la partenza dei cristiani delle minoranze in genere, ma ora cominciano a sentire il peso anche dal punto di vista internazionale di questo movimento collettivo di terrore e di rivolta, determinato dalla loro semplice presenza. L'esodo inoltre riduce a zero l'attività in alcuni settori della economia locale e in particolare dell'artigianato che erano monopolio esclusivo delle minoranze. I prezzi crescono ed in tutta la regione si ha una penosa impressione di rimbarbarimento del paese.

Anche molti turchi che prima della annessione risiedevano in quella zona, preferiscono lasciarla ed emigrare in Siria. Si comincia a dubitare che le autorità turche vogliano rispettare il trattato fino alla scadenza e lasciare partire le minoranze entro i prossimi sei mesi. Aumenta inoltre lo scontento e la inquietudine per il fatto che i francesi consigliano ai profughi di non arrestarsi ad Aleppo e cercano di incanalarli verso il Libano. Il malcontento è accresciuto perchè i francesi i quali si sono preoccupati con minuziosa cura di farsi liquidare lauti indennizzi per i propri beni, non hanno sentito l'elementare dovere, al momento di stipulare il trattato, di prendere in considerazione gli interessi delle minoranze. E' ciò mentre il trattato stesso ne contemplava l'esodo e ne fissava i limiti di tempo. Chi ha l'occasione di parlare coi profughi sente affermare con piena convinzione che, con l'Italia fascista non ci sarebbe stato da temere un abbandono di alcun genere. Questa è la migliore dimostrazione che la propaganda a favore degli italiani finiscono per farla gratuitamente i francesi che con i loro metodi si alienano sempre più gli animi di queste popolazioni.

Il ministro Goebbels a pranzo intimo con il Principe Umberto

VENEZIA, 12

Il ministro della propaganda del Reich il cui soggiorno si svolge in forma privata, si è recato alle 12.30 a palazzo Giustiniani dove è stato ricevuto dal podestà presidente della Mostra del Veronese, dal direttore prof. Pallucchini e dal componenti la commissione esecutiva della mostra stessa prof. Brass il quale ultimo ha illustrato al ministro del Reich in lingua tedesca le mirabili tele esposte nelle sale ed al termine della visita durata oltre un'ora, il ministro Goebbels ha espresso agli ordinatori il suo compiacimento per la superba rassegna d'arte. Alla signora Goebbels il podestà ha fatto omaggio di un esemplare in lingua tedesca del catalogo della mostra finemente rilegato in pelle e successivamente il ministro che era accompagnato dal podestà, dal vice podestà e da un funzionario di Gabinetto del ministro Alfieri, ha fatto colazione in una tipica trattoria veneziana e quindi si è recato in piazza S. Marco dove ha sostato in due caffè, facendo poi ritorno all'abergo al Lido. Dovunque l'illustre ospite è stato salutato con deferenza dalla cittadinanza e dai numerosi turisti germanici di passaggio a Venezia.

Questa sera il ministro Goebbels invitato da S.A.R. il Principe di Piemonte ha partecipato ad un pranzo intimo svoltosi in un albergo sul Canal Grande.

Ispezioni militari del Principe Umberto a Venezia

VENEZIA, 12.

S. A. R. il Principe di Piemonte, accompagnato dalle autorità militari, si è recato al campo sportivo militare di S. Nicolò al Lido dove ha passato in rassegna le truppe che poi hanno sfilato a passo romano di parata. Dopo avere assistito ad alcune esercitazioni ginniche, il Principe ha lasciato il campo.

Alla Mostra del Veronese

Una bella iniziativa promossa dal Ministero della Cultura popolare

VENEZIA, 12.

Il prof. William Millyken, direttore del museo di Cleveland degli Stati Uniti, noto studioso e profondo conoscitore dell'arte italiana e di quella veneta in ispecie, ha tenuto oggi nell'interno della mostra una conferenza sull'arte del Veronese ai numerosi ospiti americani ed inglesi presenti a Venezia, guidandoli poscia nella visita dei capolavori esposti. Al prof. Millyken, il vice podestà consigliere nazionale Brass ha portato il saluto ad il ringraziamento del podestà presidente della mostra. Con questa conversazione si è iniziato il ciclo delle manifestazioni culturali fiancheggianti la mostra, volute dal Ministero della Cultura popolare.

Squadristi genovesi tra cui S. E. Lantini in visita a Bolzano

BOLZANO, 12

Una comitiva di squadristi genovesi che appartennero alla Disperata, la prima squadra d'azione della Liguria, è qui giunta oggi per una visita alla nuova Bolzano. Gli squadristi hanno reso omaggio al sacrario dei Caduti, al monumento della Vittoria ed alla colonna romana dedicata ai Caduti atesini, deponendo corone di alloro. Hanno quindi visitato la zona monumentale, quella industriale e la mostra delle opere pubbliche. Nel corso delle visite si sono uniti ai camerati il ministro Lantini e il prefetto Mastromattei che presero parte con la Disperata alle prime battaglie del Fascismo genovese.

Primato mondiale nella raffineria degli olii assicurato all'Italia

ROMA, 12.

Il «Bollettino Economico Stefani» odierno dà notizia di un primato produttivo battuto da una delle migliori raffinerie costruite ultimamente in Italia. Negli scorsi giorni la raffineria dell'AGIP a Venezia (Porto Marghera) ha compiuto un ciclo di lavorazione con i suoi impianti di «Cracking-Dubbs n. 2» che iniziato a mezzogiorno del 5 aprile durò ininterrottamente fino a mezzogiorno del 7 agosto con un totale di 2976 ore di ciclo E' particolarmente da rilevare che durante questo ciclo vennero cambiate ben 14 volte le alimentazioni del «Cracking» con materie prime di costituzioni assai diverse provenienti da olii greggi americani, romeni e messicani. Inoltre i rendimenti ottenuti furono sempre assai notevoli rappresentando il massimo sfruttamento delle materie prime lavorate in questa unità elettiva ed a punto finale. Questa durata rappresenta un primato mondiale per il tipo di operazioni eseguite. Il precedente primato mondiale era tenuto dalla raffineria di Big West Refining Co. di Kebi Montana (U.S.A.) con 2916 ore e quello romeno invece non raggiungeva che 1730 ore. E' da notare infine che l'impianto «Dubbsunita numero 1» della raffineria AGIP aveva già battuto il primato mondiale con oltre 1500 ore per questo tipo di impianto. L'attuale primato dimostra in realtà l'efficienza del materiale e del processo impiegato, nonchè l'alto grado di addestramento raggiunto dagli operatori che sono tutti italiani. Esso costituisce una brillante affermazione nazionale nel campo dell'industria petrolifera mondiale.

Due transvolatori perduti nell'Atlantico

LONDRA, 12.

Fino a questo momento mancano notizie dei due piloti americani che alle 15 di ieri partirono da St. Peters (Nuova Scozia), diretti in Irlanda dove avrebbero dovuto giungere alle 13 di oggi. Il loro monoplano di vecchio tipo, aveva carburante per 25 ore di volo La distanza dalla Nuova Scozia all'Irlanda è di 2400 miglia e può essere coperta in normali condizioni atmosferiche in circa 20 ore.

Horthy in Rutenia

BUDAPEST, 12

Il Reggente Horthy e la consorte hanno continuato il loro viaggio nelle terre liberate. passando dalla Ungheria superiore in Rutenia ove sono stati dappertutto entusiasticamente acclamati.

Accordo nippo-russo per i petroli di Sakhalin

MOSCA, 12.

Si annuncia ufficialmente che è stato firmato il contratto collettivo fra il sindacato degli operai dei campi petroliferi e la società anonima giapponese per lo sfruttamento dei giacimenti di petrolio nel nord di Sakhalin. Il contratto comporta notevoli miglioramenti per gli operai. Nella occasione il commissariato del popolo della industria dei combustibili ha autorizzato la società concessionaria giapponese ad avere nei giacimenti un certo numero supplementare di operai giapponesi.

Il "Faà di Bruno,, a 106 metri di profondità

LA SPEZIA, 12.

Il sommergibile *Faà di Bruno*, appartenente alla classe degli oceanici, ha proceduto stamane felicemente alle prove di collaudo raggiungendo la massima profondità di 106 metri.

FOGLIO DI DISPOSIZIONI

Ragazzi della Gil all'ordine del giorno

Medaglia di bronzo al Giovane fascista Pietro Taviano di Trivignano

ROMA, 12.

Il «*Foglio di disposizioni*» N. 1384 del Segretario del Partito reca:

«HO CITATO ALL'ORDINE DEL GIORNO DEL COMANDO GENERALE DELLA G.I.L. IL GIOVANE FASCISTA SALVATI DELFINO DA GAUDAGNOLO (PROVINCIA DI ROMA) CADUTO IN O.M.S. IL 13 LUGLIO 1938 XVI.

«HO CITATO ALL'ORDINE DEL GIORNO DEL COMANDO GENERALE DELLA G.I.L. E NOMINATO CAPOSQUADRA PER ATTI DI CORAGGIO: CAVATORTA ALBERTO DI LESIGNANO BAGNI (PROVINCIA DI PARMA); AVANGUARDISTA CETTINEO MARCELLO DA VENEZIA.

«BALILLA PREMIATO CON ATTESTATO DI PUBBLICA BENEMERENZA DAL MINISTERO DELL'INTERNO DELL'AGOSTINO PIETRO DA SONDRIO; VANGUARDISTA DECORATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO DEL MINISTERO DELL'INTERNO GALLI GIUSEPPE DA CIGOLE (PROVINCIA DI BRESCIA); GIOVANE FASCISTA DECORATO DI MEDAGLIA DI BRONZO DAL MINISTERO DELL'INTERNO: MANDER AMEDEO DA VENEZIA; AVANGUARD. PREMIATO CON ATTESTATO DI PUBBLICA BENEMERENZA DEL MINISTERO DEL L'INTERNO: BRUNO MARMOREO DA VENEZIA; AVANGUARDISTI MOSCHETTIERI PREMIATI CON ATTESTATO DI PUBBLICA BENEMENZA DAL MINISTERO DELL'INTERNI: PETTINARI GETULIO DA FILOTRANO DI ANCONA; AVANGUARDISTA SATTI ANTONIO DA SILICAGNANA DI LUCCA.

«GIOVANE FASCISTA TAVIANO PIETRO DA TRIVIGNANO (PROVINCIA DI UDINE) PREMIATO CON MEDAGLIA DI BRONZO DAL MINISTERO DELL' INTERNO CON DECRETO 13 MARZO 1939 XVII.

TISBO' ANSELMO DA CITTADELLA (PADOVA) AVANGUARDISTA; TOLLETTINI DAVIDE DA CONTINO DA TRENTO AVANGUARDISTA; TRAPANI PASQUALE DI VILLASANGIOVANNI (REGGIO CALABRIA) AVANGUARDISTA DECORATI CON MEDAGLIA DI BRONZO DEL MINISTERO DELL'INTERNO.

comandante, gli ufficiali del campo e gli allievi per i brillanti risultati realizzati dal corso che porta a 3500 l'imponente numero degli istruttori premilitari usciti a tutt'oggi dagli 11 corsi di perfezionamento organizzati dal Comando della GIL.

Le parole del Segretario del Partito sono state sottolineate con entusiastiche acclamazioni al Duce.

Subito dopo il Comandante generale si è recato a ispezionare nella scuola «Guido Alessi» l'accantonamento delle giovani fasciste partecipanti al secondo corso nazionale per capicenturia, presenziando poi nella scuola di educazione fisica al lungotevere Flaminio alle esercitazioni delle allieve le quali lo hanno accolto con una ardente manifestazione all'indirizzo del Fondatore dell'Impero.

Il Segretario del Partito presenzierà a Pescara alla "Targa Abruzzo,,

ROMA, 12.

Il Segretario del Partito sarà a Pescara martedì 15 agosto per presenziare lo svolgimento della «Targa Abruzzo» coppa F.A.S.I.

Un milione elargito dal sen. Achille Gaggia ad opere del Regime

BELLUNO, 12.

L'ing. Achille Gaggia, consigliere delegato della Società Adriatica di elettricità, in occasione della nomina a senatore ha elargito a favore delle istituzioni del Partito e Opere Pie della provincia di Belluno un milione di lire così ripartito: 250 mila alla Federazione fascista, 400 mila all'Ospedale civile di Belluno, 150 mila per ampliamento edilizio della Casa di ricovero di Belluno, 50 mila all'Asilo Infantile Sanguinazzi di Feltre e 150 mila all'Ospedale Civile di Feltre.

Il Segretario del Partito ispeziona i corsi istruttori premilitari della Gil

Vibranti parole ai giovani

ROMA, 12

Stamane il Segretario del Partito Comandante generale della GIL si è recato al campo di Macchia Madama dove si svolge l'XI corso nazionale di perfezionamento per istruttori premilitari della GIL. Il Comandante generale che era accompagnato dal Capo di S. M. della GIL ha effettuato una minuziosa ispezione ai vari servizi logistici del campo, assistendo poi alle prove di esame sostenute dai 400 allievi partecipanti al corso dinanzi alla commissione giudicatrice formata da ufficiali dell'Esercito e presieduta dal colonnello Cerruti, espressamente incaricato dal Ministero della Guerra.

Al termine delle prove il colonnello Cerruti ha espresso il suo vivo compiacimento agli allievi per il grado di preparazione dimostrato. Il Segretario del Partito ha quindi proceduto alla consegna dei brevetti di istruttotre premilitare ed ha parlato brevemente agli allievi, illustrando la funzione dei corsi ai fini di una sempre più adeguata preparazione dei quadri addetti all'istruzione premilitare e agli altri importanti compiti loro riservati in seno alla GIL a cui il Duce ha affidato la grave responsabilità di addestrare alle armi i giovani del Littorio.

Dopo avere impartito direttive per l'azione che gli istruttori dovranno svolgere nelle singole provincie presso le organizzazioni giovanili del Partito, il Comandante generale ha concluso elogiando il

La catastrofe della «Fortezza volante»

NEW YORK, 12.

*Dalle prime indagini risulta che la catastrofe della «*Fortezza volante*» a Langleyfield si è prodotta per un guasto ad uno dei due motori del gigantesco aeroplano la cui inefficienza fu avvertita dagli osservatori a terra mentre l'apparecchio si trovava a 150 piedi di altezza. Le autorità definiscono la sciagura una delle peggiori subite in questi ultime anni dalla aviazione americana. Il numero delle vittime negli incidenti aviatori nella giornata di ieri è salito a 11 in seguito ad un'altra sciagura verificatasi nel cielo di San Diego in California dove un apparecchio della aviazione di marina che compiva esercitazioni di tiro si è incendiato precipitando in fiamme al suolo, I due aviatori componenti l'equipaggio sono morti.*

Accordo fluviale ungaro-romeno

BUDAPEST, 12

L'agenzia telegrafica ungherese riceve da Bucarest che la commissione ungaro-romena ha raggiunto un accordo che entrerà in vigore il 14 corrente per il trasporto del legname attraverso il Tifisco.

Il "crak,, giudaico e le sue ripercussioni nella politica francese

PARIGI, 12.

L'improvviso ritorno di Daladier a Parigi sarebbe — secondo L'Ordre — connesso con il fallimento della Banca giudaica Mendelsshon di Amsterdam. Il giornale afferma che il Presidente del Consiglio intendeva, originariamente, protrarre le sue vacanze sul Mediterraneo fino al 15 agosto.

L'Action Française osserva che in questi ultimi anni la Francia si trovava nella impossibilità di lanciare un prestito all'estero senza passare sotto le «forche caudine» della Banca Mendelsshon.

Nel 1937, Bonnet, allora Ministro delle Finanze, aveva cercato di eliminare la influenza di quell'istituto bancario, ma non c'era riuscito.

Successivamente, Paul Reynaud, che si era compiaciuto di apparire in prima fila fra gli invitati alla cerimonia del matrimonio del dottor Mannheimer, aveva stabilito una stretta cooperazione con la Banca olandese ed aveva fatto conferire la Legion d'onore al Mannheimer.

Il giornale rivela che la Banca, trovandosi con l'acqua alla gola, aveva tentato ancora pochi giorni addietro di ottenere una sovvenzione dalla Banca di Francia, per arrivare alla fine del mese.

I giornali di stamattina smentiscono la informazione pubblicata ieri da qualche foglio della sera e secondo la quale il Tribunale civile d'Amsterdam, accogliendo l'istanza della «Mendelsshon e C.», avrebbe nominato un curatore provvisorio per la verifica della situazione finanziaria della società. Si precisa che l'istanza in questione deve essere presentata oggi e non sarà esaminata dal Tribunale prima di lunedì.

Negli ambienti finanziari è circolata la voce che le principali banche olandesi si sarebbero accordate per intraprendere un'azione comune allo scopo di aiutare la «Mendelssohn e C.» ad uscire dalle attuali difficoltà.

L'Allgemeen Handelsblad dichiara totalmente infondata questa informazione, mentre non esclude, d'altra parte, la possibilità che una iniziativa del genere sia presa da talune banche francesi.

La Francia inquieta

Sanguinosi scontri a Marsiglia fra dimostranti e forze pubblica

PARIGI, 12.

Dopo un periodo di calma durato alcuni mesi torna a notarsi in Francia un grande nervosismo provocato dalle misure di politica interna. I decreti-legge che hanno istituito una vera dittatura economica, resa necessaria dal disordine precedente, non sono stati accolti dal Paese che come una medicina amara, ma con la convinzione che l'obbligo di inghiottirla fosse passeggero.

Ieri sera a Parigi il redivivo Comitato nazionale del raduno popolare, in un comizio, ha protestato all'unanimità, almeno lo assicurano i fogli di sinistra, contro la proroga di due anni all'attuale legislatura e si è detto risoluto a compiere una campagna per ottenere la abrogazione dei decreti legge ed imporre il rispetto dei diritti del suffragio universale.

Pure ieri sera, a Marsiglia, si sono avuti gravissimi incidenti che per molte ore sino a notte inoltrata hanno tenuto in subbuglio la città e si sono conclusi con un bilancio di 31 agenti feriti senza che sia possibile sapere quanti siano i feriti dalla parte dei manifestanti. In serata nella sala Ferrère ha avuto luogo una riunione per protestare contro alcuni licenziamenti avvenuti recentemente nei servizi pubblici cittadini, contro i decreti-legge in generale ed in particolare contro quello che ha riformato tutta la amministrazione della città, nominando, fra l'altro, un delegato governativo che praticamente esautora il sindaco e tutta la giunta municipale.

Dopo la riunione disordini si sono verificati tra i manifestanti e gli agenti del servizio d'ordine che sono stati più volte sopraffatti. Dei rinforzi hanno dovuto accorrere sul luogo e con il loro aiuto la polizia, dopo lunghi sforzi, ha potuto dividere in due gruppi la massa dei manifestanti respingendo una parte verso Lieutaud. Ma a questo punto la folla si è gettata nuovamente all'assalto degli agenti e nuove violente zuffe si sono accese. Nel trambusto molte biciclette degli agenti sono sparite, altre sono state ridotte a pezzi.

Un folto gruppo di manifestanti ad un certo punto si è diretto verso la Prefettura ed ha cercato a più riprese di prenderla d'assalto. Soltanto con grandi difficoltà gli agenti di polizia hanno potuto impedirlo. Finalmente una delegazione dei dimostranti è stata ricevuta dal segretario generale del commissario governativo e la dimostrazione, dopo altri disordini, è finita.

Mentre gli agenti di polizia raccoglievano i trentun loro compagni feriti e li portavano all'ospedale, un altro grave incidente si è verificato sulla Cannebière. Nel momento in cui un piccolo autocarro della polizia percorreva il viale, lo ha sorpassato una automobile a bordo della quale si trovava un uomo che, senza rallentare, ha sparato tre colpi di rivoltella contro gli agenti, per fortuna senza ferirli. L'automobile è poi riuscita a sparire nella notte. Anche questa mattina un grande nervosismo perdura a Marsiglia. Il Governo ha già disposto perchè contingenti di Guardie mobili siano subito inviati in quella città.

La morte del marinaio che attraversò l'Atlantico per portare a Garibaldi il saluto dell'Uruguay

MONTEVIDEO, 12.

La collettività italiana residente nell'Uruguay è in lutto per la morte del connazionale Pietro Troccoli, l'audacissimo marinaio che, a bordo di una nave a vela di 300 tonn. «Leone di Caprera», dalle rive del Plata raggiunse nel 1881 l'isola di Caprera per portare a Giuseppe Garibaldi il memore saluto dell'Urugay.

Pietro Troccoli, che aveva a compagni Vincenzo Fondacaro e Orlando Grassoni, per raccogliere gli aiuti necessari all'impresa, piazzò allora per alcuni giorni, nel centro della capitale uruguayana, la sua piccola nave. Il progetto fu giudicato poco meno che pazzesco e non ottenne nè aiuti nè incoraggiamenti. I tre navigatori non si scoraggiarono: il 3 ottobre del 1880 dalle acque di Montevideo lanciarono il «Leone di Caprera» nell'Atlantico, affrontando l'Oceano tempestoso legati agli alberi della nave per evitare di essere travolti dai colpi di mare. Il 2 febbraio del 1881, dopo mille peripezie, l'ardito equipaggio entrò nelle acque di Malaga. Fu qui che il Fondacaro e il Grassoni, esauriti dalle fatiche, rinunziarono a continuare il viaggio. Il Troccoli da solo riprese la navigazione, giungendo a Caprera ai primi di marzo, salutato da Garibaldi quale «messaggero della Terra Uruguayana» per la quale l'Eroe dei due mondi aveva combattuto e vinto.

I giornali uruguayani, nel necrologi che dedicano a Pietro Troccoli, descrivono l'audacissima impresa e affermano che la nave «Leone di Caprera» è conservata nel Museo Navale di Venezia. Il giornale «La Razon» ricorda pure che l'allora Presidente dell'Uruguay, dott. La Torre, ebbe ad offrire ai navigatori italiani un aiuto se sulla nave fosse stata issata la bandiera uruguayana, ciò che il Troccoli, cortesemente ma pur fermamente si rifiutò di fare, dichiarando che il «Leone di Caprera» doveva avere una sola bandiera: quella d'Italia. Pietro Troccoli è morto a 88 anni.

Elsworth a Genova

I propositi dell'esploratore

GENOVA, 12.

Proveniente da New York è sbarcato dal «Conte di Savoia» l'esploratore polare comandante Finchntin Elsworth. Egli ha dichiarato che farà la sua quinta spedizione al Polo Sud tra il 1940 e il 1941. Scopo del viaggio sarebbe di esplorare, oltre il Polo in estensione, anche la calotta artica nella sua conformazione per stabilire l'età dei ghiacciai.

IL LOTTO

Estrazione del 12 agosto 1939-XVII

Venezia	47	40	87	88	21
Bari	72	26	17	5	42
Cagliari	35	65	47	83	26
Firenze	49	82	76	61	23
Genova	12	23	25	88	11
Milano	69	44	28	4	30
Napoli	3	54	68	31	1
Palermo	21	16	27	51	32
Roma	47	85	76	39	25
Torino	55	63	54	29	64

Il navigatore solitario ha valicato l'Atlantico e passata Gibilterra

Tra pochi giorni sarà a Genova

GENOVA, 12.

Dopo parecchi giorni di preoccupazione sulle sorti del viaggiatore solitario dell'Atlantico, Guido Clifford Avery, di cui non si avevano più notizie, una nave americana ne ha portato informazioni rassicuranti. E' il piroscafo nord americano *Exeter* comandato dal capitano Ransoe che ha attraccato nel nostro porto dopo un mese di viaggio, giungendo da New York, sbarcando qui merci ed un centinaio poco più di passeggeri.

Il personale dello *Exeter* ha detto di avere incontrato, dopo aver doppiato Gibilterra entrando nel Mediterraneo, la piccola barca *Miss Tampa* a bordo della quale Clifford Avery fa il suo lungo viaggio dalle isole Bermude a Genova.

E' una barca a vela molto piccola, perchè non misura che sei metri, non ha alcun motore e viaggia perciò soltanto col favore del vento: Avery è solo a bordo e deve provvedere al governo della nave ed a tutte le sue faccende personali. Il personale dello *Exeter* ha agitato una bandiera per salutarlo, il quale ha risposto con uno sventolio bianco.

Clifford Avery è partito il 25 di maggio da Barma Grande nelle Bermude, provvisto di viveri per circa tre mesi o poco più, perchè egli è persuaso di poter arrivare a Genova in cento giorni o poco più ed anche meno, a seconda delle condizioni del mare. Durante la traversata dell'Atlantico Avery ha dovuto superare cinque o sei giorni in totale di furiose tempeste, vinte lasciandosi portare in balia delle onde, poichè *Miss Tampa* è insommergibile e perciò basta lasciarla agire in libertà. Se i tre mesi di viaggio preventivati basteranno, lo ardimentoso navigatore solitario dovrebbe arrivare a Genova il 25 agosto: e siccome il viaggio nel Mediterraneo è in questi giorni facile e sicuro può darsi che vi sia anche qualche giorno di anticipo sulla data. Avery ha a bordo un piccolo apparecchio radio ricevente ma non trasmittente e se egli così è informato di quanto avviene a terra, non può d'altra parte informare di quanto gli accade. Il fatto però che nessuna nave è stata da lui chiamata per soccorso, indica che a bordo tutto va bene e che perciò fra una quindicina di giorni potrà sbarcare a Genova, dove è atteso da persone amiche, che di tutto ha informato prima di iniziare l'ardimentosa sua valicata dell'Atlantico.

Aldrighetti perito in un incidente d'allenamento

PESCARA, 12.

Mentre stava provando il percorso del Circuito di Pescara a bordo di un'«Alfa Romeo» l'asso del motociclismo Aldrighetti da poco dedicatosi alle corse automobilistiche, nei pressi di Spoltore usciva di strada. Il pilota rimaneva ustionato per il principio d'incendio della macchina. Le ferite che in un primo tempo sembravano lievi, hanno avuto invece effetto letale inquantochè a tarda ora della notte Aldrighetti spirava suscitando molta impressione nell'ambiente sportivo. Egli assieme a Nuvolari e Varzi era stato uno dei migliori motociclisti e con la sua scomparsa lo sport perde uno dei suoi più audaci e cari campioni.

Tragico incidente a Giovanni Bugatti

STRASBURGO, 12.

Il figlio del noto costruttore di automobili Bugatti, il giovane ventisettenne Giovanni, che stava provando una nuova macchina da corsa, si è tragicamente ucciso andando a sfracellarsi contro un albero per evitare un ciclista che gli aveva attraversato la strada.

Notizie brevi

DELINQUENZA MINORILE

La delinquenza minorile in Svezia aumenta in proporzione allarmanti. A Malmoe e a Gotemburg la polizia ha scoperto che molti furti sono opera di due bande di giovani di cui una è diretta da un sedicenne.

TERRIBILI TEMPORALI

Violenti temporali hanno danneggiato molte località lituane, interrompendo le linee telegrafiche e telefoniche, allagando intieri quartieri. L'edificio della stazione a Lannas è stato colpito da un fulmine Si deplorano alcuni morti, fra cui il deputato Granzins.

STATISTICHE INGLESI

Statistiche pubblicate oggi a Londra informano che dal principio dell'anno al 5 agosto sono rimasti uccisi nelle miniere inglesi in seguito a sciagure 481 persone. Il numero dei feriti per lo stesso periodo è di 1937.

Orario ferroviario

Partenze

PER VENEZIA: 0.45 A; 2.50 D; 5.20 A; 6.38 D; 8.42 A; 9.10 DD; 12.10 D; 15.5 D; 16.20 A; 20.8 D.

PER TRIESTE: 4.30 O; 5.55 A; 7.19 D; 9.11 A; 11.11 A; 13.5 D; 16.10 D; 16.46 A; 17.40 A (per Gorizia); 18.26 A; 20.15 D; 20.30 A.

PER TARVISIO: 0.39 DD NV; 2.45 D; 4.40 MV; 6.50 D; 7.23 A; (per Villa Santina); 9.55 A (per Villa Santina); 11.17 D; 13.48 D; 14.5 A; 17.5 A (per Pontebba o Villa Santina); 18.53 A; 20.59 DD.

PER S. GIORGIO DI NOGARO: 4.55 A; 8.22 A; 12.5 A; 13.41 A; 15.10 A; 18.14 A; 19.40 A.

PER CERVIGNANO: 3.20 A; 6 A; 6.55 A; 9 A-AT; 9.5 A; 12.5 A; 13.41 A; 15.58 A; 18.50 A; 20.30 A-AT; 20.49 A; 21.45 A.

PER CIVIDALE: 5.50 O (soltanto la domenica); 7.25 A; 9.40 O; 12.15 O; 14.20 MV (escluso la domenica); 16.35 O; 18.15 O; 20.50 A.

Arrivi

DA VENEZIA: 0.21 A; 2.35 D; 7.8 A; 9.34 A; 11.7 D; 12.56 D; 16.25 A; 20.25 D; 20.44 DD; 22.36 A.

DA TRIESTE: 6.33 A; 7.56 A; 8.47 D; 11.3 D; 11.50 A; 13.36 D; 15 A; 17.53 A (da Gorizia); 18.8 D; 19.55 A; 20.23 D; 22.11 O.

DA TARVISIO: 2.44 D; 6.28 A (da Pontebba e Villa Santina); 8.2 A; 8.55 DD; 11.59 A (da Villa Santina); 14.55 A; 16.8 D; 18.8 D; 18.9 A; 19.33 A (da Carnia); 20 D; 23 MV.

DA S. GIORGIO DI NOGARO: 6.48 A; 9.50 A; 13.32 A; 15.25 A; 16.59 A; 19.32 A; 21.35 A.

DA CERVIGNANO: 2.11 A; 7.40 A; 9.15 A; 11 A; 13.32 A; 14.58 A; 18.5 A; 20.32 A; 21.35 A; 23.57 A.

DA CIVIDALE: 5.26 O (solo la domenica); 7.6 A; 8.50 O; 11.45 O; 14.11 O; 16.20 MV (escluso la domenica); 17.56 O; 19.26 O; 22.6 O.

TRANVIE

(Piazzale Osoppo)

TARCENTO (Tricesimo). Partenze: 6.40; 7.40; 9.50; 11.20; 12.20; 14.20; 15.20 (festivo); 16.20; 18.20; 19.30; 20.40; 21.40 (festivo); 22.40 (festivo) — Arrivi: 7.30; 8.10; 9.40; 12.10; 14.10; 15.10; 16.10 (festivo); 17.10; 19.10; 20.20; 21.30; 22.30 (festivo); 1 (festivo).

(Porta Gemona)

S. DANIELE - Partenze: 6.40; 9.20; 12.15; 15 (festivo); 17; 18.50 (feriale); 20 (festivo) — Arrivi: 7.30; 8.50; 14.35 (feriale); 14.50 (festivo); 17.35; 19.25; 22.20 (festivo).

AUTOCORRIERE

Partenze e arrivi piazza Venerio

MARANO LAGUNARE (S. Giorgio di Nogaro) - Partenze: 12.3; 19 — Arrivi: 8.22; 14.49.

CAMINO DI CODROIPO (Basiliano-Rivolto). Partenze: 12.5; 18 — Arrivi 8.40; 14.30.

CIVIDALE (Buttrio). Partenze: feriali 12.3; 17.53; festivi 6.50 — Arrivi: feriali 8.45; 14.47; festivi 14.47.

TRIESTE. Partenze: 8.25, 15.10 (sospesa la domenica per il periodo luglio, agosto, settembre); 18 (soltanto la domenica per il periodo luglio, agosto, settembre). Arrivi: 9.20, 17.25.

PORDENONE. Partenze: 12.5; 17.25 - Arrivi: 8.15; 14.35.

SPILIMBERGO (Sivella). Partenze: 10.30; 17.30. - Arrivi: 8.10; 13.5. (Il servizio rimane sospeso la domenica e feste legali).

SPILIMBERGO (Mereto): Partenze: 12.5; 18 (sospesa la domenica e feste legali); 17.30 (si effettua la domenica, e le feste legali). - Arrivi: 8.20; 14.50.

S. VITO AL TAGLIAMENTO (Sedegliano), Partenze: 12; 18 (sospesa la domenica e feste legal riconosciute); 19 (si effettua la domenica e feste legali riconosciute). - Arrivi: 8.25; 14.50.

ATTIMIS (Faedis). Partenze: 11.55; 17.45. - Arrivi: 8.25; 14.45. (La domenica si effettuano solo le corse antimeridiane).

TORRE DI ZUINO. Partenze: 12; 17.30. - Arrivi: 8.40, 14.30. (Il servizio rimane sospeso la domenica e feste legali).

Partenze e arrivi in via Crispi

LATISANA (Rivignano). Partenze: 11.45; 17.30. — Arrivi. 8.35; 14.30.

LIGNANO (Pocenia, Latisana). Partenza 18. - Arrivo 9.

TOLMEZZO. Partenza 16.20 - Arrivo 9.5.

VARMO. Partenza 17.30 - Arrivo 9

LIGNANO (Latisana). Partenze 9.15 11.45 (via Rivignano), 18 (via Pocenia) - Arrivi: 9 (via Pocenia). 14.30 (via Rivignano); 20.25.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»